

*Giuseppe Colonna*

Presidente della Corte di Appello di Bologna

**RELAZIONE  
SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA  
NEL DISTRETTO DELL'EMILIA ROMAGNA  
PER L'ANNO 2018**

Bologna, 26 gennaio 2019





## CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA

---

### IL SALUTO AGLI INTERVENUTI

Signori Presidenti di sezione e signori Consiglieri della Corte d'appello di Bologna adunati in Assemblea generale, signor Procuratore Generale della Repubblica e signori Sostituti Procuratori Generali, signori Rappresentanti dell'Avvocatura, nell'introdurre questa solenne cerimonia di inaugurazione del nuovo Anno Giudiziario, ringrazio della loro partecipazione e saluto cordialmente il sottosegretario di Stato Onorevole Vittorio Ferraresi, le Autorità civili, militari e religiose, gli Ordini professionali, le Organizzazioni sindacali, la Stampa, e tutti coloro che sono oggi qui presenti. Saluto anche gli studenti, che anche quest'anno hanno accettato il nostro invito e costituiscono un segno dell'interesse che le giovani generazioni nutrono per le Istituzioni, nella speranza che possa avere esito positivo la proposta di legge d'iniziativa popolare per la introduzione nelle scuole della "*educazione alla cittadinanza*", sostenuta dall'ANCI con raccolta di firme organizzata anche all'interno del Tribunale di Bologna e della Corte di Appello dall'ordine degli Avvocati di Bologna.

Ritengo doveroso iniziare questa relazione inaugurale nel ricordo di tre persone mancate di recente e che hanno avuto rilevanza nella vita non solo giudiziaria di questo distretto.

Il primo è l'avv. Francesco Berti Arnoaldi Veli, mancato il 28 dicembre, la cui figura di Avvocato e Concittadino non ha necessità di illustrazione alcuna, tanto è conosciuta ed amata.

La seconda è la dott.ssa Rosaria Savastano che, dopo essere stata Giudice molto amato a Ferrara e autorevole Consigliere presso la Corte di appello, è stata ottimo Presidente dello stesso Tribunale di Ferrara, in cui aveva iniziato l'attività.

La terza è la dottoressa Daria Sbariscia, una ancor giovane collega che è recentemente mancata. È stata Magistrato di grande valore, amata da tutti, avvocati, colleghi e personale amministrativo e la partecipazione numerosissima e commossa al suo funerale ne hanno reso testimonianza.

Ho voluto già all'inizio di questa relazione ricordare in particolare le due colleghe, perché soprattutto su di loro si concentreranno le conclusioni.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI DI SINTESI SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA NEL DISTRETTO**

Come sempre in occasione di queste inaugurazioni i dati generali che ne costituiscono la base risalgono a qualche mese fa e, più in particolare, al periodo compreso tra il 1 luglio 2017 ed il 30 giugno 2018, che tradizionalmente caratterizza l'anno giudiziario, da sempre distinto rispetto all'anno solare, ma anche in questa occasione si terrà conto di alcuni dati più recenti, rapportati al 31 dicembre 2018, quando ciò sarà possibile e utile per sottolineare alcuni aspetti.

### **SETTORE CIVILE IL PRIMO GRADO Procedimenti e Materie**

Per i Tribunali del distretto già lo scorso anno si rilevava il calo, presente anche nei tre anni precedenti, del numero dei sopravvenuti,

anno, con una riduzione certamente significativa, pari al 7,1% (l'anno precedente erano stati 131.372; -8% nel triennio), mentre i definiti sono diminuiti nel medesimo periodo del 2,5% essendo stati 129.397, contro 132.710 (nell'anno 2015/'16 erano stati 135.231; -4% nel triennio) e le pendenze sono 83.957, in notevole diminuzione (-8,8%) rispetto alle 92.026 dell'anno precedente (nel 2015/'16 erano 94.131; -11% nel triennio).

I dati statistici riguardanti l'andamento, nel distretto, degli uffici del Giudice di pace evidenziano, nelle grandi linee, una ulteriore diminuzione dei sopravvenuti (in media -2%; nello specifico: opposizioni sanzioni amministrative 10.919, contro 11.164, -2%; cognizione ordinaria 7.306, contro 7.224 +1%; procedimenti d'ingiunzione 23.564, contro 24.404 -3%; i ricorsi in materia di immigrazione 462, contro 438 +5%); altri procedimenti speciali e ATP iscritti sono stati 439 (438, costanti) con una consistente diminuzione delle definizioni (-16%) e un lieve aumento delle pendenze finali (+5%). Prendendo in considerazione i dati disaggregati, si constata essersi verificato – come per i Tribunali – un andamento tendenzialmente uniforme dei flussi, pur con valori percentuali in alcuni casi significativamente distanti, e salvo comunque alcune eccezioni. Quanto alle sopravvenienze, la loro variazione è stata, nei vari circondari, la seguente: Bologna, +1%; Ferrara, +2%; Forlì, -8%; Modena, +2%; Parma, -6%; Piacenza, -6%; Ravenna, -12%; Reggio Emilia, +2%; Rimini, -5%. La variazione delle definizioni nei circondari, influenzata dalle scoperture, è stata la seguente: Bologna, -34%; Ferrara, +5%; Forlì, -1%; Modena, -7%; Parma, -7%; Piacenza, +5%; Ravenna, -26%; Reggio Emilia, -3%; Rimini, -12%. Le pendenze sono infine variate, con significative differenze, nei termini che seguono: Bologna, +12%; Ferrara, +5%; Forlì, -15%; Modena, +5%; Parma, -15%; Piacenza, -14%; Ravenna, +12%; Reggio Emilia, +16%; Rimini, -9%.

Con riferimento alle singole materie dei procedimenti instaurati presso i Tribunali ordinari e, in particolare, a quelle di più spiccato interesse generale può rilevarsi.

I procedimenti sopravvenuti in materia di diritto amministrativo, nel periodo considerato, sono stati 603 (erano 798 lo scorso anno con un calo del 24%), 718 i definiti (-2%) e la pendenza finale risulta di 1.242 procedimenti, a fronte dei 1.357 pendenti nell'anno precedente (-8%).

Sono in ulteriore diminuzione i sopravvenuti in materia di lavoro (ivi compresi quelli del pubblico impiego) e di previdenza ed assistenza: sono stati 10.826, a fronte dei 12.237 nel precedente anno (-12%), 11.776 sono state le definizioni (nell'anno precedente 12.715, -7%) e le pendenze finali erano 7.065, alla data del 30 giugno 2018, (l'anno precedente 8.015, -12%). I procedimenti in materia di lavoro e previdenza rappresentano, quanto alle pendenze, l'8% degli affari civili dei Tribunali del distretto e la loro durata media è stata di 740 giorni per i procedimenti definiti con sentenza (724) e 305 giorni per quelli altrimenti definiti (297); quanto alla materia della previdenza, 646 giorni per i procedimenti definiti con sentenza (520) e 269 giorni per quelli altrimenti definiti (281). Dunque, malgrado i lievi aumenti, in una materia in cui assai rilevante è la tempestività delle decisioni, la durata media è ben al di sotto dei tre anni previsti per il primo grado di giudizio dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

In ulteriore calo anche se ancora elevati sono, in materia di famiglia, i procedimenti di separazione (consensuale e non), che sono sopravvenuti in numero di 5.617 (nell'anno precedente erano 5.924, -5%) e quelli di divorzio contenzioso e a domanda congiunta, che sono stati 4.828 (erano 5.477, -12%); le definizioni sono state rispettivamente 5.933 (5.954, stabili) e 5.539 (5.109, +8%); le rispettive pendenze sono di 3.352 (3.668, -9%) e di 3.207 (3.918, -18%). Questi procedimenti rappresentano il 7,8% degli affari civili

pendenti davanti ai Tribunali del distretto. La durata media dei procedimenti attinenti a separazione e divorzio contenziosi è risultata essere di giorni 809 per i procedimenti definiti con sentenza (contro 743, ma nell'anno ancora precedente era stata di 870 giorni), e di 254 giorni per quelli altrimenti definiti (240). Per la volontaria giurisdizione in materia di famiglia la durata è stata di 133 giorni per le definizioni con sentenza e 120 giorni per gli altrimenti definiti.

I procedimenti complessivamente sopravvenuti in ordine ai rapporti in materia di impresa, esclusi quelli relativi alla proprietà industriale e intellettuale, sono stati 2.693 (erano 3.185, -15%; la diminuzione è costante negli ultimi anni), i procedimenti definiti sono stati 3.342 (3.457, -3%), i procedimenti pendenti sono 4.182 (4.831, -13%). Il Tribunale delle Imprese di Bologna, nel periodo, ha registrato 264 procedimenti iscritti a contenzioso ordinario, 319 definiti e 631 pendenti finali, (in precedenza 294 sopravvenuti, 215 definiti e 686 pendenti finali) con una durata media di 840 giorni (1.064 per quelli definiti con sentenza). Sommando anche i procedimenti speciali e di volontaria giurisdizione, si ha una pendenza iniziale complessiva di 730 procedimenti, sopravvenuti 433, definiti 494 e pendenti finali 669.

Dopo il notevole aumento dello scorso anno, i sopravvenuti in materia di responsabilità civile da circolazione di veicoli sono stati 972 (erano 1.319, -26% contro 1.145 dell'anno ancora precedente), i procedimenti definiti 1.246 (1.313 -5%), quelli pendenti 2.498 (2.772, -10%).

In materia di procedure concorsuali - compresi accordi di ristrutturazione, amministrazioni straordinarie, liquidazioni coatte amministrative - si sono registrati complessivamente n. 3.142 procedimenti sopravvenuti (erano 3.468, -8%) e 3.444 definiti (erano 3.421, -4%), con pendenze finali di 6.556 (erano 6.858, -11%). In dettaglio: le istanze di fallimento presentate nel periodo considerato

sono state 2.069 (erano 2.269, -9%), mentre le dichiarazioni di fallimento sono state 838 (erano 907, -8%); i concordati preventivi sopravvenuti – una volta assorbita l'ondata dei “*concordati in bianco*”, e dopo la disciplina più rigorosa e strutturata delle riforme dell'estate 2015 – sono stati 139 a fronte dei 161 dell'anno precedente (-13%), definiti 155 (150, +3%); i pendenti finali sono 121, esclusi quelli omologati (erano 137, -12%). I fallimenti pendenti sono 5.555, di cui 1.520, pari al 27%, pendenti da oltre 5 anni e 6 mesi.

Le procedure esecutive mobiliari sopravvenute sono state 18.818 (in calo rispetto alle precedenti 19.814); le procedure definite 19.320 (erano 20.282, -9%), quelle pendenti 5.365 (erano 5.867, -9 %); detti procedimenti rappresentano il 6 % degli affari civili pendenti davanti ai Tribunali del distretto. Le procedure esecutive immobiliari sopravvenute sono state 4.433 (erano 5.176, -14%), quelle definite 6.406 (in netto aumento, +31%), quelle pendenti 13.965 (15.578, -10%). Detti procedimenti rappresentano il 17% degli affari civili pendenti dei Tribunali del distretto.

In assoluta controtendenza rispetto alla diminuzione dei sopravvenuti sono stati i procedimenti per il riconoscimento della protezione internazionale, che gravano interamente in primo grado sul Tribunale di Bologna, in ulteriore aumento dopo l'impennata esponenziale dello scorso anno: sono stati 3.491 contro i 3.064 dello scorso anno (+14%, l'anno ancora precedente erano stati 1.547, meno della metà di quelli attuali), 2.702 i definiti e 3.296 i pendenti (contro i 1.839 definiti e 2.507 pendenti dell'anno precedente). Si tratta di una situazione di criticità estremamente rilevante causata dall'aumento dei flussi migratori, che si è tentato di disciplinare, dapprima, con la creazione di Sezioni specializzate e con la soppressione dell'appello (D.L. 17 febbraio 2017, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 13 aprile 2017, n. 46) e più di recente con il D.L.4.10.2018 n. 113, convertito nella recentissima L. 1.12.2018 n. 132, che ha inciso profondamente in materia e sul quale non è questa la sede per esprimersi.



## I Tempi e le forme

Nel paragrafo che precede già si è detto, per alcune specifiche materie, della durata dei processi a seconda che siano stati definiti con sentenza o con altra modalità (così è accaduto per il lavoro, la famiglia, la Sezione Impresa del Tribunale di Bologna). Più in generale, la durata media del contenzioso civile ordinario nei Tribunali del distretto mostra un ulteriore lieve decremento per i procedimenti definiti con sentenza: infatti, è stata di giorni 1.042 (era di giorni 1.103) per i procedimenti definiti con sentenza, mentre risulta di giorni 637 (era 636) per quelli altrimenti definiti (media:817 giorni).

La quota di procedimenti pendenti da oltre tre anni (sono esclusi da questo conteggio esecuzioni, fallimenti, amministrazioni di sostegno, tutele, curatele, eredità giacenti), che era del 14,4 % lo scorso anno, è scesa al 13,1%. I Tribunali del distretto con una quota di procedimenti pendenti da oltre 3 anni inferiore al 10% sono quest'anno 4 su 9 (uno in meno rispetto allo scorso anno, in quanto Rimini è passato dal 9,5% al 10,4%). Ravenna ha il 2,9% di pendenze ultratriennali al 30/6/2018, dal lato opposto Parma ne ha il 27%.

Passando alle "forme" dei giudizi di cognizione avanti al Tribunale, in netto calo (ma il dato può trovare parziale spiegazione anche nella modifica al rito introdotta dalla legge 13.4.2017 n. 46 di conversione del cd "decreto Minniti" in materia di protezione internazionale) sono i procedimenti sommari di cognizione ex art. 702 bis. c.p.c., essendone sopravvenuti 3.107 (5.056, -38% ); i definiti sono stati 4.263 (4.380 -3%) e i pendenti sono 2.636 (3.792, -30%).

Buoni ed incoraggianti sono i risultati della proposta di conciliazione ex art. 185 bis c.p.c. segnalati dai Tribunali.

Stabile è l'applicazione dell'istituto della sentenza contestuale, atteso che i Tribunali del distretto risulta ne abbiano fatto applicazione per 3.944 pronunce (erano 3.984), pari al 25,4% delle 15.544 sentenze definitive pubblicate e relative al Ruolo Contenzioso.

Per ciò che concerne *“i tempi e le forme”* del processo esecutivo, è da verificare l'impatto del nuovo art. 164 bis disp. att. cpc. (L. 10.11.2014 n. 162), che consente la chiusura anticipata del processo esecutivo quando risulta che non è più possibile conseguire un ragionevole soddisfacimento delle pretese dei creditori nelle esecuzioni immobiliari: strumento di apparente economia processuale e apertamente deflattivo, che però non può non suscitare reazioni negative nel ceto creditorio, che tende almeno a recuperare le spese anticipate, e che pertanto sembra dover essere utilizzato con prudenza.

Altrettanto ambivalente appare il potere di consentire in sede esecutiva il pagamento rateale del prezzo di vendita, che se, da un lato, può far avvicinare più soggetti interessati in una congiuntura economica di stretta creditizia, di scarsa ripresa del mercato immobiliare e di eccesso di offerta anche per la decozione di molte imprese edili, può, tuttavia, allungare i tempi della procedura o aumentare il rischio di mancato o irregolare saldo prezzo.

Nel medesimo campo, va segnalata la difficoltà di avvio delle vendite coattive telematiche attraverso il portale unico nazionale, in alcune sedi non ancora avviato, e in quasi tutte in fase ancora di *“sperimentazione”*. Va sul tema segnalata l'iniziativa del Tribunale di Forlì, che ha firmato un accordo con l'amministrazione comunale per procedere ad una gara competitiva volta ad individuare un gestore unico, che, per la sua competenza, riesca ad ovviare alle criticità del sistema. Malgrado tali difficoltà, le esecuzioni immobiliari pendenti sono nel distretto in netto calo, sia per le diminuite sopravvenienze, sia per un aumento significativo delle definizioni.

Per affinità di materia va qui accennato alle procedure da *“sovraindebitamento”*, per le quali la maggiore esperienza conseguita consente già di riconoscere, pur nelle difficoltà interpretative, un ruolo essenziale, non solo di supporto tecnico, ma

altresì di regolazione dei rapporti sociali ed economici nel modo più ordinato e fruttuoso. Anche sotto il profilo statistico va sottolineato che presso il Tribunale di Bologna a 3 pendenze iniziali in data 1/7/2017 si sono aggiunte 66 sopravvenienze fino al 30/6/2018, con 60 definizioni (nel periodo precedente la pendenza iniziale era di un solo procedimento, 26 le sopravvenienze e 24 le definizioni). Il Consiglio dei Ministri del 10.1.2019 ha approvato il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155. Il testo - che si compone di oltre 390 articoli - è destinato a sostituire la legge fallimentare attuale ed anche la L. 3/2012 in tema di sovraindebitamento. Tale procedura, quindi, inglobata nel nuovo testo è stata potenziata con norme tese a favorirne il ricorso, come quella che consente l'esdebitazione anche in mancanza di offerta di una qualche utilità ai creditori.

## **LA CORTE DI APPELLO**

I processi sopravvenuti sono in costante aumento e quest'anno essi sono stati 6.489, superando di ben 756 unità, pari al 13 %, quelli dello scorso anno che già avevano rappresentato il record di 5.733 nuove iscrizioni, rispetto alle 5.199 dell'anno precedente. In particolare, i procedimenti sopravvenuti presso le tre sezioni ordinarie, la sezione specializzata in materia di impresa e la sezione agraria sono stati 4.515 per il contenzioso ordinario (erano 3.856) e 860 per la volontaria giurisdizione e affari camerali (erano 729), per un totale di 5.375 (erano 4.585 nel periodo precedente), mentre quelli della sezione lavoro – che ha invece registrato una ulteriore lievissima diminuzione – sono stati complessivamente 1.018 (erano 1.034). Quanto alla sezione lavoro, più precisamente, le sopravvenienze hanno registrato una diminuzione nella materia della previdenza e assistenza (348, -26 procedimenti) e un lieve aumento nella materia del lavoro (670, +10 procedimenti). Sopravvenute 96 cause presso la sezione minori (-18) in ulteriore diminuzione.

I procedimenti definiti sono stati 6.784 ed hanno quindi registrato un ulteriore, considerevole aumento rispetto all'anno precedente (erano stati 6.274) col valore più alto nel decennio, evidentemente anche grazie all'apporto dei giudici ausiliari e dei tirocinanti. Quindi, nonostante il forte aumento delle sopravvenienze, i pendenti sono ulteriormente diminuiti a 14.362 (14.658 l'anno precedente, -295, pari a -2%), riprendendo quindi un trend in diminuzione che fa ben sperare per il futuro.

Tale situazione viene confermata dai dati aggiornati al 31/12/2018. Le sopravvenienze sono state 6.356 (+8% rispetto al 2017; dunque l'aumento su anno solare è stato leggermente inferiore a quello riferito all'anno giudiziario, ma sempre molto significativo), le definizioni sono state 6.784 (quantità pienamente coincidente con l'anno giudiziario; +3%, rispetto all'anno 2017), pendenze finali 14.169 (-3%).

L'andamento positivo degli indicatori relativi alle definizioni e alle pendenze coincide con altri, che, pur non riuscendo a contenere significativamente la durata del processo in appello in termini ragionevoli, sono per la quasi totalità positivi: le cause pendenti più lontane sono fissate per la precisazione delle conclusioni ad ottobre 2021 (a distanza di 3 anni e 4 mesi), con una riduzione di ulteriori 7 mesi rispetto all'anno precedente (di nove mesi era stata la riduzione dello scorso anno); l'anzianità media dei procedimenti pendenti è ancora diminuita da 1.538 giorni a 1459 giorni per i procedimenti del Ruolo Generale degli Affari Civili – Cause Ordinarie (per il Ruolo degli Affari Camerali o da trattarsi in Camera di Consiglio l'anzianità media è a 159 giorni rispetto ai 140 al 30/6/2017, rimanendo comunque soddisfacente); le cause civili pendenti da oltre 3 anni (oltre 1.095 giorni, ma il limite per l'appello, come è noto, è di due anni) sono scese in numero assoluto e in modo consistente rispetto all'anno precedente di altri 7 punti percentuali a 4.500 (-688),

pur rimanendo il 35% delle cause civili pendenti. Analizzando le materie, le durate più elevate si sono registrate per la responsabilità extracontrattuale (5 anni e 9 mesi, in aumento), i diritti reali (5 anni e 7 mesi), i contratti e le obbligazioni varie (5 anni, in diminuzione), seguono i contratti bancari (4 anni e 11 mesi), le successioni, persone giuridiche e diritto societario, gli altri istituti e leggi speciali (4 anni 7 mesi), le controversie di diritto amministrativo (4 anni e 4 mesi). Le durate più contenute si sono registrate nella sezione specializzata agraria (6 mesi), per la materia famiglia (1 anno e 2 mesi), per lo stato della persona e i diritti della personalità (1 anno e 5 mesi) e per le cause in materia di procedure concorsuali (2 anni).

Come risulta dai dati esposti la situazione è in continuo miglioramento, ma certamente non sanata. Su di essa non potrà incidere probabilmente l'aumento di organico disposto con decreto del Signor Ministro della Giustizia in data 2.8.2017, non solo perché le attuali scoperture della Corte sono pressoché corrispondenti a detto aumento, ma anche, come meglio si esporrà, perché i quattro Consiglieri ivi previsti saranno destinati con tutta probabilità al settore penale. Dunque occorrerà che prosegua il trend positivo delle definizioni rese dai Giudici Ausiliari, che hanno pubblicato, nel periodo, 1.549 sentenze (erano state 1219) e definito altrimenti 232 procedimenti per un totale di 1.781, ed anche lo sforzo dei Consiglieri, che malgrado il gravosissimo compito di presidenti dei Collegi ove detti Giudici sono inseriti, hanno mantenuto una produttività elevata, a fronte dell'enorme carico di lavoro che grava sulla Corte e che solamente grazie a tale impegno è riuscita sin qui a farvi fronte.

## SETTORE PENALE

### IL PRIMO GRADO

#### Le iscrizioni presso le Procure della Repubblica

Le notizie di reato contro noti iscritte complessivamente nel periodo 1 luglio 2017 – 30 giugno 2018 nelle Procure della Repubblica presso i Tribunali del distretto sono state 83.929 (-4,4% rispetto all'anno precedente) e 10.564 presso le Sezioni Giudici di Pace (-10,8%). Sono quindi in ulteriore diminuzione, mentre in leggera controtendenza sono le iscrizioni alla Sezione DDA, che sono state 110 (contro le 106 dello scorso anno, +4,8%). Le notizie di reato contro noti complessivamente definite sono state 95.105 (contro 100.545, -7,7%), mentre i procedimenti pendenti sono 70.492, con un decremento del 15,2% rispetto allo scorso anno, quando erano 84.906. La distribuzione percentuale delle pendenze registri noti per anno di iscrizione (con riferimento alla data del 31 dicembre 2017, unico dato statistico disponibile) è la seguente: il 43,0% delle pendenze è relativo a procedimenti iscritti nell'anno 2017, il 20,6% è relativo a procedimenti iscritti nel 2016, il 13,9% a procedimenti iscritti nel 2015, l'8,2% a procedimenti iscritti nel 2014 e il restante 15% a procedimenti iscritti in anni anteriori (1999-2013).

#### I Tribunali e i Giudici di Pace

Ancora in diminuzione, rispetto allo scorso anno, il numero di procedimenti pervenuti al Tribunale del riesame e dell'appello cautelare in materia di misure personali, che sono complessivamente 1.360 (-4,1% rispetto al periodo precedente); i definiti sono stati 1.344 (-6,0%) e i pendenti 112 (+16,7%). In leggera diminuzione anche le misure reali, che sono state 550 (-9%).

Negli Uffici GIP/GUP presso i Tribunali ordinari del distretto i procedimenti iscritti contro noti sono stati 61.523 (-1,7% rispetto al

periodo precedente), definiti 57.456 (-3,6%), pendenti 48.147 (+7,0%). La durata è stata di 241 giorni (rispetto ai 261 del periodo precedente) con il minimo a Forlì (48 giorni) e il massimo a Ravenna (451 giorni). L'8,7% dei procedimenti è stato definito con sentenza a seguito di giudizio abbreviato o di applicazione pena (senza che i dati statistici disponibili consentano di scorporare tali due diverse forme di definizione), il 4,5% con decreto penale di condanna, il 15,2% con decreto che dispone il giudizio e il 71,6% con decreto di archiviazione (nel periodo precedente, tali dati erano, rispettivamente, dell'8,5%, del 3,9%, del 14,6% e del 73,0%). L'uso meramente residuale del ricorso ai principali riti alternativi, che dovrebbero fungere da strumenti deflativi del dibattimento, e che rimangono a livelli estremamente bassi, aggrava la situazione di difficoltà in cui versano gli Uffici ed aumenta il peso per la durata dei processi, già segnalati gli scorsi anni. La situazione si verifica anche per i giudizi che giungono davanti al giudice monocratico, in relazione ai quali, come è noto, i riti alternativi del giudizio abbreviato e del patteggiamento vengono richiesti in limine dell'apertura del dibattimento, onde evitarlo.

I procedimenti a dibattimento davanti al giudice collegiale dei Tribunali sono stati 912 (contro 832, +9,6%), quelli definiti 913 (contro 828, +10,3%) e quelli pendenti 1.306 (contro 1.272, +2,7%).

Davanti al giudice monocratico i processi sono stati 23.181 (+2,9%), quelli definiti 20.656 (+5%) e quelli pendenti 28.899 (+8,7%). Solamente il 9,9% di detti processi è stato definito con applicazione pena su richiesta delle parti, il 12,0% con giudizio abbreviato - dati in calo e del tutto insufficienti come già si è notato - e l'1,5% con rito direttissimo (nel periodo precedente dette percentuali corrispondevano, rispettivamente, al 10,2%, al 11,9% e all'1,2%). I processi pervenuti quale giudice di appello sulle sentenze dei giudici di pace sono stati 360 (-7,7%), quelli definiti 428 (+13,8%) e quelli pendenti 347 (-20,6%).

I processi pervenuti davanti alle Corti di Assise del distretto sono stati 11 (contro 13, -15,4%), quelli definiti 12 (contro 13, -7,7%) e quelli pendenti 8 (contro 9, -11,1%).

La durata dei processi collegiali è stata mediamente di 547 giorni per il rito collegiale, contro 640 dello scorso anno (il più celere Piacenza con 266, il meno veloce Modena con 1.073) e di 384 giorni per il rito monocratico contro 389 (il più celere Ravenna 248, il meno Modena con 539).

La distribuzione percentuale delle pendenze per anno di iscrizione (con riferimento alla data del 31 dicembre 2017) è la seguente (i dati sono comprensivi di giudizio monocratico e collegiale): il 55,6% delle pendenze è relativo a procedimenti iscritti nell'anno 2017, il 25,5% a procedimenti iscritti nel 2016, il 10,5% a procedimenti iscritti nel 2015, il 4,8% a procedimenti iscritti nel 2014 e il restante 3,5% a procedimenti iscritti in anni anteriori (2001-2013).

Negli Uffici del Giudice di pace, gli iscritti noti all'ufficio GIP sono stati 6.733 (-33,1% rispetto ai 10.656 dello scorso anno), i definiti 4.504 (-45,6% rispetto a 8.883), pendenti 1.113 (-38,7%, rispetto a 1.815), mentre al dibattimento gli iscritti sono stati 5.267 (-15,6% rispetto a 6.298), i definiti 6.145 (-7,6%rispetto a 6.690) e i pendenti 5.097 (-17,0% rispetto a 6.141).

### Le modifiche legislative

Partendo dalle riforme più risalenti e forse più efficaci, va notato che, secondo le indicazioni provenienti dai vari Uffici giudiziari, in tema di riduzione e/o semplificazione dei procedimenti per reati bagatellari sta dando risultati sufficienti, anche se limitati sotto il profilo deflattivo, l'istituto della esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto. La discreta prova che l'istituto sta dando di sé è certamente dovuta, essenzialmente, alla semplicità di applicazione. Rilevante sarà verificare nel tempo la giurisprudenza in



materia, al fine di stabilire orientamenti comuni, utili per una più uniforme applicazione dell'istituto e una più rapida definizione; in proposito va segnalato che presso la Corte di Appello si è fatta applicazione della particolare tenuità del fatto in soli 7 procedimenti e questo impedisce ogni apprezzabile indicazione sulla base di detta giurisprudenza. Molto utile, invece, si è rivelata presso il Tribunale di Bologna la individuazione, concordata con l'Ufficio di Procura, di taluni parametri generali di applicabilità per alcune fattispecie (come ad esempio per i reati contro il patrimonio), al fine di rendere omogenea l'applicazione dell'istituto.

Rispetto alle pendenze esistenti sta ovviamente esauendo la sua spinta propulsiva la depenalizzazione di cui ai DD.Lgs. nn. 7 e 8 del 15 gennaio 2016; va detto che, in relazione alle sopravvenienze, questa depenalizzazione, come era del resto ampiamente prevedibile, non ha sostanzialmente ridotto il numero complessivo dei procedimenti penali in ingresso.

Alcuni Uffici (e i loro dati statistici) segnalano che a quattro anni dalla sua introduzione, l'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato sta, sia pure lentamente, trovando una qualche non trascurabile applicazione in buona parte del distretto, soprattutto nei procedimenti di opposizione a decreto penale, con esiti finali nella quasi totalità positivi. Sicuramente lo spirito dell'istituto non è semplicemente quello di uno "*smaltimento*" di fascicoli e di alleggerimento del carico di lavoro degli uffici giudiziari, bensì quello di restituzione di una qualche utilità di natura risarcitoria alla società e alle vittime dei reati, attraverso un recupero dell'autore. Influisce indubbiamente su una resa ancora non pienamente soddisfacente dell'istituto la sua applicazione inevitabilmente un poco complessa, che implica il necessario intervento dell'ufficio UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) per elaborare, volta per volta, il programma di trattamento. Purtroppo, gli UEPE operano in ristrettezze di uomini e di mezzi e questo,

certamente, non favorisce il decollo dell'istituto. Proprio per le difficoltà di applicazione sono certamente da approvare i Protocolli sottoscritti presso i Tribunali di Parma e Piacenza, coinvolgendo gli altri protagonisti del procedimento (in primis COA e UEPE), nei quali viene formulato un modello del procedimento di applicazione, che va dalla presentazione dell'istanza, al vaglio di ammissibilità, al rinvio dell'udienza per le verifiche del caso, alla redazione del progetto, alla pronuncia di sospensione e alla sua successiva verifica; sono un ottimo esempio di accordi che, non si limitano ad individuare luoghi ove può essere svolta la messa alla prova (come accade ad esempio in quelli recenti tra Ministero della Giustizia e Associazione Familiari e Vittime della strada ed anche Croce Rossa), ma indicano in concreto la via da seguire per giungere alla sospensione e alla esecuzione della prova. Si tratta di una sperimentazione che dovrà essere vagliata nella sua pratica attuazione, perché potrebbe condurre ad una più ampia e meglio strutturata applicazione dell'istituto non solamente a livello distrettuale.

Passando a riforme più recenti, come è noto l'art. 162 ter cp (introdotto dall'art. 1, comma 1, L. 23.06.2017, n. 103 con decorrenza dal 03.08.2017) dispone che *“nei casi di procedibilità a querela soggetta a remissione, il giudice dichiara estinto il reato, sentite le parti e la persona offesa, quando l'imputato ha riparato interamente, entro il termine massimo della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, il danno cagionato dal reato”*. Sino ad oggi la sua applicazione nel distretto si è rivelata del tutto deludente, scontando quello che era il vizio di origine da subito segnalato dai commentatori: poiché l'istituto si applica ai soli reati procedibili a querela e implica una condotta riparatoria dell'agente nei confronti della persona offesa, finisce con l'essere un probabilmente inutile clone della causa estintiva del reato, codificata fin dagli esordi del codice penale, della remissione della querela, assumendo autonoma rilevanza nella possibilità di valutazione di congruità da parte del

giudice (come giustamente segnalato dal Procuratore di Bologna nella nota 22.6.2017, allegata alla sua relazione).

Di impossibile valutazione è poi l'ultima novella dettata dal D.Lgs. 10 aprile 2018, n. 36, che ha introdotto la procedibilità a querela per una serie di delitti (soprattutto quanto ad appropriazioni indebite e ad alcune truffe aggravate), prima procedibili d'ufficio. Un vaglio compiuto sulla sua reale efficacia deflattiva potrà essere attuato, forse, a far tempo dal prossimo anno giudiziario.

Anche altre riforme di carattere processuale sono state introdotte, quali l'avocazione da parte del Procuratore generale e la disciplina del procedimento di appello in caso di impugnazione del pubblico ministero contro una sentenza di proscioglimento, ma di tali aspetti penso si occuperà specificamente la relazione del Signor Procuratore Generale.

#### I procedimenti rilevanti

Per concludere questa parte relativa a Tribunali e Procure del distretto pare utile un breve e non completo accenno ai procedimenti di maggior importanza celebrati nel distretto.

Va così immediatamente ricordato che in epoca recentissima (31 ottobre 2018) è stata data lettura del dispositivo del Processo Aemilia, che ha così concluso il suo iter in primo grado con 118 condanne, quanto al rito ordinario, e 24, quanto al rito abbreviato celebrato contestualmente, relative a 145 imputati. Va qui anche ricordato che l'originario giudizio abbreviato, che si concluse in appello con la lettura del dispositivo in data 12.9.2017 (come sottolineato nella relazione dello scorso anno), ha visto la pressoché integrale conferma nella sentenza della Corte di Cassazione del 24 ottobre 2018, che ha rinviato a questa Corte solamente per alcune posizioni (due in relazione a tutti i reati ascritti e tre relativamente a singoli reati), ma ha rigettato i ricorsi nel resto; si è così confermata la

grande capacità tecnica del Collegio che ebbe ad occuparsene e che, non solo riuscì a completare l'iter in poco più di quattro mesi compreso il periodo estivo, ma che ha trovato ratifica nel riesame della Suprema Corte.

Già lo scorso anno si segnalò, per il rilievo pubblico della vicenda e per il coinvolgimento di numerose persone offese, il procedimento relativo alla Cassa di Risparmio di Ferrara, concernente l'aumento di capitale del 2011 per 150 milioni di euro, che ha coinvolto 1.370 parti civili. L'udienza preliminare si è conclusa a Ferrara il 19 dicembre 2017 ed il dibattimento, iniziato il 18 giugno 2018, è in corso e ne è prevista la conclusione per i prossimi giorni.

Il Presidente del Tribunale di Forlì segnala la conclusione di due processi assai complessi, durati quasi due anni in fase dibattimentale, denominati Sapro, in tema di bancarotta, e Asset, per riciclaggio, mentre recentissima (metà novembre) è la conclusione del processo per falso in bilancio ed ostacolo alle funzioni di vigilanza della Banca d'Italia a carico dei consiglieri della Cassa di Risparmio di Cesena.

Il Presidente del Tribunale di Parma evidenzia che nell'anno giudiziario in esame si è concluso uno dei tronconi principali generati dall'inchiesta "*Green Money*", concernenti la cessata amministrazione comunale.

A Rimini si è concluso in data 20.2.2018 il processo Carim, con pronuncia assolutoria, ed un troncone dell'operazione Vulcano per criminalità organizzata di stampo camorristico, usura ed estorsione.

Il Procuratore della Repubblica di Forlì richiama il procedimento n. 4015/'17 denominato "*Orso Grigio*", ancora in fase di indagini, concernente una associazione per delinquere, destinata al furto di gruppi di continuità, con ramificazioni che conducevano al trasporto anche in Burkina Faso della merce sottratta.

Va poi qui ricordato che in tempi rapidissimi si sono conclusi in primo ed in secondo grado i processi relativi al maggiorenne (sentenza di appello del 19.10.2018) ed ai tre minorenni (sentenza di appello del 24.5.2018) per la violenza di gruppo avvenuta a Rimini il 26.8.2017, che ha avuto grande risonanza mediatica. Altrettanto va detto per il processo relativo ad un efferato omicidio perpetrato in Modena il 25.11.2017 da minorenni e concluso con sentenza depositata dal GUP presso il Tribunale per i Minorenni il 3.7.2018 e con sentenza della Sezione Minorenni della Corte di Appello pronunciata il 9.1.2019. Lo specifico tema dei reati commessi da minorenni e connotati da violenza verrà ripreso quando ci si occuperà specificamente della Procura e Tribunale per i Minorenni per la grave situazione, di cui questi episodi sono solamente un punto di grande evidenza.

### Tribunale Sorveglianza

Passando agli Uffici di dimensione regionale è utile prendere le mosse dal Tribunale di Sorveglianza e dalle sue articolazioni degli uffici di Modena e Reggio Emilia. Esaminando i dati statistici riferiti ai provvedimenti più significativi in materia di misure alternative emerge che i sopravvenuti sono in generale aumentati di numero, sia pure in modo diversificato. Così sono nuovamente aumentate le istanze di affidamento in prova al servizio sociale, dopo il calo dello scorso anno. Sono state infatti 2.194 (contro 1.774, +23,7%, ma in numero leggermente inferiore rispetto alle 2.293 nell'anno 2015-2016) e ne sono state definite 2.039 (+37,3%), di cui accolte 683 (pari al 33,5%), mentre le pendenti a fine periodo sono 4.579 (+3,4%). In aumento sono state anche le istanze di affidamento in prova al servizio sociale ex art. 94 DPR 309/90; infatti le sopravvenute sono state 472 (+11,3%), le definite 491 (+34,1%), di cui accolte 220 (pari al 44,8%), mentre le pendenti a fine periodo sono 587 (-3,1%). Le istanze di detenzione domiciliare sopravvenute sono state 2.001 (+24,4%), le

definite 1.869 (+39,0%), di cui accolte 409 (pari al 18,3%), mentre le pendenti a fine periodo sono 3.653 (+4,0%). Le istanze di semilibertà: sopravvenute sono state 633 (+29,7%) le definite 601 (+33,5%), di cui accolte 52 (pari all'8,7%) e le pendenti a fine periodo sono 910 (+3,2%). In aumento, sia pure modesto, anche le istanze di permesso premio sopravvenute, che sono state 2.098 (+0,3%); le definite sono state 1.659 (-1,4%), di cui accolte 690 (pari al 41,6%), e pendenti a fine periodo, in netto aumento, sono 706 (+53,8%). Anche le istanze di permessi di necessità sopravvenute sono in aumento, essendo state 372 (+13,8%), le definite 350 (+9,7%), di cui accolte 152 (pari al 43,4%), mentre le pendenti a fine periodo sono 44 (+10,0%). Per chiudere il quadro complessivo, va aggiunto che le richieste di espulsione dello straniero a titolo di sanzione alternativa sopravvenute sono state 190 (+14,4%), le definite 144 (-5,3%), di cui accolte 52 (pari al 36,1%), mentre le pendenti a fine periodo sono 119 (+67,6%); le richieste di ammissione al lavoro esterno sopravvenute sono state 682 (+34,8%), le definite 634 (+23,8%), di cui accolte 537 (pari all'84,7%), mentre le pendenti a fine periodo sono 49 (+133,3%).

Dalla semplice lettura di tali dati statistici, che evidenziano un marcato aumento nelle sopravvenienze, cui non è possibile rispondere con un numero sufficiente di definizioni, si evince chiaramente la situazione di grave sofferenza in cui versa il Tribunale di Sorveglianza di Bologna, che rimane sotto dimensionato, malgrado i recenti aumenti di organico relativi ai magistrati, e in una situazione del personale amministrativo che è drammatica, avendo una scopertura effettiva del 30,8% a fronte di una scopertura media di Uffici similari in ambito nazionale, che, il 9.2.2018, era del 15,33%, secondo quanto riferito dalla Presidente nella relazione depositata.

Da ultimo, ma non per importanza, va sottolineato che, a rendere ancora più difficile la situazione, si aggiunge la presenza di circa 10.000 fascicoli che, all'atto della presa di possesso dell'attuale Presidente, secondo quanto evidenziato dalla recente ispezione ordinaria, non risultavano neppure iscritti e concernevano *“istanze di misure alternative provenienti dalla libertà, di procedimenti di ammissioni al gratuito patrocinio e liquidazioni al difensore; numerosissime procedure di riesame di pericolosità con termine scaduto mai fissate ad udienza. In proposito si evidenzia – aggiunge il Presidente - che si sta procedendo, sia pure con grande difficoltà, al piano di smaltimento predisposto dalla scrivente e che finora ha consentito di normalizzare la situazione relativa ai procedimenti di misure di sicurezza nonché di definire un numero elevato di procedure collegiali risalenti all'anno 2009 e seguenti; in particolare, nel periodo 1.7.2017/30.6.2018 sono stati definiti n 7.658 a fronte di n. 20.344 procedimenti iscritti (n. 12.038 pendenze e n. 8.306 sopravvenienze). Rispetto al corrispondente dato dell'anno 2017 si è avuto un aumento percentuale di oltre il 10% di procedure iscritte. Non può, peraltro, sottacersi che , con riferimento al ruolo collegiale, si sono rinvenute un numero assai elevato di prescrizioni con riguardo alla pena dell'arresto”*.

Quanto poi alla situazione carceraria, al 30.6.2017 erano presenti nelle carceri del distretto 3.467 detenuti, divenuti 3.560 al 30.6.2018 (1.108 imputati e 2.368 condannati; 1.758 stranieri) e 3.584 alla data del 15.10.2018, a fronte di una capienza regolamentare di 2.824 (Bologna 806, Parma 580, Modena 477, Piacenza 477, Reggio Emilia 382) con indici di affollamento in aumento (con le punte a Bologna 163,31 contro 155,76, a Ferrara 150,62 contro 147,62, Ravenna 163,21 contro 144,90).

In tale situazione l'Amministrazione penitenziaria ha tentato di superare le problematiche connesse alle sentenze Cedu sulla inadeguatezza degli spazi attraverso l'apertura superiore alle otto ore giornaliere in tutte le sezioni di media sicurezza presenti negli istituti di pena.

Prosegue, poi, l'impegno dell'amministrazione nel moltiplicare le opportunità trattamentali. Infatti ampia è stata l'offerta formativa, scolastica e professionale con 19 corsi CILS (alfabetizzazione), 8 corsi di scuola primaria, 18 corsi di scuola secondaria di 1° grado e 17 corsi di scuola secondaria di 2° grado, nonché 7 corsi monotematici (inglese, informatica ecc.). Corsi di formazione professionale, diversificati in base ad una rilevazione dei fabbisogni effettuata periodicamente in accordo con gli enti territoriali competenti, sono stati poi attivati in tutti gli Istituti penitenziari del territorio regionale, mentre presso la Casa Circondariale di Bologna è presente un Polo Universitario, in esito ad un Protocollo sottoscritto con l'Università degli Studi di Bologna nel 2014, con possibilità di accesso a tutte le Facoltà dell'Alma Mater, con 45 detenuti regolarmente iscritti (40 nel periodo precedente); analoga iniziativa è stata intrapresa presso gli II.PP. Parma riservato ai detenuti AS3.

Con riferimento, poi, alle REMS (Residenze Esecuzione Misure di Sicurezza) il distretto emiliano prevede due strutture: a Bologna, denominata "*Casa degli Svizzeri di Bologna*", dotata di 14 posti letto e a Parma con 10 posti letto. Quanto a Bologna si è verificato un solo allontanamento, poi rientrato il giorno successivo, mentre complessivamente le dimissioni sono state 24 e nel 2018 hanno avuto una consistente intensificazione le attività terapeutico-riabilitative sia interne che esterne alla struttura (laboratori di ortoterapia, ippoterapia, riflessologia, musica, teatro artistico) e i percorsi di Tirocinio Formativo. Il 30.5.2018 è stato poi sottoscritto il Protocollo operativo tra Magistratura, Regione, e Ufficio Esecuzione



Penale Esterna per l'applicazione della Legge N.81/2014 (menzionato anche nella recente risoluzione in materia del Consiglio Superiore della Magistratura in data 24.9.2018) con l'obiettivo di individuare prassi condivise e favorire la conoscenza interdisciplinare da parte dei soggetti coinvolti e per tale via rendere più agevole una soluzione di tali complesse procedure. Occorrerà ora verificare quale debba essere l'evoluzione operativa di tale protocollo e degna di menzione è sicuramente l'indicazione della recente nota della Giudice del Tribunale di Sorveglianza, dottoressa Susanna Napolitano, che si è occupata anche della elaborazione del protocollo, secondo la quale sarà necessario istituire un tavolo tecnico per la verifica delle prassi operative nell'ambito distrettuale.

#### Procura e Tribunale per i Minorenni

Altri Uffici di competenza distrettuale sono il Tribunale per i Minorenni e la Procura della Repubblica presso detto Tribunale, che si occupano, come è noto, sia del settore penale che di quello civile, cosicché si è ritenuto utile trattare unitariamente delle relative problematiche in questa sede.

Le notizie di reato iscritte contro noti alla Procura minorile sono state 2.601 (anch'esse in calo, -4,7%, rispetto al periodo precedente), le definite 2.797 (+ 14,4%) e le pendenti 831 (-19,6%). Come è evidente si tratta di risultati soddisfacenti

La distribuzione percentuale delle pendenze per anno di iscrizione (con riferimento alla data del 31 dicembre 2017), quanto al Registro Noti, è la seguente: l'86,0% delle pendenze è relativo a procedimenti iscritti nell'anno 2017, il 12,7% a procedimenti iscritti nel 2016 e il restante 1,3% a procedimenti iscritti nel 2015.

Quanto al Tribunale per i Minorenni e partendo dalla Sezione GIP i processi pervenuti sono stati 2.141 (+3,3%), i definiti 496 (-76%), i pendenti 6.434 (+34,3%). La distribuzione percentuale delle

pendenze per anno di iscrizione (con riferimento alla data del 31 dicembre 2017), quanto al registro noti, è la seguente: il 27,8% delle pendenze è relativo a procedimenti iscritti nell'anno 2017, il 18,1% a procedimenti iscritti nel 2016, il 18,4% a procedimenti iscritti nel 2015, il 14,6% a procedimenti iscritti nel 2014, il 14% a procedimenti iscritti nel 2013 e il restante 7,1% a procedimenti iscritti in anni precedenti (2005-2012). La durata media è risultata di 665 gg (dato rilevato da campionamenti).

La Sezione GUP ha avuto 520 pervenuti (+7,4%) con 475 definiti (-79,3%) e 1.403 pendenti (+3,3%). La distribuzione percentuale delle pendenze per anno di iscrizione (con riferimento alla data del 31 dicembre 2017) è la seguente: il 16,1% delle pendenze è relativo a procedimenti iscritti nell'anno 2017, il 21,1% a procedimenti iscritti nel 2016, il 26,1% a procedimenti iscritti nel 2015, il 7,5% a procedimenti iscritti nel 2014, il 6,2% a procedimenti iscritti nel 2013, il 12,8% a procedimenti iscritti nel 2012 e il restante 10,2% a procedimenti iscritti in anni precedenti (2004-2011). La durata media è risultata di 1.051 gg (dato rilevato da campionamenti).

Infine i processi pervenuti a dibattimento sono stati 444 (-39,7%), i definiti 522 (-19,3%) e i pendenti 285 (-21,5%). La distribuzione percentuale delle pendenze per anno di iscrizione (con riferimento alla data del 31 dicembre 2017) è la seguente: l'87,4% delle pendenze è relativo a procedimenti iscritti nell'anno 2017, il 10,8% a procedimenti iscritti nel 2016, l'1,3% a procedimenti iscritti nel 2015 e uno solo (pari allo 0,4%) è relativo all'anno 2012. La durata media è risultata di 255 giorni (dato rilevato da campionamenti).

A proposito del settore penale minorile già si è avuto occasione di accennare a fatti di grande rilevanza mediatica, definiti in primo e secondo grado in tempi rapidissimi, relativi a gravissimi fatti di violenza di gruppo (omicidio e violenza carnale). In proposito la

relazione del Presidente del Tribunale per i Minorenni sottolinea che *"la criminalità minorile nel distretto si caratterizza prevalentemente per la spiccata tendenza alla commissione di reati, caratterizzati da inaudita efferatezza, contro la persona, la libertà individuale, la libertà personale ed il patrimonio, spesso consumati da extracomunitari. Alcuni di essi (omicidi e violenze sessuali) anche di rilevanza mediatica nazionale"* ed anche il Procuratore presso il medesimo Tribunale ricorda come nel settore penale continua la rilevante progressione dei reati di maggior allarme sociale già iniziata nel 2017, anno nel quale si manifestarono fatti estremamente gravi e che non ha confronti con gli anni precedenti, ed elenca poi i dati dai quali, in particolare, si ricava che i reati sessuali sono aumentati dell'11% (da 99 a 111), la pornografia minorile del 14 %, i procedimenti a carico di noti per i reati di furto e furto in abitazione del 9% (da 746 a 915) e che le richieste di misure cautelari sono passate da 112 a 120 ed il ricorso alle intercettazioni telefoniche è considerevolmente aumentato (da 3 a 15).

Merita di essere sottolineato che la gravità della situazione emerge anche nel settore civile, nel quale, come evidenzia il Procuratore, a fronte di una complessiva diminuzione di sopravvenienze si assiste ad aumento dei ricorsi per limitazione o decadenza della responsabilità genitoriale, segno di degrado familiare, che porta a comportamenti gravemente pregiudizievoli dei genitori e, talvolta, alla segnalata progressione criminale in episodi di grave violenza e che debbono costituire comunque seria preoccupazione per le istituzioni preposte.

Come si è accennato nei ruoli civili si registra, nell'anno considerato, una diminuzione dei procedimenti iscritti, passati da 3.673 a 2.792 (-24%), una diminuzione dei definiti, passati da 3.328 a 2.869 (-13,8%), e una diminuzione delle pendenze, passate da 6.521 a 6.314 (-3,2%). In particolare, i procedimenti iscritti in materia di adozione nazionale sono aumentati da 562 a 609 (+8,4%); risulta

invece un'ulteriore riduzione di quelli relativi alle adozioni internazionali, passati da 304 a 296 (-2,6%). Come lo scorso anno, si registrano pochi provvedimenti (5) in materia di sottrazione internazionale di minori, di cui alla legge n.64/1994.

Circa l'andamento complessivo della giustizia civile il Presidente del Tribunale per i Minorenni, ribadisce, come già segnalato lo scorso anno, che le gravi carenze negli organici dei magistrati e del personale amministrativo rendono oltremodo difficile anche la gestione del settore civile, resa ancora più gravosa dalla ulteriore attribuzione di competenze in materia di minori stranieri non accompagnati ex legge n. 47 del 7 aprile 2017 e, dunque, in materia estremamente sensibile, specie in un momento storico caratterizzato da imponenti flussi migratori, che comporta notevole sforzo. Infatti al giugno 2018 sono circa 861 (erano 1081 nel dicembre 2016) i minori stranieri non accompagnati presenti in Emilia Romagna, pari quasi al 7% di quelli presenti sul territorio della nazione (dati ricavati dalla Comunicazione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza dell'Emilia Romagna del 9.11.2018). Dunque numerose sono le procedure di nomina di tutela pubblica e privata (c.d. tutore volontario) e di "gestione" del "percorso di vita" di minori presenti sul territorio, non più in carico all'Ufficio del Giudice Tutelare presso i Tribunali ordinari, come ancor oggi accade per i minori stranieri non accompagnati, già presenti prima dell'entrata in vigore della richiamata legge 47/2017, rimasti nella competenza dei Giudici Tutelari, secondo la raccomandazione resa da questa Presidenza il 29.10.2018 e ricordata dalla recente Comunicazione del Garante.

È interessante segnalare il numero sempre crescente di coppie dello stesso sesso che si recano all'estero per far ricorso a tecniche di procreazione medicalmente assistita, le quali vedono riconosciuta giuridicamente, in Italia, la genitorialità del solo genitore biologico, mentre l'altro genitore è tale nei fatti, ma non per la legge, anche nel caso in cui lo Stato estero, dove si sono recati, riconosca entrambi come genitori.

Altrettanto significativo l'incremento di domande di adozioni riguardanti coppie omosessuali e, in special modo, del figlio biologico del partner omosessuale, nonché la sempre più frequente richiesta di riconoscimento di sentenze straniere di adozione riguardanti coppie omo affettive che hanno, appunto, ottenuto l'adozione di figli del partner in Paesi stranieri ove ciò è da tempo consentito. La mancata previsione normativa di un'apposita disciplina ha comportato un incremento di tali istanze rivolte all'autorità giudiziaria minorile, che ha dovuto comunque affrontarle tentando di tutelare i diritti dei minori presenti in queste nuove famiglie ed in tal senso si è mosso il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna, perché, come scrive il Presidente, *"la condizione dei genitori non può riversarsi sul minore e privarlo di quel legame di filiazione che si è di fatto costituito"*.

#### Corte Di Appello

Con riferimento al periodo 1.7.2017/30.6.2018 prosegue il lieve decremento (diverso, come si vedrà, è il discorso per l'anno solare 2018) nel numero dei sopravvenuti, già iniziato lo scorso anno. Si è infatti passati da 6.628 procedimenti pervenuti avanti alle tre Sezioni penali dello scorso anno (rispetto ai 7.370 del precedente, -10,1%) ai 6.402 di quest'anno (-3,4%), cui vanno aggiunti i 27 sopravvenuti davanti alle due sezioni di Corte d'assise d'appello (+8% rispetto ai 25 del precedente periodo) e i 111 davanti alla sezione minorenni (+30,6% rispetto agli 85 del precedente periodo). I definiti sono stati 6.295 (-6,8%, rispetto ai 6.753 del periodo precedente, che invece aveva superato del + 10,8% i 6.094 dell'anno giudiziario 2015/'16), di cui 6.151 con sentenza e 144 altrimenti definiti; a questi vanno aggiunte le 29 definizioni delle Corti di Assise (+16% rispetto ai 25 del periodo precedente) e le 82 della Sezione Minori (-11,8% rispetto ai 93 del periodo precedente). Come si accennava al 31.12.2018 la situazione è decisamente più preoccupante. Infatti mentre i sopravvenuti nel precedente anno

solare erano stati 6.654, al 31.12.2018 erano 7.176; i pendenti erano 18.614 ora sono 19.366, malgrado 6.425 definizioni (in leggerissimo calo essendo state lo scorso anno 6.489).

Tali dati sono molto preoccupanti (e ne troveremo conferma quando vedremo meglio le pendenze al 30.6.2018), perché il numero dei definiti rimane inferiore alle sopravvenienze e l'imponente arretrato, che con l'andar del tempo si è venuto a formare in fase di appello, resta indubbiamente il nodo di maggiore criticità del sistema. Ne è un evidente sintomo l'ecatombe, che si verifica in detto grado di giudizio, di processi definiti con sentenza di non doversi procedere per estinzione del reato a seguito di intervenuta prescrizione, che in Corte sono stati 1.698 (+ 6,4% rispetto ai 1.602 del periodo precedente), pari al 27,0% dei definiti (23,6% nel periodo precedente e 19,4% nel 2015/2016). Tale dato assume ulteriore significato se si pone a raffronto con il primo grado: infatti davanti agli uffici del GIP/GUP, i procedimenti definiti con decreto di archiviazione per prescrizione, ovvero con sentenza di non doversi procedere per prescrizione sono stati il 5,9% di quelli complessivamente definiti (erano stati il 10,3% nel periodo precedente); innanzi ai tribunali in composizione collegiale, sono stati il 3,8% (erano stati il 2,9% nel periodo precedente), mentre innanzi ai giudici monocratici sono stati il 9,8% (erano stati il 10,5% nel periodo precedente). Naturalmente è sbagliato effettuare sommatorie di percentuali, (come peraltro talvolta si legge), costituisce, però, un inoppugnabile dato di fatto che il 27% delle sentenze impugnate innanzi al giudice di appello termina con pronuncia di prescrizione e che la situazione della Corte è la peggiore, non solo perché le sentenze di prescrizione superano e di molto quelle pronunciate in primo grado, ma anche perché, mentre avanti ai Tribunali la situazione è sia pure lievemente migliorata, in appello è vero il contrario. Si conferma ulteriormente dunque che il costante incremento della estinzione dei reati in Corte di appello diviene fonte di una sorta di impunità, che certamente nuoce sia

all'interesse pubblico - che vorrebbe che ad ogni violazione grave corrispondesse la irrogazione di una pena -, sia alla stessa durata dei processi, incentivando le lungaggini nei procedimenti di primo grado e la proposizione degli appelli. Occorre dunque che si renda operativo l'aumento di organico per quattro unità già disposto dal decreto 2.8.2017 (oggi attuato solo per un Consigliere) e, in esecuzione del comma 379 della legge di Bilancio, anche la Corte di Appello di Bologna venga ricompresa dal Ministero della Giustizia nei futuri aumenti di organico quanto meno per altri 6 Consiglieri e sul tema è stata indetta molto tempestivamente presso il Ministero una riunione in data 10.1.2018, della quale ci si occuperà di qui a poco. In attesa occorrerà verificare se sia possibile convenire con i giudici di primo grado una riduzione dei flussi che consenta una trattazione in appello dedicata ai procedimenti suscettibili di una pronuncia di merito, non avendo senso che Cancellerie e Sezioni si trovino ingolfati di procedimenti sicuramente destinati alla pronuncia di prescrizione.

Con la descritta massa di sopravvenuti non sorprende che presso la Corte di appello al 30.6.2018 (la situazione al 31 dicembre, come detto, è peggiorata) fossero pendenti 18.455 processi (+0,7% rispetto al periodo precedente) e che al 31.12.2017 fossero 18.533, pari al 6,78% dei procedimenti penali pendenti a livello nazionale presso gli Uffici di Corte di Appello, con Bologna preceduta soltanto dalle Corti di Appello di Roma, Napoli e Torino. Né ciò sembra il risultato di particolari inefficienze, se è vero, come è vero, che il numero dei procedimenti penali esauriti, sempre nell'anno solare 2017, è stato pari a 6.385 (a fronte di 6.529 sopravvenuti), inferiore solo al numero dei procedimenti esauriti da Napoli (12.269), Roma (11.496), Torino (9.583) e Milano (7.927), ossia da Corti che hanno piante organiche assai superiori (sia quanto a magistrati che a personale amministrativo) rispetto a quella felsinea. Il numero dei procedimenti esauriti dalla Corte di Appello di Bologna è stato invece

superiore, quando non anche assai superiore, al numero di procedimenti esauriti in Corti di Appello quali Firenze (5.573), Palermo (5.336), Venezia (4.498) e Genova (3.755), assimilabili, quanto a dimensioni, alla Corte felsinea. Da evidenziare anche che Bologna (con i suoi 6.529 procedimenti sopravvenuti) si trova al sesto posto nazionale quanto alle sopravvenienze, dopo Roma (17.309), Napoli (16.102), Firenze (7.827), Milano (7.446), Torino (6.832) precedendo Corti quali quelle di Palermo (6.060), Bari (4.008), Venezia (3.923) e Genova (3.537). In estrema sintesi, i dati su base nazionale, come già si è evidenziato, sembrano inequivocabilmente confermare, se ve ne fosse bisogno, che la Corte di Appello di Bologna è fortemente sottodimensionata rispetto al bacino di utenza e al numero di procedimenti di cui deve occuparsi. Conferma tale difficilissima condizione la recente indagine della Associazione artigiani e piccoli imprenditori di Mestre, ampiamente riferita dai quotidiani, che colloca la Corte di Bologna, assieme a quella di Brescia e Venezia tra quelle più penalizzate per organici di magistrati e di amministrativi.

In ulteriore, sia pur lieve aumento è stata la durata media dei procedimenti, che, si è attestata sugli 876 giorni, contro gli 830 dello scorso anno, confermando un andamento oscillante, ma tendenzialmente in diminuzione (si pensi che nell'anno giudiziario 2013-2014 era di 1.117 giorni).

### **CENNI SUL PROCESSO TELEMATICO**

Relativamente all'anno giudiziario 2017/2018 il settore maggiormente coinvolto nella realizzazione del processo telematico è certamente quello penale, perché in piena evoluzione, mentre il processo civile telematico è oramai in fase di completa attuazione.

Iniziando dunque dal settore penale, da tempo il SICP (Sistema Informativo della Cognizione Penale) è adoperato in tutti gli uffici, ad eccezione del Tribunale del riesame, e riveste un ruolo



centrale anche per l'interazione con altri applicativi, quali GIADA2 e Atti e Documenti. Infatti, come è noto, a far tempo dal 31/03/2018 la fissazione delle prime udienze dibattimentali, collegiali e monocratiche in primo grado, è gestita tramite il software Giada2 (Gestione Informatica Assegnazioni Dibattimentali), presentato a tutti uffici del distretto nel marzo 2017 dalla DGSIA, in collaborazione con la CRUI. Il Tribunale di Bologna, tramite il magistrato di riferimento, ha acquisito i dati relativi ai flussi delle sopravvenienze degli ultimi due anni per ciascuna delle due sezioni penali, li ha analizzati ed aggregati - in costante contatto con i referenti tecnici dell'Università di Milano che hanno elaborato il software - in base alle esigenze di configurazione del programma e trasmessi a tali referenti, i quali hanno successivamente formulato una proposta di configurazione. In tal modo e attraverso riunioni, cui ha partecipato anche la Procura, sono stati definiti i criteri atti ad una calibrata valutazione dei procedimenti (cd "*pesatura*") e si è giunti alla concreta configurazione del programma, con l'inserimento dei giudici, delle materie rispettivamente trattate, delle udienze, dei range di fissazione delle udienze e della relativa capienza, nonché dei criteri di classificazione ponderale dei procedimenti. Dopo un ulteriore incontro congiunto degli uffici per illustrare il funzionamento del software ed un Protocollo d'intesta tra Tribunale e Procura della Repubblica per disciplinare il concreto impiego del programma, è stata adottata dal Presidente del Tribunale la connessa variazione tabellare, con decorrenza dal 31/03/2018; all'esito di un primo periodo di rodaggio, in data 03/05/2018, è stato organizzato un altro incontro congiunto tra Tribunale e Procura della Repubblica, con la partecipazione sia dei magistrati, che del personale amministrativo, per ricevere e fornire indicazioni utili a migliorare la qualità dei dati.

Attualmente il sistema viene utilizzato - senza che siano segnalate particolari problematiche, fatta eccezione per quelle connesse alla novità - non solo dal Tribunale di Bologna (cui si è fatto

riferimento per la sua rilevanza in ambito non solo distrettuale), ma anche in tutti gli Uffici del distretto.

Restano le difficoltà di utilizzo di consolle area penale, oggi adoperata sistematicamente solo per la gestione del programma Giada2 a causa di un persistente difetto di allineamento con SICP, quanto alla selezione della base dati di volta in volta rilevante.

Il TIAP (Trattamento Informatico Atti Processuali) è solo parzialmente avviato in alcuni uffici giudiziari e in fase di attuazione in altri. Peraltro, viene da tutti segnalato che il successo del processo penale telematico sarà strettamente legato (oltre che ad un efficiente collegamento e rapporto di collaborazione tra i vari uffici) anche ad un numero adeguato di personale da adibire alla scansione degli atti processuali. Presso il Tribunale di Bologna è stata avviata la formazione, volta ad una sperimentazione per utilizzare il programma per la trasmissione degli atti di procedimenti con richieste cautelari dalla locale Procura della Repubblica agli uffici del GIP e del Tribunale del riesame, per la formazione e trasmissione del fascicolo per il dibattimento dall'ufficio GIP alla cancelleria dibattimentale e per la successiva gestione dei fascicoli in dibattimento. Inoltre dalla Sezione Impugnazioni Cautelari Penali è stato siglato un protocollo, in forza del quale ha avuto inizio, in via sperimentale, la trasmissione per via telematica dalle Procure della Repubblica di Piacenza e Rimini dei fascicoli, relativi alle procedure di riesame, composti da un numero di pagine non superiore a 2.000 e si sta verificando la fattibilità sia tecnica che giuridica della trasmissione degli atti dalle varie Autorità Giudiziarie del Distretto.

Ancora da sperimentare è il software Atti e Documenti 2 e si è in attesa del rilascio della versione operativa del programma.

Per il resto non vi sono dati ulteriori rispetto a quanto già segnalato nella relazione per l'anno giudiziario 2017.

Quanto alla Corte di appello, i registri penali sono totalmente informatizzati e può dirsi completato il recupero dell'arretrato nelle registrazioni; nell'attualità la Cancelleria lavora ordinariamente senza difficoltà, se non quelle "*fisiologiche*" per numero, e risolte con la richiesta di apertura ticket con il gestore dell'assistenza informatica.

Per gli altri sistemi e relativamente a quelli non destinati al solo primo grado può rilevarsi: il SIES è in uso per le procedure dell'esecuzione penale senza particolari problematiche; il SIAMM parimenti non presenta criticità di esercizio, salva la necessità di doppie registrazioni; il TIAP è installato anche presso questa Corte, seppur con uso assai limitato e riservato a procedimenti di eccezionale complessità (processo Aemilia); il SNT - per il quale la Corte ha condotto la sperimentazione - è utilizzato massicciamente dalla cancelleria e consente risultati positivi nell'esito delle notificazioni telematiche prossimi al 100%, con la sola negatività rappresentata dall'essere il sistema non in comunicazione con SICP o con un sistema documentale e non utilizzato per le comunicazioni con gli altri uffici della Pubblica Amministrazione; il sistema A&D (Atti e Documenti) è sottoutilizzato rispetto alle potenzialità in conseguenza della particolare complessità del suo impiego, in attesa di nuove versioni più semplificate; il sistema SIPPI, registro informatico delle misure di prevenzione, ed anche banca dati dei beni in sequestro, dopo le criticità degli anni precedenti, ha registrato miglioramenti grazie agli interventi della DGSIA e ad un più corretto inserimento dei dati da parte degli uffici di primo grado.

Permane la necessità di individuare applicativi in grado di effettuare tutti gli adempimenti (dall'iscrizione della notizia di reato, ai successivi inserimenti inerenti l'attività del P.M., alle notifiche telematiche, alla gestione documentale) senza la necessità, come accade ancor oggi, di passare da un applicativo all'altro inserendo

nuovamente tutti i dati necessari; occorre implementare ulteriormente l'impulso all'attuazione del Processo Penale Telematico (PPT), in notevole ritardo rispetto al PCT, ed occorre estendere al secondo grado la funzionalità degli applicativi Giada e Consolle.

Nel settore civile l'uso dell'applicativo Consolle è ormai divenuto una prassi comune da parte di tutti i magistrati dei Tribunali del distretto e della Corte, con i limiti dell'applicativo "Udienza", che si è rivelato non agevolmente utilizzabile per la verbalizzazione delle udienze collegiali. Il deposito degli atti introduttivi in Corte è arrivato al 63% (settore civile) e al 65% (lavoro) ed anche per il numero dei depositi telematici delle sentenze (escluse quelle ex art. 281 sexies cpc per le quali vi sono difficoltà della Cancelleria nell'apertura delle buste telematiche) vi è stato un significativo aumento, essendo state 2.256 su 3.177 pari al 71% (salvo che per la Sezione Lavoro) contro le 1.651 su 2.825 dello scorso anno.

Anche il Tribunale di Bologna segnala che *"in tutti gli ambiti vi è stata una netta implementazione dell'utilizzo del processo civile telematico per la trattazione dei procedimenti, evidenziandosi però ancora criticità nella trasmissione degli atti fra i vari uffici giudiziari: P.M, parte necessaria nei procedimenti di famiglia e status delle persone, e Tribunale per i Minorenni, per le residue competenze in materia di tutela dei minori"* confermandosi che *"il Tribunale di Bologna resta uno dei più avanzati uffici giudiziari del paese nell'utilizzazione del Processo Civile Telematico"*. In particolare è emerso che nelle Sezioni civili e lavoro le iscrizioni telematiche sono il 65,35%, il deposito dei verbali telematici è pari al 76,13% e quello delle sentenze è al 55,38%.

Dunque, nel settore civile del distretto il PCT può dirsi pienamente decollato pur permanendo, soprattutto in Corte, le problematiche complesse legate ai cosiddetti fascicoli "mist", che,

contenendo anche il cartaceo, rendono più difficile la gestione del fascicolo e richiedono una maggiore utilizzazione di personale di sportello, che viceversa potrebbe essere utilizzato per la gestione telematica con maggiore tempestività della stessa (problemi sono segnalati dal Magrif della Corte relativamente alla apertura delle buste e alla gestione del fascicolo telematico).

Va segnalata la costituzione dell'Ufficio Distrettuale per l'Innovazione (UDI; Circolare CSM n. P n. 20909-2016 del 31 ottobre 2016), organismo unico, costituito dai RID giudicanti e requirenti. L'ufficio si è riunito in data 9.11.2017 per verificare le dotazioni, costituite con la collaborazione di Astalegale, e per creare una pagina sul sito della Corte di appello ove pubblicare il materiale di interesse. L'UDI successivamente ha perduto due dei suoi componenti (il RID civile ha cessato il servizio e quello requirente è stato trasferito) e questo ha comportato qualche difficoltà di gestione, ma il 15.11.2018 ha organizzato un incontro sul TIAP molto partecipato.

A loro volta anche i Tribunali hanno creato loro Uffici per l'innovazione ed anche in questo caso merita di essere ricordato, come già accadde lo scorso anno, quello di Bologna, cui sono chiamati a partecipare anche avvocati indicati dal Consiglio dell'Ordine

La dotazione di apparecchiature informatiche è, mediamente e complessivamente, discreta anche se si lamentano, in alcune sedi (in particolare ai Tribunale di Parma e Reggio Emilia) apparecchiature vetuste e mancanza di postazioni. Permangono alcune disfunzioni quanto alla tempestività degli interventi di risoluzione dei problemi informatici, anche e soprattutto per carenza di personale a ciò designato, assieme alla necessità di attrezzature adeguate per tirocinanti ex art 73 e giudici ausiliari.

Rimane dunque fermo quanto già si sottolineò negli scorsi anni e che pare utile ribadire: l'informatizzazione del processo sia

civile che penale è ineludibile scelta di sistema per la semplificazione che con il tempo porterà negli adempimenti di cancelleria, nella trattazione delle udienze e nelle fasi di deposito della sentenza e successive, ma ben scarsi benefici può portare nei momenti essenziali e più qualificanti, in una parola, nella redazione dei "provvedimenti", che rimangono nella responsabilità e nell'opera complessa del Giudice, salvo che per alcune marginali facilitazioni di redazione.

### **LE NOVITÀ ORGANIZZATIVE**

Sotto il profilo organizzativo pare opportuno prendere le mosse dal personale amministrativo, che costituisce uno dei pilastri insostituibili della Giustizia.

Certamente migliorata, ma non risolta, è la situazione del personale amministrativo, grazie al lodevole impegno del Ministero, che da febbraio a settembre del corrente anno ha immesso nel distretto 206 assistenti giudiziari, tutti provenienti dal concorso 18.11.2016, e 16 funzionari da scorrimento delle graduatorie. Ovviamente per tale via le scoperture non si sono azzerate né, purtroppo, sono utilmente diminuite e ciò sia per i pensionamenti, che sopravvengono e che sono numerosi per l'elevata età media dei dipendenti amministrativi, sia perché permangono vuoti rilevanti soprattutto tra funzionari e cancellieri; significativo in proposito è il caso del Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna, che, malgrado la presenza di tutti gli assistenti, ha una copertura del 37,5%, perché mancano funzionari e cancellieri in numero di 5 su 12. La copertura media per gli uffici di Bologna è del 25,37% (in Corte del 28,35) e nel distretto del 20,57 (dati al 7.1.2019), dovendosi qui ribadire la difficile situazione che ciò determina in tutti gli uffici, richiamandosi in particolare quanto già esposto relativamente al Tribunale di Sorveglianza. Permane anche il problema in tutti gli Uffici dell'aumento di incumbenti che dovrebbe nascere dagli aumenti di

organico dei magistrati, cui non ha sin qui corrisposto un proporzionale incremento degli organici del personale amministrativo, ma anche in questo caso il Ministero con il richiamato concorso ha mostrato di aver intrapreso una via sicuramente virtuosa, che fa ben sperare per il futuro.

Né migliore è la situazione degli Uffici requirenti che secondo quanto riferito dalla relazione del Procuratore Generale, sulla base di un rilevazione all'ottobre 2018, evidenzia *“un dato medio di circa il 20 per cento di mancata copertura dei posti previsti, con punte particolarmente negative alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rimini (-26,67%), di Bologna (-20,66%), di Reggio Emilia (-25%), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna (-22,22%) e nella stessa Procura Generale della Repubblica (-20,00%).”* Sottolinea poi, come accade del resto anche per i Tribunali, che *“si riscontra una notevole carenza di figure apicali: negli Uffici Requirenti del Distretto mancano, complessivamente, 4 dirigenti amministrativi, 7 direttori amministrativi, 22 funzionari giudiziari e 30 cancellieri.”*

Va quest'anno ricordata una variazione di estremo rilievo nell'ambito del settore amministrativo della Corte di Appello: la dottoressa Marilena Cerati, che da oltre nove anni, prima quale reggente e poi come titolare, ricopriva la qualifica di dirigente di questo Ufficio, il 28.6.2018 è stata trasferita al Ministero quale Dirigente dell'Ufficio IV - Impianti di sicurezza e autovetture del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi nella Direzione risorse materiali e delle tecnologie. È così venuta a mancare una risorsa molto importante per la Corte, non solamente per l'esperienza e le conoscenze acquisite in questo lungo arco di tempo e, soprattutto, dal settembre 2015 quando, a seguito del venir meno della competenza dei Comuni in ordine agli edifici giudiziari, è stato necessario provvedere ad una riorganizzazione

interna alla Corte relativamente a competenze pressoché interamente nuove, ma anche e soprattutto per la dedizione assoluta all'Ufficio, che non conosceva orari di lavoro, festività, ferie e, più in generale, limite personale alcuno anche in periodi di grande sofferenza per la perdita di prossimi congiunti. La dottoressa Cerati è sicura conferma di quanto si verrà esponendo di qui a poco: tra le donne di questo distretto vi sono state e vi sono risorse preziose della Amministrazione della Giustizia. La conferma credo giunga da questi primi mesi di lavoro della dottoressa Vilma Zini, che ha colmato, prima come reggente ed ora come titolare, il vuoto lasciato dalla dottoressa Certati e che sta entrando pienamente nei meccanismi, per molti versi complessi, di questa Corte, che peraltro già in parte conosce, per avervi prestato attività nel passato e per aver per lungo tempo ricoperto le funzioni di dirigente della Procura Generale presso questa stessa Corte.

Prosegue la preziosa collaborazione con la Regione Emilia Romagna. Il 13.9.2018 il Ministro della Giustizia ha sottoscritto il rinnovo della Convenzione in atto dal 10.11.2016, che mantiene la possibilità di "*distacco*" di 50 dipendenti della Regione agli Uffici del distretto per la durata di tre anni (prorogabili) per progetti finalizzati ad agevolare la migliore conoscenza delle attività connesse alla amministrazione della giustizia, utile anche al momento del rientro dei dipendenti nei ruoli della Regione; occorrerà quindi riprendere tutti i progetti volti ad incentivare questa iniziativa, segno evidente della sinergia esistente tra i due enti. Contemporaneamente è proseguito l'iter del progetto relativo alle borse di studio, cui già si è accennato lo scorso anno, e che coinvolge non solamente la Regione, ente finanziatore, ma anche le Università dell'Emilia Romagna e la Fondazione CRUI. Si è giunti - attraverso un lavoro di coordinamento assai complesso per l'entità della somma in gioco e per le diversità strutturali tra gli enti coinvolti, per il quale il merito va attribuito in massima parte alla Professoressa Daniela Piana



dell'Università di Bologna e all'Assessorato generale al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità della Regione – ad una fase assai avanzata. Infatti il 2 agosto 2018 la Giunta della Regione Emilia Romagna ha deliberato un finanziamento di € 1.200.000 per il progetto "*JUSTICE-ER: pratiche di giustizia e di comunità*". Nella relativa Convenzione tra Regione Emilia Romagna e Fondazione CRUI per le Università italiane, che avrà durata sino al 31.12.2021 e che è stata sottoscritta digitalmente il 29.8.2018, si legge, più specificamente, che le borse di studio per laureati sono volte "*al fine di comprendere lo stato dell'arte di alcune delle principali riforme individuate anche nel Programma Nazionale di Riforma 2017 (processo penale telematico, beni confiscati alla criminalità organizzata, processo civile telematico, nuove competenze del tribunale delle imprese e della famiglia, ecc.); nonché di analizzare le condizioni tecniche, organizzative e finanziarie per l'estensione all'ambito metropolitano degli interventi previsti dal Patto per la Giustizia dell'area metropolitana di Bologna*". È poi prevista l'istituzione di un Comitato di Indirizzo - di cui fanno parte la Regione, gli Atenei, il Comune di Bologna, il Procuratore Generale ed il Presidente della Corte di Appello - che assolve allo scopo di "*dare attuazione*" alla Convenzione attraverso "*la definizione congiunta del programma esecutivo del progetto 'Justice-ER' nonché per il monitoraggio e valutazione dell'avanzamento annuale delle attività*" (art. 7). Il 2 ottobre 2018 si è riunito anche detto Comitato, che ha provveduto a validare "*il programma esecutivo di ricerca*", che "*ha una articolazione annuale per il triennio di validità della Convenzione*" e che "*prevede l'indicazione delle attività, del cronoprogramma, dei risultati attesi*" e così via (art.8). Dunque è previsto l'avvio di 28 borse annuali per il 15.2.2019, altre 28 partiranno il 1°.6.2019 e le ultime 26 per 10 mesi il 15.1.2020. Come è evidente è un progetto di larghissimo respiro, con un impiego rilevante di fondi, che dovrà condurre non solamente ad apporti qualificati (come si diceva le borse sono destinate a laureati nelle

Università della regione) e concreti all'interno degli uffici giudiziari - dovendo i giovani prendere conoscenza diretta e completa dei servizi in cui sono inseriti tramite la specifica attività, cui pertanto presteranno collaborazione -, ma anche a progetti organizzativi utili ad un diverso assetto degli uffici stessi nei campi richiamati specificamente dalla delibera (in cui va anche compresa l'estensione alla città metropolitana della piattaforma operativa in atto tra Comune di Bologna e Tribunale). I risultati auspicati, presentati a tutti gli Uffici giudiziari del distretto il 18 dicembre u.s., sono di rilievo anche sotto il profilo applicativo, perché all'esito dovrebbero sortire idee valide ad una migliore organizzazione degli uffici e ad un miglior raccordo tra uffici giudicanti e requirenti del distretto ed organi distrettuali.

Lo scorso anno auspicavamo di poter dar atto dei nuovi assetti della Corte a seguito degli aumenti di organico per quattro unità attribuiti dal Decreto Ministeriale del 2.8.2017. In realtà purtroppo questo non è possibile, come già si è accennato, perché, in realtà solamente un posto in aumento di organico è stato messo a concorso dal Consiglio Superiore della Magistratura e coperto. Abbiamo rinnovato la richiesta di copertura dei tre posti residui al Consiglio Superiore della Magistratura, anche in vista dell'arrivo dei processi Aemilia, oltre che per porre rimedio alle pendenze dei 18.455 procedimenti. Come già si è sopra esposto e rimandando a tale più ampia trattazione, comunque la Corte di Appello di Bologna ha necessità urgente di ulteriori aumenti di organico sia di magistrati che di personale amministrativo.

Quanto agli Uffici di primo grado la situazione nel complesso è simile. Infatti all'aumento di organico per 23 unità (decreto in data 1.12.2016) si contrappone una vacanza di 30 giudici nei Tribunali.

In questa situazione rimane difficile dare attuazione alle modifiche organizzative conseguenti agli aumenti e verificarne gli effetti anche con riferimento al necessario rapporto di proporzionalità

tra magistrati e personale. È comunque certo che la massima parte, se non la totalità, dei magistrati del distretto assolve ai compiti istituzionali senza farsi scoraggiare dalle difficoltà sempre presenti e con un alto senso di responsabilità, che è strumento essenziale per rendere Giustizia.

Specifica collaborazione nel rendere giustizia tramite le sentenze e, più in generale, nella definizione dei procedimenti è quella dei giudici ausiliari che sono venuti a far parte dell'organico della Corte di Appello nel corso dell'intero anno 2016 e gli ultimi quattro, a seguito di alcune dimissioni, il 7.11.2018. Attualmente sono quindi in numero di 21, rispetto all'organico di 23, e, come già s'è detto, hanno contribuito alla definizione per il settore civile nel periodo di riferimento (1.7.2017/30.6.2018) di ben 1.781 procedimenti, di cui 1.549 con sentenza e altri 232 con altro provvedimento.

L'anno 2017, più in generale, è stato caratterizzato dalla riforma radicale della magistratura onoraria, attesa da moltissimi anni ed attuata dalla legge 28 aprile 2016, n. 57, recante *"Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace"* e dal decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, recante *"Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, a norma della legge 28 aprile 2016, n. 57"*. Il Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Bologna, dopo aver esaurito le procedure di conferma dei giudici e dei vice procuratori onorari già in servizio, che attualmente nel distretto sono in numero di 287, ha anche completato le procedure per i nuovi incarichi. La riforma sin dall'epoca della legge delega è stata duramente contestata dall'intera categoria ed ha dato luogo, nell'arco di 18 mesi a circa 150 giorni di sciopero (anche attualmente dal 12 gennaio al 9 febbraio i Giudici di Pace stanno protestando, mentre a 5 giorni si sono limitati i GOT), cui hanno aderito pressoché tutte le associazioni. Tali forme di protesta sono volte a radicali

modifiche della riforma Orlando, che dovrebbero portare nell'auspicio della categoria ad un più compiuto riconoscimento delle funzioni dei giudici onorari attraverso un più consistente utilizzo, accompagnato da un maggior stanziamento di risorse. Non è certamente questa la sede per prendere posizione su tali rivendicazioni, quello che è certo è che la magistratura onoraria ricopre da tempo un ruolo essenziale nella amministrazione della Giustizia in Italia ed è necessario che di ciò si prenda atto nelle sedi istituzionali competenti.

Strumento sempre rilevante per il funzionamento degli Uffici sono i tirocinanti ex art. 73 della legge 9/8/2013 n. 98 (di conversione del D.L. 21/6/2013 n. 69). Essi erano nel distretto alla fine di ottobre 2017 complessivamente 227, con 77 presenze presso la Corte, 69 al Tribunale di Bologna, 21 a Modena e così via. Ora, purtroppo, il loro numero si è molto ridotto, perché sono nel distretto 192 e solamente 38 in Corte (dati al 30.11.2018). Il loro apporto si è rivelato vieppiù essenziale per gli Uffici giudiziari non solo per l'entusiasmo di giovani laureati, ma anche per il grande aiuto che sono in grado di portare. Infatti il loro apporto rimane essenziale sia nella attività di studio e di predisposizione delle camere di consiglio per i formatori, sia nel raccordo con la cancelleria, pur rimanendo compito fondamentale quello della loro formazione anche in vista dei concorsi per magistrato, che rimane per gran parte di loro la meta desiderata. A titolo di esempio può ricordarsi che la nuova organizzazione dei ruoli delle udienze civili, che consentono un ordine di chiamata che meglio garantisce la decisione delle cause di più antica iscrizione, è in parte frutto del loro lavoro e tante sono le attività di collaborazione anche nell'ambito penale come emerge dal decreto n.133 in data 28.7.2016 sull'Ufficio del Processo, che è da qualche tempo oggetto di studio per una revisione.

Anche il "*Gruppo per il cambiamento*", istituito in Corte per i settori civile e penale, prosegue la sua attività con riunioni a cadenza

bimestrale e consente proficue interlocuzioni tra magistrati e cancellerie, estremamente utili per l'adozione dei provvedimenti volti a risolvere o ad attenuare le problematiche emerse ed anche per individuare tematiche da sottoporre agli Osservatori sulla giustizia civile e penale, che proseguono la propria attività in Corte come nei Tribunali del distretto.

Infatti oramai ampiamente rodato è il lavoro dell'Osservatorio sulla giustizia civile della Corte e questo rende estremamente proficua la sua attività, anche perché consente a tutti Consigli dell'Ordine del distretto un più facile contatto con la Corte anche con riferimento a problematiche specifiche e per tali ragioni si è allargata la partecipazione anche alla Avvocatura dello Stato e a quella pubblica. In proposito va segnalato, in via meramente esemplificativa e in estrema sintesi, che si sono affrontate le problematiche connesse con l'elevatissimo numero delle controversie relative ai richiedenti asilo, si è stabilito l'accorpamento delle cause erariali per l'udienza del venerdì della Seconda Sezione al fine di agevolarne la trattazione, il preavviso di eventuali rinvii di cause a precisazione delle conclusioni per evitare perdite di tempo per gli avvocati interessati, una migliore regolamentazione della apertura degli sportelli della Cancelleria anche a seguito dell'aumento dei depositi telematici e così via. Ha anche iniziato ad operare una specifica sezione che si occupa della famiglia, che ha già tenuto alcuni incontri con ottimi risultati.

L'Osservatorio sulla giustizia penale, che ha visto la luce il 14 marzo 2016, ha proseguito gli incontri, cui hanno partecipato anche il Procuratore Generale e personale amministrativo di tale Ufficio. Ci si è occupati, in particolare, della modalità per semplificare la trattazione di procedimenti con parti civili per reati prescritti; è in corso l'approfondimento relativo alle modalità di identificazione dei soggetti che chiedono di essere ammessi al patrocinio a spese dello Stato e l'accertamento relativo alle loro condizioni economiche; si è creata una

cartella condivisa tra Corte e Procura Generale ove sono stati inseriti i ruoli di udienza, indicando altresì il "peso" del relativo fascicolo, in modo da agevolare l'organizzazione dell'udienza; si sono esaminate le problematiche connesse al concordato in appello e le possibili soluzioni per agevolarne l'applicazione. Certamente i progressi dell'Osservatorio sulla giustizia penale procedono più lentamente e le soluzioni condivise, come anche la semplice enunciazione delle eventuali tesi diversificate, sono di più difficile conseguimento, ciò nonostante e (forse si potrebbe aggiungere) proprio per questo occorre proseguire nel dialogo, che è l'unico strumento per poter migliorare la situazione ed evitare conflitti, senza contare che i risultati conseguiti lo scorso anno in tema di orario delle udienze e di liquidazione dei compensi professionali ai difensori ammessi al patrocinio a spese dello Stato hanno dato buona prova di sé.

Il tema degli Osservatori si collega direttamente ai rapporti degli Uffici giudiziari con gli Avvocati e con i Consigli dell'Ordine che li rappresentano, di cui gli Osservatori stessi sono espressione. Il primo dato fondamentale è che non risultano situazioni di tensione rilevanti nell'ambito del distretto, mentre prosegue la collaborazione che si manifesta con l'aiuto prestato da personale dipendente dai Consigli (come accaduto di recente a Bologna per l'apertura di buste telematiche della Corte in momenti di particolare congestione), con la prosecuzione delle attività di trascrizione delle sentenze civili tramite l'associazione Auxilium, con la disponibilità in ordine agli orari di apertura delle Cancellerie del distretto. Del resto lo stesso rapporto personale e professionale tra avvocati e magistrati, a quanto consta, è in generale più che buono nell'ambito dell'intero distretto.

Prima di concludere questa parte della relazione trattando delle sinergie con gli enti locali e della situazione edilizia, mi pare doveroso ricordare anche le due fondazioni bancarie bolognesi (Cassa di Risparmio e Banca del Monte), che continuano, come oramai accade da tempo, a finanziare alcune borse di studio per

giovani laureati, le quali sono essenziali per i servizi di Cancelleria della Corte e nel contempo consentono a tali giovani di acquisire cognizioni molto importanti, quale che sia il loro futuro professionale, in tema di processo telematico. Del resto anche altre fondazioni bancarie del distretto collaborano attivamente con gli Uffici giudiziari locali nelle forme più varie, ma sempre attente alla rilevanza sociale della Amministrazione della Giustizia

Occorre ora trattare dei frutti che, anche nel corso dell'anno 2018, sono scaturiti dai saldi legami della Corte con la Regione Emilia Romagna, il Comune di Bologna e la relativa città metropolitana.

Quanto alla Regione Emilia Romagna, va nuovamente ricordato che è oramai imminente l'inizio della attività relativa alle 28 borse di studio presso gli uffici giudiziari e che il 13.9.2018 il Ministro della Giustizia ha sottoscritto presso questa Corte di Appello il rinnovo della convenzione in atto dal 10.11.2016 per il "*distacco*" di dipendenti regionali presso gli Uffici giudiziari del distretto.

Nella stessa occasione alla presenza del Ministro Bonafede è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra gli Uffici Giudiziari e Acer Bologna concernente le "*Locazioni Abitative in favore degli impiegati civili del Ministero della Giustizia in servizio presso il Circondario di Bologna*", destinato a far conseguire ai dipendenti del Ministero della Giustizia e soprattutto agli assistenti giudiziari di recente assunzione alloggi a canone agevolato. Si tratta di una iniziativa importante per migliorare il legame tra i dipendenti del Ministero, soprattutto per quelli di più recente assunzione, e gli uffici in cui prestano la propria attività e si è giovata della collaborazione dei Comuni di Imola, della Città Metropolitana di Bologna e, soprattutto, del Prefetto di Bologna, che ha promosso il coinvolgimento di Acer e agevolato i ripetuti incontri utili a conseguire tale importante risultato.

All'inizio del corrente anno giudiziario e, più precisamente il 10.7.2017, è stato costituito il "*Nuovo Patto per la Giustizia dell'area*

*metropolitana*" su iniziativa e per merito soprattutto dell'Assessore Susanna Zaccaria, Assessore con delega specifica al Patto per la Giustizia (ed anche questo è segnale non secondario della attenzione del Sindaco Virginio Merola) e del dottor Castore Arata, dirigente del Comune di Bologna. Nella sostanza esso è la prosecuzione del precedente "*Patto per la Giustizia della città di Bologna*" (sottoscritto il 14.12.2012 e annoverato tra le buone prassi con delibera del CSM in data 7.7.2016). Le premesse di tale nuovo protocollo sono quelle stesse che erano alla base del precedente, che possono compendiarsi nella ricerca, attuazione e controllo delle sinergie utili a migliorare il Servizio Giustizia, e lo scopo del nuovo organismo è quello di aggiornare le metodologie alla situazione che nel frattempo si è modificata proseguendo la strategia basata essenzialmente sulle tecnologie informatiche. Su tali premesse si sono tenuti un convegno in data 11.12.2017, organizzato nei locali dello Stabat Mater della Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, sui "*Servizi informatici innovativi nell'ambito del Patto per la Giustizia*" e due incontri (il 13.11.2017 ed il 2.7.2018), tra i soggetti istituzionali che fanno parte del patto. Il progetto che si sta portando avanti è quello di una estensione del Patto all'intero contesto regionale (per questo venne convocata una riunione il 6.2.2018) con riferimento specifico agli sportelli di prossimità e alla piattaforma di interoperabilità tra Comune di Bologna e Tribunale. Questo ambizioso progetto, che ovviamente coinvolge la Regione Emilia Romagna, che lo ha finanziato, è in piena sinergia con gli obiettivi del Ministro della Giustizia, secondo quanto esposto dallo stesso Ministro Alfonso Bonafede il giorno 11.12.2018 nella presentazione della sperimentazione sugli "*Uffici di prossimità*" presso alcuni distretti. Dunque nell'arco di questo anno 2019, anche grazie ai finanziamenti erogati dalla Regione e ai risultati già conseguiti dal Comune, inizierà la sperimentazione degli sportelli di prossimità nell'ambito del distretto.



Su tale tema, essenziale per agevolare l'accesso alla Giustizia dei Cittadini, e sulle problematiche relative agli organici di magistrati e personale amministrativo in epoca recentissima, il 10.1.2019, presso l'ufficio del Capo Dipartimento della organizzazione giudiziaria, dottoressa Barbara Fabbrini, si è tenuto un incontro cui ha partecipato anche la Regione, proprio a conferma della piena consapevolezza in capo al Ministero delle problematiche del distretto dell'Emilia Romagna e delle sinergie poste in essere, coinvolgendo anche la Regione Emilia Romagna da sempre molto vicina alle istituzioni giudiziarie.

Del resto, come oramai è prassi ricordare, i problemi della Giustizia anche bolognese sono talmente complessi, malgrado gli indubbi segni di miglioramento che di anno in anno si constatano, da richiedere la partecipazione e l'impegno di tutti coloro che hanno responsabilità nella gestione comune del territorio.

Si pensi, per tornare ad uno dei problemi ad oggi irrisolti, ma in via di probabile soluzione, che il Tribunale di Bologna non ha spazi sufficienti, anche in considerazione dell'aumento di organico di sei magistrati e della assegnazione di 22 assistenti giudiziari, che necessariamente dovranno avere stanze ove lavorare e sale ove tenere udienza. Da tempo la stessa capacità di definizione dei procedimenti, soprattutto nel settore penale, è condizionata, non solamente dalla mancanza di risorse umane, ma anche dagli spazi che non consentono di celebrare un numero maggiore di udienze.

Come si ebbe occasione di rilevare lo scorso anno, il 13.1.2018 fu sottoscritto il Protocollo d'Intesa, tra il Ministero della Giustizia, il Comune di Bologna, l'Agenzia del Demanio, il Provveditorato interregionale alle OO.PP. per la Lombardia e l'Emilia Romagna, la Corte d'Appello di Bologna e la Procura Generale di Bologna, relativo alla *"ipotesi di riallocazione degli uffici giudiziari presso l'immobile denominato 'Staveco'"*, che prevede il

trasferimento degli uffici giudiziari che attualmente occupano immobili in locazione (Tribunale di Bologna, Giudice di pace e Ufficiali Giudiziari) presso quell'area, che è assai vicina al quadrilatero ove ora si trovano in grande prevalenza gli uffici ed è gradita anche all'Avvocatura bolognese. Nell'anno 2018 si sono tenute varie riunioni di un Tavolo tecnico, di cui hanno fatto parte vari enti, oltre alla Presidenza della Corte e all'architetto Scarcella per il Ministero della Giustizia, ed attualmente si è in attesa del Bando europeo di gara per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio relativo alle indagini preliminari, che sono già state finanziate dal Ministero, risultando definiti i fabbisogni degli Uffici ivi destinati con tempi tecnici certamente non inferiori a sette anni.

Proprio a causa dei lunghi tempi necessari all'attuazione di tale progetto e alle descritte esigenze immediate del Tribunale di Bologna, nel 2018 il Ministero della Giustizia ha raggiunto un accordo con la società proprietaria degli immobili denominati "*ex Convento di San Procolo*" o "*ex Maternità*", in base al quale sono iniziati i lavori di ristrutturazione, che dovrebbero condurre al trasferimento del polo penale del Tribunale ordinario alla fine dell'estate del corrente anno. Questo consentirà anche al Giudice di Pace, all'UNEP e agli uffici Cisia di trovare collocazione nei locali di via Farini oggi occupati dal polo penale del Tribunale, giungendosi così ad un risparmio sui canoni di affitto e ad una collocazione migliore di tutti gli Uffici bolognesi, raggruppati a poca distanza gli uni dagli altri, con la sola eccezione della Procura e del Tribunale per i Minorenni, posti a maggior distanza. Comunque anche per questo Ufficio sono iniziati lavori di riattamento che, pur non risolvendo integralmente le gravi carenze strutturali più volte segnalate anche dallo scrivente, tuttavia consentono il miglioramento della situazione soprattutto sotto i profili della sicurezza e delle aule.

Risulta evidente già da quanto si è da ultimo notato che le attività degli uffici tecnici ed anche dei Presidenti delle Corti di appello sia divenuto, con l'andare del tempo, sempre più articolato e complesso. Lo scorso anno si ricordava che l'Ufficio contabile della Corte di Appello, composto da otto persone in tutto, ha gestito, oltre alle altre attività amministrative in gran parte di rilievo distrettuale, spese di funzionamento degli Uffici per oltre 13.400.000 euro, stipulando contratti di appalto, verificandone l'esito, autorizzando i pagamenti ecc., mentre nel corrente anno le spese di funzionamento sono giunte ad € 15.144.593. La situazione, cui la Corte di Bologna e tutte le Corti di Appello Italiane hanno fatto fronte per spirito di servizio, non può più prolungarsi, rappresentando un onere insostenibile, perché - come notato da una recente lettera predisposta per il Ministro ed il Consiglio Superiore della Magistratura e fatta propria dai Presidenti delle Corti di Appello italiane - *“non hanno né il personale, né le competenze tecniche, né la struttura per farsi carico in modo adeguato di questo nuovo pesante compito, in una situazione che, al di là degli apprezzabili sforzi e del grande impegno della competente Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie del Ministero, è in costante peggioramento ...”*. Si sottolinea, in particolare, che *“si può tranquillamente dire che tra il 25 ed il 50 % delle attività svolte dalle Corti e dal loro personale riguardano settori del tutto extra giurisdizionali, in uffici che soffrono di organici disegnati per un'altra epoca, spesso significativamente scoperti. Basti pensare che mentre il rapporto tra magistrati e personale amministrativo in un Tribunale è nella media di 3,5, nelle Corti è sotto il 2”*. Si auspica, quindi, *“che il Ministero realizzi un nuovo decentramento con direzioni (non generali) del Ministero a livello territoriale cui vengano demandati compiti di coordinamento e di gestione dei palazzi di giustizia della zona di competenza”*. Ovviamente non è dato sapere quello che sarà l'esito di tale accorata richiesta, quello che tuttavia è certo è che da

più di tre anni viene richiesto alle Corti di Appello uno sforzo oramai non più sostenibile con il concreto rischio di non riuscire a far fronte in modo sufficiente alle esigenze sempre più complesse degli edifici utilizzati dagli Uffici giudiziari.

## LE CONCLUSIONI

Siamo così giunti alle considerazioni finali di questa relazione.

Lo scorso anno richiamai le virtù della “*speranza*” - intesa come necessità di “*sperare in grande*” e di “*lottare*”, malgrado le continue difficoltà, per conseguire risultati nella tutela dei diritti cui è rivolta l'attività giurisdizionale - e, nel contempo, della “*sobrietà*”, intesa come uno stile di vita che valorizza la percezione della misura, della regola, della capacità di essenzializzare tutti i beni a disposizione.

Credo proprio che tali qualità – e ritorno alle considerazioni iniziali di questa relazione – siano state quelle che nel corso della loro vita, non solo professionale, hanno manifestato appieno Rosaria Savastano e Daria Sbariscia. Credo infatti che siano state l'esempio di magistrato da additare ai giovani, perché possano fare della professione un momento fondamentale della propria vita, e da segnalare, in particolare, alle donne, che lavorano e che sono costantemente impegnate a contemperare gli obblighi professionali e familiari.

Daria, in particolare, per la cura del figlio Edoardo ha vissuto intensamente questa dualità anche con qualche difficoltà, ma con risultati personali e professionali eccellenti. Ciò ha fatto in modo “*sobrio*” e con “*speranza*” nel senso sopra sintetizzato. Chiunque l'abbia conosciuta penso abbia apprezzato, oltre alle sue innate disponibilità e gentilezza d'animo, la capacità di occuparsi di controversie complesse ed economicamente molto rilevanti, quali sono quelle in materia di diritto industriale e societario, senza lasciare

nulla alla ostentazione del sapere o alla prolissità, ma attuando motivazioni esaurienti ed efficaci e dunque attuando in modo pieno lo stile dettato dalla “*sobrietà*”. Così, malgrado i carichi di lavoro e familiari mai ha cessato di lottare per attuare al meglio questa sua professionalità rara e preziosa, nella consapevolezza che, malgrado le difficoltà strutturali del “*rendere giustizia*”, ciascun magistrato deve mettere tutto se stesso in questa professione.

Lo stesso Rosaria ha fatto della Giurisdizione il momento fondamentale della propria vita, sia nelle funzioni di Giudice e di Consigliere, operando con una “sapienza giuridica” veramente fuori dal comune, sia nella più recente attività di Presidente del Tribunale di Ferrara, che ha continuato a svolgere con grande impegno e capacità, malgrado la malattia.

Consentitemi dunque di terminare questa relazione con un apprezzamento sincero, nel nome di Rosaria e Daria delle donne Magistrato, che oramai da tempo hanno ampiamente superato percentualmente gli uomini: moltissime sono le donne che come loro riescono ad essere magistrati eccellenti, come anche Dirigenti ottimi (e penso anche alle dottoresse Cerati e Zini) e questo va detto, non per un vuoto discorso di genere, ma perché anche in questo distretto, anche in tempi recenti, vi sono state molte Colleghe che lo hanno dimostrato (e non ne faccio altri nomi sia per ragioni di spazio, tanto sono numerose, sia per il terrore di dimenticarne qualcuna) ed è utile ricordarlo a tutti noi, riuniti in assemblea solenne, perché la stessa Istituzione, in tutte le sue componenti, si adoperi per consentire, soprattutto alle giovani che hanno figli piccoli, di svolgere questo splendido lavoro al meglio e senza conflitti interiori.

**PROCURA GENERALE DELLA  
REPUBBLICA BOLOGNA**

**Intervento del Procuratore Generale  
Ignazio De Francisci**

**all'Assemblea Generale della Corte d'Appello  
per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2018**

Bologna, 26 gennaio 2019

## **Relazione per l'inaugurazione dell'Anno giudiziario 2019**

### **1 - Osservazioni introduttive**

Le caratteristiche peculiari rilevate nel Distretto di Bologna nel periodo di riferimento non si discostano in modo significativo da quelle evidenziate nella relazione per la cerimonia inaugurale dello scorso anno.

Non cessa la violenza nei confronti delle donne e dei bambini, con punte allarmanti nel territorio di Modena. La risposta delle Forze dell'Ordine e della magistratura inquirente è stata, però, sempre pronta e i positivi risultati non sono mancati.

Negli ultimi mesi ha poi trovato conclusione il processo Aemilia.

Il troncone definito con rito abbreviato è terminato con la sentenza della Corte di Cassazione del 24 ottobre 2018, che ha confermato tutte le condanne, rinviando alla Corte d'appello, per un nuovo esame, solamente due posizioni, mentre quello col rito ordinario si è concluso il 31 ottobre scorso, con la sentenza del giudizio di primo grado, presso il Tribunale di Reggio Emilia.

È stato così messo un punto fermo nella repressione del fenomeno andranghetistico in Emilia Romagna.

Permangono le carenze del personale amministrativo, come meglio specificato qui di seguito, ma va dato atto al Ministero della Giustizia di avere gestito con efficienza, prima un concorso di enormi proporzioni per il reclutamento di centinaia di assistenti e funzionari e poi, con pari diligenza, tutto il seguito amministrativo, comprendente anche lo scorrimento della graduatoria per l'assunzione di ulteriori concorrenti idonei. Si è finalmente presa una direzione concreta di potenziamento del sistema Giustizia con le assunzioni di personale giovane, motivato e tecnicamente preparatissimo in un settore fondamentale della pubblica amministrazione.

Sulle novità costituite dalle più recenti riforme in tema di Giustizia, si può osservare che tutta la complessa tematica delle nuove forme di avocazione ha avuto un primo assestamento.

Dopo ampio dibattito, anche in sede di incontri con i Procuratori Generali di tutta Italia e con la Procura Generale della Cassazione, si è giunti alla conclusione che le avocazioni per decorso del termine massimo di indagine sono "obbligatorie selettivamente", nel senso che non si avocano tutti i procedimenti scaduti (soluzione di fatto impossibile), bensì quelli che rivestono particolari caratteristiche, in genere speculari ai criteri di priorità di ciascuno ufficio. Quindi i procedimenti non prioritari scaduti di fatto non sono passibili di avocazione.

Diverso tema è quello delle avocazioni ex art. 412, 2<sup>a</sup> comma c.p.p. : è questo un potere esercitato dalla Procura Generale con estrema prudenza e sempre previa interlocuzione con gli Uffici di primo grado.

## 2 - Situazione del Personale amministrativo

Ritengo di sottolineare, ancora una volta, come la componente amministrativa degli uffici sia una risorsa determinante per l'efficiente esercizio della giurisdizione e -nonostante i nuovi ingressi di personale- costituisce, almeno per alcuni Uffici Requirenti del Distretto, un elemento di criticità, a causa delle perduranti scoperture di organico.

Tale carenza è segnalata ogni anno dai Procuratori del Distretto ed ancora una volta, in base alle piante organiche del personale amministrativo [1], si riscontra un dato medio di circa il 20 per cento di mancata copertura dei posti previsti, con punte particolarmente negative alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rimini (-26,67%), di Bologna (-20,66%), di Reggio Emilia (-25%), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna (-22,22%) e nella stessa Procura Generale della Repubblica (-20,00%).

Preme evidenziare che, pur registrando un lieve miglioramento nella percentuale media distrettuale di scopertura dell'organico, in esito all'ingresso dei nuovi assistenti giudiziari, si riscontra una notevole carenza di figure apicali: negli Uffici Requirenti del Distretto mancano, complessivamente, 4 dirigenti amministrativi, 7 direttori amministrativi, 22 funzionari giudiziari e 30 cancellieri.

Un supporto adeguato da parte del personale amministrativo con qualifica "direttiva" è condizione essenziale per garantire la piena efficacia dell'azione dei Pubblici Ministeri, anche con riferimento ai tempi di gestione dei procedimenti.

Si è potuto constatare come risulti assai critico, in questa situazione di carenza del personale amministrativo, dare piena attuazione alle riforme della giustizia, quali le disposizioni e le mutate competenze di alcuni uffici, introdotte dalla legge 103/2017 [2] e dal Decreto legislativo 149/2017.

Alla cronica carenza di personale si continua a cercare di porre rimedio con vari interventi correttivi quali:

- richiesta di collaborazione al personale delle sezioni di Polizia giudiziaria all'interno degli uffici, per coadiuvare i pubblici ministeri;
- tirocini formativi ex art. 73, legge 9 agosto 2013 n. 98, per il reclutamento di laureati da affiancare a magistrati formatori;
- protocolli di intesa con amministrazioni locali per avere, senza oneri per l'amministrazione della giustizia, personale che potesse collaborare, anche con l'obiettivo di un arricchimento professionale, con i funzionari di cancellerie e segreterie.

In particolare, in esito al protocollo sottoscritto il 10 novembre 2016 tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna, si faceva affidamento su un significativo contingente di personale distaccato agli uffici giudiziari, che invece si è rivelato assai più ri-

<sup>1</sup> Dati desunti dal prospetto piante organiche del personale del distretto di Bologna aggiornate ad ottobre 2018.

<sup>2</sup> Legge 23 giugno 2017, n. 103 (*Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario*)



dotto delle aspettative. Su un numero di almeno 51 funzionari attesi dagli Uffici Giudicanti e Requirenti del Distretto, ne sono rimasti negli Uffici giudiziari meno della metà; si auspica che il rinnovo del Protocollo in questione, sottoscritto il 13 novembre 2018, porti agli Uffici giudiziari un effettivo e duraturo supporto, da parte di personale regionale, almeno per gli anni futuri.

- si deve inoltre riconoscere, non ultimo, lo sforzo dei dirigenti amministrativi di organizzare i servizi, pur nella costante carenza di risorse.

Con particolare riferimento alla Procura Generale, devo segnalare che le avocazioni disposte di recente dimostrano la necessità che anche l'Ufficio Requirente di secondo grado sia dotato delle professionalità necessarie a gestire il procedimento istruttorio, compresa la dotazione di unità di Polizia Giudiziaria.

Va dato atto al Ministero della Giustizia che, espletato il concorso per assistente giudiziario, sono già state immesse in servizio le nuove unità, così come i nuovi Funzionari giudiziari, in esito a scorrimento di graduatorie di altri concorsi.

Si tratta di numeri consistenti e si auspica che le nuove risorse possano incidere in modo significativo sulla efficienza degli Uffici.

Emerge però un dato, che si dovrà monitorare nei prossimi mesi: la provenienza della maggior parte dei nuovi assunti da fuori Distretto e l'intenzione, dichiarata da molti di loro, di voler ritornare, appena possibile, ai luoghi di origine. Gli eventuali trasferimenti, senza contestuali sostituzioni, causerebbero un danno notevole agli Uffici, che si troverebbero ad avere investito energie nell'addestramento dei nuovi assunti, senza un ritorno di fattiva collaborazione "a lungo termine".

Non si deve poi dimenticare che l'età media del personale in servizio è elevata e che continuano i pensionamenti dei funzionari più esperti, senza che i nuovi assunti abbiano avuto il tempo sufficiente per acquisire la competenza necessaria a gestire in autonomia i servizi lasciati scoperti dai dipendenti collocati a riposo: i continui pensionamenti incidono sull'organizzazione delle Segreterie non solo per l'aspetto "quantitativo", ma anche per la qualità del servizio, visto che le nuove unità non possono assicurare, fin dal loro ingresso negli Uffici, una piena efficienza.

La Procura Generale è tuttora -e continuamente- impegnata nella "gestione diretta" delle spese di funzionamento degli edifici giudiziari, con particolare riferimento ad un ambito di estrema rilevanza, quello della sicurezza delle sedi giudiziarie: l'intensa attività negoziale ed in particolare, la individuazione del R.U.P. – responsabile unico del procedimento- richiederebbero la presenza di professionalità tecniche, attualmente non previste nell'Ufficio; pertanto il dirigente amministrativo ed il personale che collabora, in questo ambito, con il Capo dell'Ufficio, si formano soprattutto con l'esperienza diretta "sul campo".

### **3 - Riferimenti statistici ritenuti significativi**

#### **Flussi dei procedimenti - Iscrizioni (tabelle 2.1, 2.1bis, 2.3, 2.3b, 2.3bis)**

Nell'ultimo anno giudiziario a livello distrettuale c'è stata una diminuzione delle pendenze al modello 21 delle iscrizioni delle notizie di reato contro noti, del 16,2%.

Nel dettaglio, per sede, le pendenze sono diminuite maggiormente a Rimini (-22,8%) e Bologna (-22,5%), in misura minore a Ravenna (-5,7%) e Ferrara (-5,3%).

Nel distretto complessivamente considerato sono diminuiti sia i procedimenti iscritti che quelli definiti (-3,5%, -2,8%), mentre per singola sede le due distribuzioni sono molto differenziate: infatti solo quattro sedi hanno avuto una riduzione degli iscritti e cinque la riduzione dei definiti.

La sede di Reggio Emilia, ha registrato un incremento notevole delle definizioni (+16,4%), ma partendo da una pendenza finale dello scorso anno giudiziario molto alta (seconda solo a Bologna con 9056 pendenti contro 18524): avendo comunque avuto un incremento delle iscrizioni, riesce a smaltire meno di altre sedi e continua ad avere una pendenza alta, anche se diminuita del 13,6%.

Rimini e Bologna sono le sedi che hanno ridotto maggiormente le pendenze (-22,8% e -22,5%); Bologna è la sede che ha avuto un ricambio maggiore (1,23 definiti ogni nuovo iscritto), seguita da Rimini (1,13).

Al modello 21 bis dei procedimenti penali di competenza del Giudice di Pace, a livello distrettuale la diminuzione delle pendenze è stata pari all'11,6% e si sono smaltiti più procedimenti di quanti ne sono stati iscritti (1,19 definiti ogni nuovo iscritto). Ferrara è la sede in cui si sono ridotte maggiormente le pendenze (-37,7%) seguita da Bologna (-23,2%).

In generale sono diminuite sia le iscrizioni (-10,8%), che le definizioni (-27,7%).

La sede dove si sono maggiormente ridotte le iscrizioni è Ferrara (-29%) seguita da Reggio Emilia (-17,2%).

Le definizioni sono diminuite soprattutto a Reggio Emilia (-47,2%).

Il ricambio è maggiore a Bologna e Parma, minore a Forlì e Reggio Emilia (rispettivamente: 1,45; 1,35; 0,93; 0,91).

Al modello 44 delle iscrizioni delle notizie di reato contro autori ignoti, a livello distrettuale sono aumentati tutti gli aggregati: gli iscritti del 42,8%, i definiti del 35,5% e i pendenti finali del 4,2%.

Per singola sede ci sono stati aumenti nelle iscrizioni fino al 136,7% a Reggio Emilia, e del 90,2% a Bologna.

Ferrara, Rimini e Piacenza invece sono le sedi dove le iscrizioni sono diminuite (-6,8%, -6,2%, -3,8%).

Le definizioni sono state dell'88,9% in più a Bologna; anche Reggio ha definito molto (+76,5%), ma meno di quanto ha iscritto (ricambio pari a 1,03 per Bologna e 0,78 per Reggio Emilia).

A livello distrettuale, ogni 100 fascicoli iscritti per notizie di reato contro noti (mod. 21), ve ne sono 23,5 a registro "fatti non costituenti reato". Tale relazione media è superata da Ferrara (39,7), Piacenza (36,4), Parma (27,6) e Reggio Emilia (25,5).

Il volume dei fatti non costituenti reato a livello distrettuale è diminuito nell'ultimo anno giudiziario del 2,7% per le iscrizioni, del 5% per le definizioni e del 10,5% per le pendenze di fine periodo.

Per singola sede la distribuzione è diversificata, nel senso che gli aggregati non sono sempre in diminuzione o concordi; Reggio Emilia e Parma al 30/06/2018 hanno più pendenti della sede distrettuale (rispettivamente 2174 e 1964 contro 909 di Bologna).

I valori assoluti della DDA sono bassi, comunque si registra una diminuzione delle pendenze finali nel registro contro noti del 24,3% , diminuzione influenzata dalla crescita delle definizioni rispetto all'anno giudiziario precedente (+64%).

Anche la pendenza di fine periodo contro ignoti della sezione diminuisce in modo sostanziale (pendenti -39%, definiti +16%).

La Procura Minorile ha una diminuzione sostanziale delle pendenze finali nel registro dei noti del 19,6%, ed ha definizioni superiori alle iscrizioni, con un ricambio quindi superiore a 1. Nel registro contro ignoti il ricambio è invece inferiore a 1 con un notevole aumento della pendenza, che in valore assoluto diventa di 111 fascicoli contro i 45 del periodo precedente.

In conclusione il ricambio dei fascicoli è stato elevato in quasi tutte le Procure e per quasi tutti i registri.

Lo smaltimento è stato superiore nelle sedi che, oltre ad un ricambio vicino o superiore a 1, partivano da una pendenza relativamente più bassa nell'anno giudiziario precedente (risultano più efficienti gli uffici che definiscono più di quanto incamerano e hanno un ordine di grandezza delle pendenze di partenza inferiore a quelli di iscritti e definiti).

### **Tipologia di definizioni (tabelle 2.5, 2.5bis, 2.8, 2.12)**

Mediamente nel distretto si sono conclusi nella fase requirente con una richiesta di archiviazione totale per prescrizione il 3,1% dei definiti complessivi a modello 21, (lo scorso anno giudiziario erano il 4,5%). Parma e Reggio Emilia hanno le percentuali più alte di prescrizioni (5,4% al 4,6%), Ferrara e Ravenna le più basse (1,4% e 1,1%).

Le principali modalità di avvio dell'azione penale (contemplate dalla tabella 2.5: rinvio a giudizio, riti alternativi, citazione diretta) concludono il 45% dei procedimenti nella fase requirente, con un massimo del 51% nella Procura di Ravenna e un minimo del 38% a Modena.

Le archiviazioni totali sono nel distretto mediamente dell'ordine del 39,45% (minimo Bologna 35,64%, massimo Modena 47,44%).

## **Durata dei procedimenti e giacenze per anno di iscrizione (tav. 2.12 e 2.13)**

Il 59,4% dei procedimenti iscritti nel principale registro degli uffici re-quirenti si conclude entro 6 mesi dall'iscrizione, il 20,5% in oltre 2 anni.

Le sedi che definiscono di più entro i sei mesi sono Forlì (75,4%) e Ravenna (66,1%), quella che definisce meno con questa tempistica è Reggio Emilia (53,1%).

Le pendenze per anno di iscrizione dei procedimenti mostrano che l'80,7% al 31 dicembre 2017 ha anno di iscrizione dal 2015 in poi.

Questa la pendenza dei fascicoli con anno di iscrizione fino al 2010 complessivamente per tutti i registri: Bologna 457 (lo scorso AG 1766), Ferrara 26 (18), Forlì 2 (1), Modena 1189 (217), Parma 429 (880), Piacenza 9 (22), Ravenna 16 (20), Reggio Emilia 1252 (1695), Rimini 190 (460).

Tutte le sedi hanno ridotto il numero di fascicoli con anno di iscrizione molto vecchio.

## **Intercettazioni Tav 2.14**

A livello distrettuale il numero di intercettazioni su bersagli telefonici nelle Procure della Repubblica per i procedimenti di competenza "ordinaria" è aumentato del 6,45% e per le altre tipologie di bersagli del 35,19%; per le intercettazioni ambientali vi è un incremento del 12,79%.

## **Dati distrettuali sulle iscrizioni per alcune tipologie di reato**

Si evidenzia, in premessa, che a livello distrettuale sono diminuite del 3,5% le iscrizioni a carico di autori noti -modello 21- e sono aumentate del 42,8% le iscrizioni a carico di ignoti. Tali variazioni vanno tenute presenti nelle valutazioni degli incrementi o decrementi percentuali delle iscrizioni per tipologia di reato.

Come per gli scorsi anni giudiziari si sono considerate le iscrizioni nei due principali registri: il modello 21 delle iscrizioni contro autori noti, e il modello 44 delle iscrizioni contro autori ignoti; di quest'ultimo registro, non sono state considerate le iscrizioni che hanno avuto il trasferimento al registro dei noti, al fine di evitare di contarle più volte.

Il senso di considerare anche le iscrizioni a ignoti sta nell'aver un dimensionamento più rappresentativo della criminalità intercettata dall'autorità giudiziaria sul territorio.

Considerare le iscrizioni a ignoti, permette inoltre di quantificare, anche se in modo inevitabilmente approssimativo, quella parte di delitti che in buona parte non diventeranno processi penali perché è improbabile che gli autori vengano identificati.

I dati distrettuali sono il risultato delle aggregazioni dei corrispondenti dati circondariali.

Dai dati distrettuali, considerando solo le iscrizioni più numerose, risultano in aumento sostanziale le iscrizioni per truffe aggravate per il conseguimento di erogazioni pubbliche ex art. 640 ter, soprattutto contro ignoti, (+11,96% a noti, +40% a ignoti), in qualche modo confermate e rafforzate come tipologia di delitto dalle iscrizioni per indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato ex art. 316 ter, sempre numerose in valore assoluto e in lieve aumento percentuale anch'esse, soprattutto a noti (481 nell'ultimo AG, con un aumento del 3,66%).

Dei reati contro la pubblica amministrazione, gli indicatori percentuali con gli aumenti e le diminuzioni più consistenti vanno ridimensionati riferendosi ai valori assoluti esigui e al possibile trasferimento da ignoti a noti delle tipologie considerate.

In quest'ottica, tali iscrizioni possono ritenersi sostanzialmente stabili, come le iscrizioni per associazione a delinquere, sia semplice che mafiosa.

Stabili, rispetto alla rilevazione dello scorso anno, le iscrizioni contro noti per gli omicidi volontari; considerando, invece, cumulativamente, omicidi consumati e tentati omicidi, si riscontra una diminuzione delle iscrizioni contro ignoti del 9,52 % e contro noti del 3,95%.

Ad eccezione delle iscrizioni contro noti nei casi di incidente stradale, che registrano un +3,54%, si rileva una diminuzione delle altre iscrizioni per gli omicidi colposi, sia complessivamente considerati (-19,17% a noti, -10,63 a ignoti), sia per infortunio sul lavoro, tipologia di reato difficile da rilevare.

Pur nella diminuzione percentuale delle iscrizioni, rimane rilevante il numero assoluto delle iscrizioni per omicidi colposi (657, sommando noti e ignoti).

A proposito degli iscritti per omicidio colposo per infortunio sul lavoro, si deve tenere presente che i dati sono certamente inferiori al reale, perché non esistendo una fattispecie tipica, al momento della rilevazione vanno ricercati in banca dati annotazioni libere degli uffici che aiutino ad individuare i casi di interesse.

Significativamente in aumento, invece, le iscrizioni contro noti per lesioni colpose per incidente stradale, che hanno un peso tra i più elevati, nell'ambito dei reati considerati nella presente relazione (periodo precedente: 5,96%; periodo attuale: 6,77% , sempre rispetto a tutte le iscrizioni a noti).

Evidente è l'incremento delle iscrizioni per il suddetto reato, pari all'11,82% a noti e al 59,76% a ignoti.

Nel complesso, aumentano di poco le iscrizioni per gli omicidi stradali (da 226 a 231), mentre le lesioni, anche gravi, registrano un aumento maggiore (da 1283 a 1474).

Quanto alle lesioni per infortunio sul lavoro, vale quanto su scritto sul sottodimensionamento dei dati; in ogni caso nel distretto sono diminuite

le iscrizioni individuate a noti e aumentate a ignoti (-2,53% e +7,39% rispettivamente, nel complesso si passa da 492 iscrizioni a 497).

Il numero delle iscrizioni per i reati di riduzione in schiavitù ex art. 600 cp e tratta delle persone ex art. 601 cp, risulta esiguo: si deve comunque rilevare che, se nel primo caso vi è una diminuzione di iscritti sia a noti che a ignoti, nel secondo vi è invece un aumento di iscrizioni in entrambi i registri (nel primo caso si passa da 11 a 7 iscritti, nel secondo da 8 a 14).

In tema di reati contro i minori in materia sessuale, nel tempo aumentano alcune iscrizioni contro autori noti e diminuiscono le corrispondenti contro autori ignoti. L'aumento delle iscrizioni a noti –rispetto a quelle rilevate nel precedente periodo di riferimento- può costituire un segnale di emersione di parte del fenomeno occulto, soprattutto con riferimento a prostituzione minorile (+38,89 % a noti) e pornografia minorile (+62,07% a noti).

Diminuiscono, invece, in valore assoluto, le iscrizioni a carico di ignoti per prostituzione minorile (da 15 a 11) e per pornografia minorile (da 18 a 16).

Le iscrizioni per atti sessuali con minorenni ex art. 609 quater diminuiscono di 6 unità a ignoti (da 27 a 21) e aumentano di una unità a noti (da 78 a 79).

In aumento le iscrizioni contro noti e ignoti per violenza sessuale e stalking, fra i reati più frequenti nel gruppo dei rilevati, con le sue 960 e 1032 iscrizioni a noti nei due anni giudiziari (nei due periodi lo stalking rappresenta il 4,77% di tutte le iscrizioni a noti e il 5,20% nei due periodi).

Le iscrizioni per reati nel settore informatico, soprattutto per accesso abusivo ad un sistema ex 615 ter cp e per frode informatica ex 640 ter cp, si caratterizzano per essere numerose, in aumento contro ignoti e che rimangono sempre più sommersi (aumentano rispettivamente del 24,89% e del 59,50% le iscrizioni a ignoti con valori assoluti che passano da 470 a 587 e da 1716 a 2737; contro noti invece c'è una flessione delle iscrizioni, come se il fenomeno diventasse sempre più sfuggente). Anche nel nostro distretto quindi emerge la criminalità "digitale".

Del gruppo dei reati contro il patrimonio aumentano pesantemente le iscrizioni per furti in abitazione contro ignoti, che in parte potrebbero essere spiegati con l'incremento di iscrizioni di notizie di reato in arretrato. Tali iscrizioni, da sole, rappresentano il 52,93% di tutte le iscrizioni contro autore ignoto nel primo periodo, e passano al 65,75% di tutte le iscrizioni nel secondo periodo, con un incremento percentuale specifico del 102,51% (da 8443 a 17098 in valore assoluto; contro noti invece vi è una

flessione del 12,09%, con valori assoluti pari a 860 e 756 nei due periodi).

Le iscrizioni per usura sono in evidente diminuzione (-20,16% a noti e -47,29% a ignoti) e quelle per rapina sostanzialmente stabili.

Per le estorsioni, le iscrizioni contro noti aumentano 5,11%, ma diminuiscono a ignoti del 15,54% con un peso più deciso (nel complesso le iscrizioni passano da 888 a 851).

In materia ambientale aumentano in particolare le iscrizioni per gestione non autorizzata di rifiuti, ex art. 256 D. lvo 152/06 contro noti (+13%).

Complessivamente i reati ambientali rilevati "pesano" su tutti gli iscritti a noti per circa il 4%.

Sempre numerosi gli iscritti in materia di stupefacenti, che contro noti rimangono stabili nel complesso, invece aumentano contro ignoti del 38,17%.

E' preponderante l'iscrizione per l'art. 73 del DPR 309/90, che rappresenta la quasi totalità delle iscrizioni. Queste iscrizioni rappresentano il 18% di tutte le iscrizioni considerate contro autori noti, e circa il 5% di quelle contro autori ignoti.

## **Bologna**

Nella sola Procura circondariale si iscrivono contro autori noti circa il 25% dei reati qui considerati, e contro autori ignoti circa 39%.

Questo circondario è quindi quello che influenza in maggior misura le dimensioni delle iscrizioni.

Per omicidio volontario vi è stata una riduzione da 8 a 4 iscrizioni. Gli omicidi colposi complessivamente considerati diminuiscono a Bologna, ma il sottoinsieme di quelli per incidente stradale aumenta del 54,55%.

In questa sede non risulta agevole la rilevazione degli omicidi colposi o delle lesioni colpose per infortunio sul lavoro, che appaiono sottodimensionati, dato il bacino di utenza.

A Bologna l'incremento più significativo è nelle iscrizioni contro noti per indebita percezione a danno dello Stato ex art. 316 ter (da 90 a 267, +196,67%).

Fra le iscrizioni più numerose in valore assoluto, notevole l'aumento dei furti in abitazione contro ignoti (da 2797 a 5687, +103,32%) e frode informatica contro ignoti (da 1375 a 2246, +63,35%). Questi due reati sono a Bologna gli iscritti più frequenti nel registro contro ignoti, con un peso relativo che passa dal 44,33% e al 56,77% per il primo e dal 21,79% e al 22,42% per il secondo, nei due periodi considerati.

Le iscrizioni contro noti per reati sessuali nei quali la parte offesa è un minore sono generalmente in aumento, in particolare per gli art. 600 ter, 600 bis e 600 quater (+64,29%, +41,18%, +13,51%), e crescono le iscrizioni per stalking contro noti (+20,91%).

Bologna è la sede in cui c'è la quasi totalità delle iscrizioni per delitti in tema di pedopornografia (sommando i due periodi a Bologna ci sono state 268 iscrizioni su di un totale di 281 iscrizioni nell'intero distretto, pari al 95,4%) .

Le iscrizioni per reati in materia di stupefacenti ha una flessione nel registro contro noti e un aumento in quello contro ignoti (-5,19% e +10%), ma rimane il gruppo di iscrizioni più frequenti nel registro contro noti.

### **Ferrara**

Le iscrizioni per omicidio volontario sono diminuite da 4 a 2.

In flessione anche gli omicidi colposi per tutte le cause (da 50 a 45 noti; da 54 a 48 ignoti), compresi quelli stradali e quelli per infortunio sul lavoro.

In aumento invece le lesioni gravi per incidente stradale e per infortunio sul lavoro (da 73 a 76 contro noti e da 7 a 9 contro ignoti – da 40 a 44 a noti; da 18 a 35 con un +94,44% a ignoti).

Aumenta lo stalking (+8,33% a noti e da 1 a 3 a ignoti).

Aumentano le iscrizioni a noti per truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (+250% con valori assoluti da 8 a 28), con una significatività che supera la diminuzione delle iscrizioni a ignoti (da 12 a 5).

Le iscrizioni per reati in materia di stupefacenti diminuiscono a noti, ma sono in aumento sostanziale a ignoti (-34,68% +155,95%), rimangono comunque il gruppo più numeroso degli iscritti contro noti.

A Ferrara, in controtendenza rispetto al distretto, vi è una flessione delle iscrizioni per reati in ambito informatico e perfino dei furti in abitazione (questi ultimi rimangono comunque il gruppo di iscritti più numerosi contro ignoti).

Nella sede vi è stata una diminuzione dei sopravvenuti, sia a noti che a ignoti, situazione che ha con ogni probabilità influenzato tutte le iscrizioni per gli specifici reati. Per questo, l'aumento di alcune iscrizioni sopra menzionate può essere considerato particolarmente significativo: anche le 6 iscrizioni per l'art. 416 cp, contro nessun caso presente lo scorso anno, o le estorsioni contro noti (da 26 a 39).

### **Forlì**

Nella sede sono aumentati gli iscritti del 24% a ignoti e del 5% a noti.

Le iscrizioni per omicidi volontari sono passati da 1 a 3 contro noti e da 1 a 2 contro ignoti.

Le iscrizioni per gli omicidi colposi sono sostanzialmente stabili, in aumento invece le iscrizioni per lesioni colpose per incidente stradale (da 143 a 149 noti, da 13 a 15 ignoti) e in flessione quelle per infortunio sul lavoro (da 34 a 22 a noti, a da 45 a 41).

Numerosissime le iscrizioni a ignoti per furto in abitazione, che passano da 620 a 1508 con un incremento del 143,23% e diventando l'82% delle iscrizioni a ignoti nell'ultimo AG.



Significativo dal punto di vista statistico per la sede è l'aumento a noti delle iscrizioni per l'associazione a delinquere semplice ex art. 416 cp (da 4 a 20 a noti e da 0 a 1 a ignoti).

Numerose ma sostanzialmente stabili le iscrizioni per reati in materia di stupefacenti. Forlì è una delle sedi del distretto dove sono più numerose le iscrizioni per reati contro la pubblica amministrazione, anche se alcune tipologie in diminuzione.

### **Modena**

Nella sede sono diminuite le iscrizioni a noti -7,3%, e sono aumentate le iscrizioni a ignoti +55%.

Sono aumentate le iscrizioni per omicidio volontario contro autori noti, passando da 7 a 9 nell'insieme, con variazioni di segno opposto nei registri.

Gli omicidi colposi nel complesso diminuiscono da 88 a 84, con un caso in più per le iscrizioni a ignoti per incidente stradale; per gli infortuni sul lavoro risultano 2 iscrizioni in più nel complesso.

In aumento le iscrizioni per lesioni gravi per incidenti, sia a noti che a ignoti (da 205 a 246 e da 5 a 17); nel complesso aumentano anche le iscrizioni per lesioni da infortunio sul lavoro (da 130 a 138, con una maggiore concentrazione però a ignoti, a noti c'è una diminuzione).

La riduzione dei casi di stalking registrati contro noti risulta più significativa dell'aumento in valore assoluto delle iscrizioni contro ignoti (115 a 87 noti, 1 a 5 ignoti).

Aumentano moltissimo le iscrizioni per furto in abitazione contro ignoti (+569,775 da 354 a 2371, con un peso relativo che diventa del 77,53% nel secondo periodo).

Significativo l'aumento per le iscrizioni per frode informatica ex art. 640 ter a ignoti (da 84 a 152, +81%) e in materia ambientale del DLvo 152/2006 a noti (+37,93%).

Numerose e in aumento le iscrizioni per reati in materia di stupefacenti sia a noti che a ignoti.

### **Parma**

Sono aumentati gli iscritti a noti +3,4% e a ignoti +40,7%.

A Parma aumentano le iscrizioni per omicidio volontario, complessivamente da 5 a 7.

Diminuiscono le iscrizioni per gli omicidi colposi in genere e per incidente stradale; non si sono individuati in questa sede casi di infortunio sul lavoro, per inserimenti specifici mancanti nel campo materia, non obbligatorio.

Sembrano invece in aumento i casi di lesioni per infortunio (da 32 a 39 a noti e da 4 a 15 per ignoti).

I casi di lesioni per incidente stradale nel complesso aumentano di due unità.

In aumento le iscrizioni sia a noti che a ignoti per casi di violenza sessuale (da 42 a 66 e da 15 a 18) e stalking (da 140 a 170 e da 10 a 11).

Raddoppiano le iscrizioni per frode informatica a ignoti (da 62 a 124) e per furti in abitazione quasi triplicano (da 410 a 1168).

Aumentano dell'89,29% le iscrizioni per reati in materia di stupefacenti.

Per il reato ex art. 416 cp le iscrizioni passano da 4 a 8, nel complesso.

## **Piacenza**

Le iscrizioni per omicidi volontari rimangono costanti, pari a 6 procedimenti.

Diminuiscono anche in questa sede quelli colposi, in particolare quelli per incidente stradale.

Aumentano invece le iscrizioni per lesioni gravi per incidente (da 43 a 78 a noti e da 1 a 10 a ignoti), per infortuni sul lavoro, almeno per quanto è stato possibile rilevare.

In aumento anche le iscrizioni per violenza sessuale e stalking (da 24 a 36 e da 52 a 63 nel complesso).

Diminuiscono tutte le iscrizioni per reati contro il patrimonio qui considerati, comprese quelle per furti in abitazione, che comunque rimangono le iscrizioni con peso specifico maggiore e fra i più alti nel distretto (81,68% di tutte le iscrizioni per tipologie di reato considerate nel secondo periodo nella sede).

Anche le iscrizioni per reati in materia di stupefacenti diminuiscono in modo considerevole a noti (-9,64%), irrilevante la variazione a ignoti.

Anche a Piacenza aumentano i casi di iscrizione per l'art. 416 cp (da 8 a 11).

## **Ravenna**

Sostanzialmente stabili le iscrizioni per omicidio volontario nel complesso, pari a 5 unità.

In diminuzione i casi per omicidio colposo (da 63 a 50 a noti e da 39 a 31 a ignoti), compreso quello stradale (da 26 a 22 a noti, stabile a 2 a ignoti).

Aumentano le iscrizioni per lesioni per incidente stradale contro noti (da 98 a 120, da 10 a 4 invece a ignoti), e quelle contro noti per violenza sessuale (da 42 a 49).

Dei reati contro il patrimonio aumentano molto le iscrizioni dei furti in abitazione contro ignoti del 230% (da 594 a 1962) e, in misura minore, quelle per rapina sempre contro noti (+7,50%, da 80 a 86).

Significativo l'incremento delle iscrizioni in materia di stupefacenti nel registro contro noti +23%, anche visto in prospettiva distrettuale: Ravenna ha il 20% degli iscritti in materia di stupefacenti sul totale distrettuale, quasi come Bologna, che arriva al 23%.

Numerose anche le iscrizioni per reati contro la pubblica amministrazione, in prospettiva distrettuale.

## **Reggio Emilia**

In diminuzione a Reggio Emilia le iscrizioni per omicidio volontario (da 6 a 5 nel complesso) e in diminuzione anche gli omicidi colposi, complessivamente considerati (da 70 a 57); si riscontra invece un aumento degli omicidi colposi per incidente stradale (da 14 a 20).

Aumentano le iscrizioni per lesioni gravi da incidente, (da 77 a 121 a noti da 1 a 6 a ignoti).

Per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro, risulta una diminuzione complessiva (da 51 a 47).

Le iscrizioni per reati contro la pubblica amministrazione sono poco frequenti e non hanno variazioni molto evidenti.

In aumento le iscrizioni a noti per stalking (+36,49%, da 74 a 101).

Elevatissimo le iscrizioni contro autori ignoti per furti in abitazione che registra un +1219% (da 83 a 1095). Probabilmente l'incremento è in buona parte determinato dall'inserimento tardivo di notizie pervenute da tempo a sistema (si rammenta che a Reggio Emilia nell'ultimo anno giudiziario sono aumentate le iscrizioni contro ignoti del 136,7%).

In aumento anche le iscrizioni contro ignoti per rapina ed estorsione in entrambi i registri.

Crescono le iscrizioni per reati in materia di rifiuti e di stupefacenti sia contro noti che contro ignoti.

## **Rimini**

In diminuzione le iscrizioni per gli omicidi volontari (da 6 a 2) e anche quelli colposi in generale; per incidenti stradali i dati rilevano un'iscrizione in meno a noti (da 16 a 15).

Nelle iscrizioni di questa sede non è possibile distinguere i dati relativi alle morti sul lavoro, perché neanche qui viene popolato il campo "materia" con inserimenti specifici; allo stesso modo e per lo stesso motivo, non possono essere individuate le iscrizioni per lesioni per infortunio, per le quali solo in 5 casi si sono trovate annotazioni in merito.

In aumento le lesioni per incidente stradale (da 69 a 75 a noti e da 3 a 15 a ignoti).

Nel complesso le iscrizioni per violenza sessuale e quelle per 609 quater aumentano entrambe di 3 unità; aumentano le iscrizioni per violenza sessuale di gruppo, per cui Rimini ha lo stesso numero di iscritti di Bologna nell'ultimo anno giudiziario, cioè 5 a noti e 2 a ignoti (vi sono poi 5 casi a Modena e 3 a Ravenna).

Dei reati contro il patrimonio, per furti in abitazione a ignoti l'incremento delle iscrizioni c'è anche a Rimini, ma è molto basso rispetto alle altre sedi con uguale tendenza (solo 6,53% in più, con un numero di iscrizioni che passa da 1455 a 1550).

I reati informatici sembrano proporzionalmente meno frequenti che in altre sedi, con la frode ex art. 640 ter cp che anche a Rimini è quella iscritta più di frequente.

Consistente l'aumento dei reati in materia di stupefacenti, sia a noti che a ignoti (+20,31% e +40,63).

## **4 - Ulteriori osservazioni**

### **§ - Avocazioni**

La "riforma Orlando" ha modificato le regole sulla avocazione, nel tentativo di porre rimedio a quelle situazioni in cui si verificava una inerzia del pubblico ministero, con la conseguenza che gli indagati, scaduti i termini per le indagini, si trovavano ad avere procedimenti pendenti senza la precisa prospettiva di una data per l'archiviazione o il rinvio a giudizio.

Di qui la modifica degli articoli 407 e 412 del codice di procedura penale, che prevedono l'avocazione del procedimento da parte del Procuratore Generale "se il pubblico ministero non esercita l'azione penale o non richiede l'archiviazione nel (nuovo, n.d.r.) termine previsto dall'articolo 407, comma 3-bis" concesso al pubblico ministero per le sue determinazioni finali.

Senonché la riforma, come spesso, se non sempre, accade in questi ultimi tempi, è una riforma "a costo zero". Vale a dire che si pretende che – a forze invariate – le Procure Generali, che hanno organici inferiori a quelli delle Procure ordinarie, non hanno segreterie predisposte per un'ordinaria attività istruttoria e non dispongono (salvo rare eccezioni) di personale distaccato di polizia giudiziaria, subentrino in un numero considerevole di procedimenti facendo quello che altri, in maggior numero, non sono riusciti a fare.

Tra le difficoltà pratiche di un'attività di avocazione che riguardasse numeri consistenti va annoverata la non compiuta realizzazione del procedimento penale telematico, che ancora non consente al Procuratore Generale di consultare dal suo ufficio gli atti dei procedimenti interessati alla possibile avocazione.

Per consultare i suddetti procedimenti, bisognerebbe pensare al trasferimento materiale dei fascicoli; evenienza – quest'ultima – difficilmente realizzabile per la cronica mancanza di risorse (personale ausiliario, conducenti, mezzi e carburante).

L'alternativa sarebbe di onerare i pubblici ministeri di un cospicuo e troppo dispendioso impiego di tempo, per relazionare in modo dettagliato sui procedimenti scaduti, distogliendoli dall'ordinaria attività dell'ufficio.

Si è pertanto sviluppata, non solo da parte delle Procure Generali, ma anche dello stesso CSM, un'attività di interpretazione delle nuove norme per così dire "difensiva": a titolo d'esempio, la "nuova" avocazione – inizialmente apparsa come istituto obbligatorio – è stata invece ritenuta facoltativa o discrezionale. E ciò, anche perché una avocazione indiscriminata provocherebbe la crisi del sistema delle "priorità" processuali che, dall'introduzione dell'art. 132-bis disp. att. c.p.p. in poi, ha iniziato ad imporsi nella "gestione" dell'attività giudiziaria, pena la crisi definitiva della giustizia; una crisi che ogni anno va aggravandosi a causa di fattori ben noti, quali la proliferazione delle fattispecie penali, la "intangibilità" del sistema della prescrizione, la facilità del ricorso in appello ed altri ancora.

## § - L'appello

La "riforma Orlando" si è occupata anche di appello. Con l'introduzione del comma 3 bis nell'art. 603 c.p.p., la nuova normativa ha dato dignità di legge a un indirizzo giurisprudenziale formatosi con le sentenze "Dasgupta" e "Patalano, ispirate alla sentenza della CEDU nel caso Dan c. Moldavia.

Il comma da ultimo inserito prevede che in caso di appello del pubblico ministero contro una sentenza di proscioglimento intervenuta per motivi attinenti alla valutazione della prova dichiarativa, il giudice disponga la rinnovazione dell'istruzione dibattimentale.

Molto si è discusso e si continua a discutere sul carattere obbligatorio ovvero discrezionale della rinnovazione e sull'ampiezza della stessa (se cioè debba riguardare l'intera istruzione dibattimentale svolta in primo grado o solo le prove dichiarative sulla cui valutazione il primo giudice ha fondato la pronuncia assolutoria).

L'assenza di ogni disposizione transitoria, con riferimento agli atti di appello proposti dal P.M. prima dell'entrata in vigore della "riforma Orlando", ha altresì creato problematiche relative al momento in cui debba essere avanzata la richiesta di rinnovazione; alcune pronunce di inammissibilità per intempestività di tali richieste formulate dal Procuratore Generale nel primo momento utile (negli atti introduttivi al giudizio d'appello) sono state oggetto di ricorsi in Cassazione, ancora non decisi.

La scelta spesso operata dalla Corte d'Appello in tali situazioni, e cioè la richiesta rivolta al Procuratore Generale di concludere anche nel merito prima di pronunciarsi sulla richiesta di rinnovazione, sulla quale sostanzialmente ci si riserva, mette il rappresentante della Pubblica Accusa nella difficile condizione di esercitare l'opzione tra il non rassegnare conclusioni nel merito, giustificando la propria posizione alla luce del nuovo disposto dell'art. 603 c.p.p. che, in assenza di rinnovazione dell'istruzione dibattimentale, gli imporrebbe di chiedere la conferma della sentenza di assoluzione oggetto di impugnazione, ovvero di concludere – come viene fatto per non determinare un'impasse procedimentale – subordinando la richiesta di riforma della sentenza, con l'affermazione di responsabilità dell'imputato e la conseguente richiesta di pena, alla ormai indispensabile rinnovazione dell'istruzione dibattimentale.

Non si può nascondere che una richiesta di assumere conclusioni nel merito, in queste situazioni, lascia aleggiare una possibile anticipazione del risultato del giudizio sul fondamento dell'appello del Pubblico Ministero.

Situazione che non trova giustificazione nell'attuale assetto della norma, posto che, come emerge dai lavori preparatori, l'inciso che, ad un certo momento dell'iter legislativo, era stato innestato nel comma 3 bis dell'art. 603 c.p.p. e che legava la rinnovazione dell'istruzione dibattimentale ad una previa valutazione di non manifesta infondatezza dell'impugnazione del P.M., è scomparso, dando alla norma l'assetto attuale, che nessuna pre-valutazione prevede.

Certamente, in un processo come il nostro, dove l'appello è stato originariamente configurato come un giudizio "sulle carte", tendenzialmente contrario alla riassunzione delle prove, l'innesto normativo, pur divenuto doveroso dopo le ricordate sentenze delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione che si sono allineate alle pronunce della Corte di Strasburgo in tema di rispetto del principio di immediatezza anche nel giudizio d'appello, presenta aspetti di criticità.

Non ci si può nascondere che – in una realtà come quella con la quale giornalmente ci confrontiamo – e che vede normalmente intervenire il giudizio di appello a distanza di anni da quello di primo grado e, ancor di più, dai fatti – le fonti dichiarative sono destinate ad essere risentite quando i ricordi sono più lontani e, inevitabilmente, sbiaditi, con il conseguente rischio, quando si inscena nuovamente il contraddittorio in queste condizioni, di un reale indebolimento del mezzo di prova in questione.

Sempre in punto di criticità dell'istituto della rinnovazione così come oggi risultante (a seguito, in particolare, della sentenza "Patalano"), si deve ricordare che si prospetta – stavolta da parte delle difese – un possibile nocumento ai diritti dell'imputato assolto in primo grado all'esito di un processo celebrato con le forme del giudizio abbreviato e che, a seguito dell'impugnazione del P.M., si vede costretto a difendersi, in secondo grado, da una prova orale che, con l'originaria opzione per il rito, aveva scelto di escludere.

Il comma 3 bis dell'art. 603 c.p.p. rischia di avere un effetto devastante nei processi dove i minori sono parti lese.

E infatti, il sistema di norme relative all'ascolto del minore ruota attorno al principio del bilanciamento del diritto di difesa con quello di protezione della vittima, che va tutelata dal rischio di vittimizzazione "da processo".

Per questo motivo, e per evitare il "contagio" delle dichiarazioni derivante dalla ripetizione del racconto, si deve cercare di garantire la contrazione degli ascolti.

Questo principio trova applicazione nella norma di cui all'art. 190 comma 1 bis cpp, secondo la quale l'esame di persona infrasedicenne o di particolare vulnerabilità - che ha già reso dichiarazioni in sede di incidente probatorio per reati di pedopornografia o di abuso sessuale - è ammesso se riguarda fatti o circostanze diverse o se viene ritenuto necessario sulla base di specifiche esigenze.

Trova applicazione anche nelle norme che prevedono l'assistenza dell'esperto nell'audizione del minore (per la polizia giudiziaria art. 351 cpp, cui è aggiunto il comma 1-ter, per il pubblico ministero art. 362 comma 1 bis cpp, e per il difensore nelle indagini difensive art. 391 bis comma 5-bis cpp), e nello stesso art. 498 c.p.p., che prevede particolari modalità di ascolto del testimone minorenni, evitando il controesame e quindi limitando il diritto di difesa.

Poiché la dichiarazione del minore è spesso la prova esclusiva nei processi per violenza sessuale ai suoi danni, la sua testimonianza, in

quanto proveniente da soggetto debole, viene rafforzata, fino a poter in ipotesi assurgere a prova che può sostenere una condanna, mediante:

1. la verifica della capacità a testimoniare (art. 196 cpp)
2. l'espletamento dell'audizione con modalità protette e ad opera di un esperto, che è ciò che avviene di norma nell'incidente probatorio
3. la c.d. *validation* delle dichiarazioni rese (verifica da parte dell'esperto della compatibilità della dichiarazioni così assunta ad una serie di parametri scientifici).

La necessità di tutelare la persona offesa dagli effetti traumatizzanti del processo trova riscontro anche in quelle pronunce giurisprudenziali che ammettono il ricorso al disposto del comma 3 dell'art. 195 c.p.p., secondo il quale si possono utilizzare le sole dichiarazioni indirette quando l'esame del teste risulta impossibile per infermità.

Al riguardo secondo Cass. Sez. 3, Sentenza n. 1821 del 27/11/2007 Ud. (dep. 14/01/2008) sono utilizzabili le dichiarazioni relative a fatti di cui il testimone abbia avuto conoscenza dal minore persona offesa di reati sessuali non esaminato in giudizio allorché l'equilibrio psichico di quest'ultimo sia così labile da tradursi in una vera e conclamata infermità. (Fattispecie relativa a minore, già affetto da lieve ritardo mentale poi tradottosi, per effetto degli abusi subiti, in un ulteriore grave scompensamento psicologico).

Secondo Cass. sez. 3 sentenza n. 30964 del 11/6/2009 Ud. (dep. 24/7/2009) sono "utilizzabili le dichiarazioni de relato ove all'esame del minore non si faccia luogo in ragione dell'accertamento di possibili danni, anche transeunti, alla sua salute, collegati all'assunzione dell'ufficio testimoniale, non essendo di contro sufficiente la previsione di un mero disagio da essa derivante".

Uno spiraglio interpretativo che miri a contenere gli effetti perversi del comma 3 bis dell'art. 603 c.p.p. si rileva dalla sentenza della Seconda Sezione della Cassazione n. 29500 del 23 maggio 2017, che fa salva "la valutazione del Giudice sulla indefettibile necessità di sottoporre il soggetto debole, sia pure con le dovute cautele, ad un ulteriore stress".

Le novità in appello non si arrestano qui, per la pubblica accusa.

In attuazione della "riforma Orlando", il d. lgs. 6 febbraio 2018 n. 11 ha introdotto forti limiti all'appello del pubblico ministero e in particolare, a quello del Procuratore Generale. La legittimazione di quest'ultimo è stata limitata ai soli "casi di avocazione o (in cui, n.d.r.) il Procuratore della Repubblica abbia prestato acquiescenza al provvedimento" (art. 593-bis c.p.p.).

Una disposizione che si giustifica solo in ragione di un immotivato disfavore per l'appello contro le assoluzioni, che non corrisponde al principio della "parità delle armi" (infatti la parte privata può presentare anche più di un appello) e che mina il controllo del Procuratore Generale non

solo sui provvedimenti dei Giudici di primo grado, ma anche sull'operato delle Procure della Repubblica.

## **§ - Esecuzione della pena**

Con sentenza 6 febbraio – 2 marzo 2018 n. 41, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 656, comma 5, del codice di procedura penale, nella parte in cui si prevede che il pubblico ministero sospende l'esecuzione della pena detentiva, anche se costituente residuo di maggiore pena, non superiore a tre anni, anziché a quattro anni.

La sentenza è arrivata dopo pochi mesi da quando la Corte di Cassazione, con la sentenza 20 settembre – 10 ottobre 2017 n. 46562, aveva modificato un precedente indirizzo che sosteneva la sospensione dell'ordine di esecuzione (O.E.) per pene fino ai quattro anni (salvo che per i reati ostativi).

Nella sentenza n.46562, la Corte di Cassazione osservava che la recente "riforma Orlando" (l. 23/6/2017, n. 103) conteneva disposizioni inconciliabili con la proposta interpretazione "evolutiva" della norma che fissava testualmente a tre anni il limite per la sospensione dell'O.E.

È anche il caso di ricordare che pure nel 2014 un emendamento parlamentare volto ad equiparare i limiti di pena previsti per l'affidamento in prova (quattro anni) e quelli per la sospensione dell'ordine di esecuzione (tre anni), non era stato recepito dalle Camere (accadeva in sede di approvazione della legge 10/2014, di conversione del d.l. 146/2013).

Dunque il legislatore aveva ben presente il tema di cui si tratta e aveva deciso di non modificare la norma; il risultato di precludere l'ingresso in carcere a una fascia di persone condannate a pene fino a quattro anni, desta preoccupazione, tanto più se si pensa che una parte di queste pene arrivano a sei anni e solo l'effetto della speciale scelta del rito abbreviato (ottenibile a semplice richiesta del condannato) le riduce a quattro.

Questo Ufficio ha dato una interpretazione della citata sentenza n.41 della Corte Costituzionale nel senso di una sua immediata applicazione, superando numerosi dubbi interpretativi e ciò con un documento dell'8 marzo 2018.

Gli uffici che curano l'esecuzione penale di tutta Italia, di conseguenza, sono stati impegnati in un controllo degli ordini emessi dalla fine del 2014, con conseguente immediata scarcerazione di coloro che risultavano detenuti illegittimamente.

Altra importante questione riguarda la conversione delle pene pecuniarie: a seguito della modifica delle disposizioni in materia, oltre agli inevitabili interrogativi e questioni pratiche ed interpretative, gli uffici esecuzione sono stati sommersi da una quantità di richieste da parte dei rispettivi uffici recupero crediti.



Per quanto riguarda più specificamente la Procura Generale, l'arrivo di due nuovi assistenti (particolarmente preparati) ha permesso di incrementare l'attività, al punto che si può presumere che presto sarà azzerato un ritardo nell'esecuzione "non urgente".

Incrementata anche l'attività con riflessi internazionali, cioè la emissione di MAE e le richieste di invio di detenuti stranieri ad espiare nel loro Paese.

Mi preme evidenziare che, a partire dal 24 ottobre 2018, la Procura Generale ha iniziato ad occuparsi dell'esecuzione della sentenza del primo troncone del Processo Aemilia.

Da ultimo voglio segnalare la preziosa collaborazione offerta dalle Forze dell'Ordine (che si sono rese protagoniste di importanti arresti), dalla Polizia penitenziaria (soprattutto gli Uffici matricola delle carceri, con addetti capaci e scrupolosi) e delle Polizie Municipali di tutti i Comuni, del Distretto e non, che questo Ufficio incarica della notifica della maggior parte degli ordini sospesi.

## **§ - Procure della Repubblica del Distretto.**

**La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna** pone in luce segnali preoccupanti, dal suo particolare punto di osservazione.

E infatti vi è un generale aggravarsi dei reati commessi da minori; vi sono meno notizie di reato, ma per fatti più gravi. Sono indicati due procedimenti per omicidio, dei quali uno commesso in concorso da cinque minori, e due per tentato omicidio.

Vi è stata nel periodo di riferimento la violenza carnale di gruppo di Rimini ( settembre 2017), per la quale vi è sentenza di condanna anche in grado di appello.

Crescono i reati sessuali (11% in più), la pornografia minorile (14% in più) e i furti (19% in più). Vi è una contrazione delle denunce per immigrazione clandestina e un calo del 50% delle denunce relative ai finti abbandoni di minori tendenti ad ottenere istruzione e assistenza gratuita ( erano una specialità di soggetti albanesi). Crescono le misure cautelari in danno di minori, conseguenza delle commissioni di reati di maggiore gravità.

Viene complessivamente denunciato un progressivo incremento dello spessore delinquenziale dei minori con una assoluta assenza di inibizioni nella commissione di reati. Insomma la gioventù emiliano romagnola sta visibilmente peggiorando e per il futuro questo è un pessimo segnale.

In sede civile aumentano i ricorsi (11,5 % in più) e ciò significa che alcuni gravi fenomeni che legittimano l'intervento della Procura minorile sono in crescita.

Finalmente l'organico dei pubblici ministeri è al completo (4+1) mentre è gravemente carente quello del personale amministrativo che soffre di una scopertura del 22,30 %.

Anche quest'anno l'impegno del Procuratore della Repubblica, e dei suoi Sostituti, è stato encomiabile.

La Procura della Repubblica di **BOLOGNA**, in fase di riorganizzazione con l'arrivo di due nuovi procuratori aggiunti, non ha segnalato particolari problemi relativamente alle modifiche legislative.

Sulle avocazioni si è già detto tra questo Ufficio e la Procura di Bologna i rapporti di collaborazione sono continui; parimenti nessun problema ha causato il nuovo regime delle intercettazioni, anche per il rinvio ex d.l. 25.7.2018 n.91.

Nuovi gravosi impegni sono stati affrontati dalla Procura del capoluogo in tema di misure di prevenzione per il generale riordino del comparto e viene segnalato il ricorso al "controllo giudiziario" ex art. 34 bis del testo unico come tema nuovo e comunque interessante ma impegnativo.

Costante è stato l'impegno nei processi di mafia, il più visibile dei quali è stato il processo Aemilia del quale si è accennato prima e che ha visto due sostituti procuratori impegnati a tempo pieno in numerose udienze a Reggio Emilia nonché nelle attività collaterali ( audizione di testi in processi paralleli, istruzione dei fascicoli di misure di prevenzione con le relative richieste di sequestro etc).

La tutela delle fasce deboli - La Procura della Repubblica di Bologna, da tempo, si è mossa nell'ottica di un miglioramento fattivo del contrasto delle forme di violenza contro i soggetti deboli, specie in ambito familiare.

Al riguardo, si segnalano, in particolare:

- la circolare della Procura della Repubblica in data 31 luglio 2017, con i relativi allegati, nonché il Protocollo in data 9 marzo 2017 firmato in ambito provinciale tra tutti i soggetti coinvolti nel contrasto delle forme di violenze alle donne;
- in coerente sviluppo con quanto sopra richiamato, il Protocollo in data 11 giugno 2018 con cui la Procura ed il Tribunale di Bologna hanno inteso migliorare le modalità di trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere e domestica, ribadendo e costituendo "buone prassi" operative dirette a migliorare l'intervento giudiziario;
- infine, in ordine di tempo, il Protocollo sottoscritto presso la Procura Generale l'11 luglio 2018, di coordinamento tra le Procure della Repubblica del Distretto e la Procura minorile di Bologna.

Omicidi volontari - Si segnala, tra tutti, un omicidio volontario risalente al 1999, che la Procura ha riattivato, esercitando l'azione penale: la Procura ha coordinato e stimolato la polizia giudiziaria, rinnovando la valutazione di tutti gli elementi acquisiti e procedendo ad ulteriori indagini [tra l'altro, con l'utilizzo del tutto innovativo di una metodica di ricostruzione in 3D di una scarpa e delle macchie di sangue ivi presenti], che hanno portato, nella prospettiva dell'Ufficio, ad individuare il presunto responsabile.

La Direzione Distrettuale Antimafia - Anche a non considerare i procedimenti in materia di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti [articolo 74 del dpr 9 ottobre 1990 n. 309], che riguardano pressoché tutto il territorio regionale, basti considerare lo straordinario impegno dell'Ufficio – e dei magistrati che lo hanno sostenuto – per portare a compimento il c.d. processo Aemilia, relativo a fenomeno di infiltrazione della 'ndrangheta soprattutto nelle province di Reggio Emilia e Modena.

Notevole è stata anche l'attività di contrasto dei fenomeni di tratta e riduzione in schiavitù [per l'avviamento alla prostituzione], soprattutto ad opera di soggetti di nazionalità nigeriana: numerosi i procedimenti e le misure cautelari; ma significativo anche il dato delle attività di collaborazione prestato dalle "vittime" [che così possono avvalersi della disciplina di favore del soggiorno per motivi di protezione sociale di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 286 del 1998].

L'impegno della DDA si è esteso anche al settore delle misure di prevenzione patrimoniali e personali, dove pure finora sono stati conseguiti significativi risultati nell'ottica della definitiva confisca di prevenzione di beni di valore sproporzionato rispetto al reddito, per i quali si può fondatamente ritenere che si tratti di profitto dei reati o di reimpiego.

Il terrorismo- Si è avvertita come metodica principale di contrasto quella preventiva e, in proposito, nel rispetto assoluto delle garanzie individuali, la Procura di Bologna ha dimostrato costante attenzione nell'avvalersi dello strumentario delle intercettazioni preventive.

Nella stessa prospettiva della prevenzione, sono state dettate linee di indirizzo che riguardano sia l'approfondimento info-investigativo dei soggetti di cui si sospetti, specie in ambiente carcerario, sia la "radicalizzazione", attivando fin da subito il necessario riscontro ad opera delle forze di polizia specializzate [DIGOS/ROS].

Analogamente, sempre nell'ambito dell'attività di prevenzione e repressione di fatti di terrorismo, sono dettate linee di indirizzo per i controlli su dispositivi mobili di comunicazione, con il contributo e il coinvolgimento anche della Polizia Postale.

Sotto il versante squisitamente giudiziario, si segnala il contributo offerto dalla Procura di Bologna in sede rogatoriale all'autorità inglese, nella vicenda terroristica che ha visto coinvolto un cittadino italo-marocchino, autore di un attentato in Inghilterra.

Da tale vicenda è emerso il compiuto e corretto funzionamento dell'attività di prevenzione e controllo svolta in Italia, allorché il soggetto era stato qui controllato in aeroporto, con immediata informazione dell'autorità inglese.

Inoltre, di rilievo è il procedimento penale, conclusosi con affermazione di responsabilità, dove si è fatta una delle prime applicazioni giurisprudenziali del reato di cui all'articolo 270 quater c.p., che, come innovato con legge n. 43 del 2015, prevede l'arruolamento con finalità di terrorismo, punendo sia l'arruolatore che l'arruolato.

Infine, sul versante del terrorismo interno, l'Ufficio ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio di concorrente nella strage della Stazione di Bologna del 2 agosto 1980. Il processo è in corso dinanzi la Corte di assise di Bologna.

La materia internazionale - La Procura di Bologna ha dovuto istituire l'Ufficio AGI [Assistenza giudiziaria internazionale], in ragione dei plurimi interventi normativi che hanno onerato le Procure distrettuali di numerose, importanti competenze in materia di rapporti con le autorità giudiziarie estere.

La Procura della Repubblica di **MODENA**, seconda in tutta la Regione per numero di affari, è stata investita da un aumento degli omicidi, che hanno visto ben nove morti in otto episodi. Fatti di diversa genesi, ma tutti oggetto di penetranti indagini conclusesi con la individuazione dei responsabili.

Anche nella sede modenese vi è una notevole carenza di personale amministrativo, in primis manca la dirigente, carenza alleviata dal distacco di un dipendente regionale in forza del protocollo di intesa tra la Regione Emilia Romagna e il Ministro della Giustizia del 10 novembre 2016, recentemente prorogato.

Vi è una carenza di spazi che affligge sia la Procura della Repubblica che il Tribunale, divisi in vari complessi immobiliari nel centro storico. Irrealistico parlare di cittadella giudiziaria in periferia, si potrebbe utilizzare un immobile ora inutilizzato, posto di fronte il Tribunale e cioè la sede della Banca di Italia che ha chiuso la propria filiale; andrebbe ovviamente restaurato e attrezzato per le esigenze degli uffici giudiziari, ma sarebbe un'ottima soluzione a costi non stratosferici.

La Procura della Repubblica di **RAVENNA** segnala anche essa la carenza di personale amministrativo, in particolare i profili tecnici quali i contabili e gli informatici.

Carenti sono anche i fondi per le spese di ufficio e per l'autovettura.

Ottimi sono i risultati raggiunti nello smaltimento dei fascicoli; gli esauriti sono superiori agli introitati. Efficiente è stato l'Ufficio Affari Semplici che tratta il 35 % dei procedimenti totali.

Altro ottimo risultato della gestione dell'Ufficio è la percentuale delle condanne ottenute dinanzi al Giudice monocratico pari al 82 %. Questo significa che l'azione penale viene esercitata con oculatezza e con una altissima probabilità di giungere a condanna.

E' aumentato il numero dei fascicoli di esecuzione (716) contro i 646 del periodo precedente e ci sono ben 1271 fascicoli di esecuzione in attesa delle decisioni del Tribunale di Sorveglianza. 47 sono state le richieste di archiviazione per particolare tenuità del fatto ex art. 131 bis C.P.

Viene infine segnalata la ottima informatizzazione della Procura.

La Procura della Repubblica di **REGGIO EMILIA** ha finalmente un nuovo Procuratore nella persona del collega Marco Mescolini proveniente dalla Procura della Repubblica di Bologna, ma buon conoscitore dell'ambiente reggiano in quanto pubblico ministero del processo Aemilia, del quale si è parlato.

L'Ufficio segnala un intenso utilizzo della archiviazione ex art. 131 bis C.P., mentre la c.d. "messa alla prova" è rimasta inutilizzata.

Molto critica la situazione del carcere di Reggio Emilia, dove è avvenuto un gravissimo episodio ad opera di un detenuto radicalizzato aderente all'ISIS che, il 6 giugno 2018, ha tentato di uccidere il Comandante del Reparto di Polizia penitenziaria. Nella sezione Antares dell'istituto penitenziario vi è una brutta situazione di tensione tra custodia e detenuti, i quali ultimi con frequenza inscenano proteste.

Viene altresì segnalato che, a seguito della nota sentenza n.41 del 2018 della Corte Costituzionale, si è ridotto notevolmente il numero degli ordini di esecuzione delle pene detentive senza sospensione. Gravi carenze vengono anche qui segnalate tra il personale amministrativo, in particolare manca il dirigente, il che rende oltremodo difficoltoso il lavoro del nuovo Procuratore, privo dell'indispensabile supporto della figura di vertice amministrativo.

Sulla tipologia di reati l'Ufficio reggiano segnala un incremento dei reati a sfondo sessuale, a volte non adeguatamente sanzionati dal GIP in sede cautelare, il che obbliga alla predisposizione della impugnazione, spesso accolta dal Tribunale di Bologna in sede di riesame.

Tra i procedimenti segnalati si deve fare menzione di quello nei confronti di B.S. in servizio alla Prefettura di Reggio Emilia, accusata di ricevere denaro per facilitare le pratiche relative a soggetti extracomunitari. L'episodio è estremamente grave perché se i soggetti che vengono da lontano sono vittime di tali episodi, che fiducia possono avere nello Stato che li accoglie?

Infine un grave episodio ai danni della Presidente del Tribunale va segnalato anche in questa sede per rilevare la delicatezza dell'atmosfera reggiana.

Due soggetti, tra i quali un anziano sacerdote, sono stati tratti in arresto su ordine della Autorità Giudiziaria di Ancona per avere gravemente minacciato la Presidente, impegnata, tra l'altro, nel processo Aemilia quale giudice a latere. Ovviamente si è in attesa degli sviluppi dibattimentali di tale episodio, ma alcuni fatti sono estremamente inquietanti.

La Procura della Repubblica di **FORLI'** ha avuto da pochi mesi il nuovo Procuratore nella persona della collega Maria Teresa Cameli, risultando così al completo come organico di magistrati.

Non vengono segnalati particolari problemi dovuti agli effetti delle riforme più recenti in tema di Giustizia.

Viene invece registrato un sensibile aumento degli omicidi, di quelli colposi e di quelli stradali, dati questi ultimi comuni un po' a tutta la Regione Emilia Romagna.

In aumento, purtroppo, i maltrattamenti in famiglia, come pure i furti in appartamento.

Tra i numerosi procedimenti segnalati dal Procuratore di Forlì merita particolare menzione il proc. n. 4015/17 mod.21 avente per oggetto una associazione per delinquere dedita al furto di gruppi di continuità presenti

all'interno dei ripetitori di segnale per la telefonia mobile, successivamente venduti in Africa.

L'organizzazione criminale aveva quindi caratteristiche transnazionali, il che ne aumenta la pericolosità.

Altro procedimento segnalato è quello relativo alla richiesta di fallimento avanzata dal P.M. nei confronti della squadra di calcio del Cesena, peraltro di antiche tradizioni e con un passato anche in serie A. Il fallimento è stato dichiarato con un passivo stimato in oltre settanta milioni di euro. Infine va citato il procedimento ( n.5151/17 RGNR) relativo allo sfruttamento di lavoratori stranieri negli allevamenti avicoli, con l'ipotesi ex art. 603 bis C.P.

Anche a Forlì si lamentano gravi carenze nel personale amministrativo.

La Procura della Repubblica di **PIACENZA** segnala innanzi tutto il sovraffollamento della locale casa circondariale con una presenza di 478 detenuti su una capienza di 395.

Vengono segnalate violenze tra detenuti e in danno del personale della Polizia penitenziaria.

Sono carenti i fondi per le spese di ufficio e per i carburanti.

Insufficiente viene definita la assistenza sistemistica.

Viene però utilizzato il portale NDR per la iscrizione delle notizie di reato, come pure il sistema SICP.

Le notifiche telematiche vengono effettuate senza difficoltà.

Il Procuratore della Repubblica di **RIMINI**, dott.ssa Elisabetta Melotti, segnala di avere attuato la riorganizzazione delle attività dell'Ufficio, essendo stata immessa nelle funzioni nel mese di dicembre 2017.

La Procura evidenzia un aumento delle definizioni, situazione resa più significativa dalla perdurante scoperta di un posto di Sostituto.

Viene confermato, anche per il periodo di riferimento, l'elevato numero delle iscrizioni per i reati di violenza domestica e di genere.

Con particolare riferimento ai reati di violenza sessuale, il numero delle iscrizioni risulta analogo a quello del precedente periodo, ma si deve segnalare che vi sono stati alcuni reati di particolare gravità e risonanza mediatica: le due violenze sessuali, compiute nell' agosto 2017 ai danni di due turiste straniere; in uno dei due casi, alla reiterata violenza sessuale sulla donna si è accompagnata l'aggressione al suo compagno, così da costringerlo all'immobilità mentre avveniva lo stupro di gruppo.

Le indagini, particolarmente complesse, hanno permesso di risalire agli autori, un maggiorenne congolese e tre minori, nei cui confronti ha proceduto la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna con parallele misure cautelari.

Il Procuratore della Repubblica ha rimarcato che le indagini si sono svolte fin dall' inizio in maniera coordinata con la Procura per i Minorenni, con la quale vi è stato un ottimo rapporto collaborativo.

La Procura segnala inoltre il netto incremento dei procedimenti iscritti per il reato di guida in stato di ebbrezza (da 472 a 711).

Con riferimento alla pianta organica dei magistrati, il Procuratore della Repubblica sottolinea che, con delibera del 25.11.2016, il CSM, in relazione al carico di lavoro dell'Ufficio, aveva proposto al Ministero l'aumento di un Sostituto nella pianta organica (aumento non disposto, però, dal Ministero).

L'aumento è ritenuto indispensabile, per la gravosità del carico di lavoro derivante non solo dal numero elevato di procedimenti, ma anche dalla tipologia d'indagine, stante la complessità e particolarità del territorio, sia per quanto riguarda l'infiltrazione della criminalità organizzata nei diversi settori, sia per l'incremento della criminalità ordinaria nel periodo estivo, specie nel settore degli stupefacenti e dei reati contro il patrimonio e contro la persona.

Al riguardo, proprio a fronte delle emergenze criminali, il Ministro dell'interno ha previsto l'aumento di organico della locale Questura.

## **5 -Risorse materiali e immobili sedi degli Uffici**

La *Conferenza permanente* per il Circondario di Bologna continua a riunirsi almeno una volta al mese e tale attività comporta frequenti contatti anche con altre Amministrazioni, quali l'Agenzia del Demanio, il Provveditorato per le Opere pubbliche, il Comune di Bologna, con un conseguente, notevole impegno per i Capi degli Uffici e per i Dirigenti amministrativi.

Il Procuratore Generale, individuato quale "delegato" per la sottoscrizione dei *contratti in materia di sicurezza delle sedi giudiziarie* del distretto e attività collegate, si è continuamente occupato di assicurare i servizi in questione alle sedi giudiziarie del distretto.

In tale ambito, la Procura Generale di Bologna ha dovuto affrontare anche situazioni particolarmente complesse, in particolare un ricorso al T.A.R., da parte di Società non risultata aggiudicataria della fornitura del servizio di portierato: la Procura Generale ha fornito all'Avvocatura dello Stato ogni elemento utile alla difesa della posizione del Ministero della Giustizia e l'Amministrazione ne è risultata vittoriosa.

Con il supporto dell'Ufficio della Formazione distrettuale, si è continuato ad organizzare almeno un incontro seminariale all'anno, in materia di "nuovo codice dei contratti", con la presenza degli Avvocati dello Stato; all'interno della Procura Generale si è effettuato uno studio costante su questa materia e tali attività si sono rese particolarmente necessarie dopo le modifiche introdotte nell'anno 2017 al D. lvo n.50 del 18 aprile 2016.

Continua l'intenso scambio di osservazioni con l'Avvocatura distrettuale dello Stato e ancora una volta voglio ricordare il prezioso e qualificatissimo supporto fornito dagli Avvocati Laura Paolucci e Andrea Cecchieri: grazie alla loro grande competenza e disponibilità, anche nel cor-

rente anno è programmato un incontro di studio sul *Nuovo Codice degli Appalti pubblici*.

Permangono alcune criticità negli Uffici giudiziari bolognesi, legate alla inidoneità e/o carenza degli spazi, sia per gli uffici, sia per gli archivi corrente e di deposito.

Questa criticità è accentuata negli Uffici giudiziari che hanno sede in edifici storici, nei quali difficilmente si riesce ad utilizzare in modo razionale lo spazio, come avviene per questa Procura Generale.

La sede degli uffici minorili è in uno stabile demaniale fatiscente, indecoroso, in stato di degrado e insicuro sotto diversi profili (staticità, sicurezza interna ed esterna): questa situazione ha avuto la massima attenzione in sede locale e in esito alle autorizzazioni ministeriali, sono iniziate le attività di progettazione per la risistemazione della sede.

## **6 - Prassi organizzative adottate per il più efficace funzionamento degli Uffici.**

Nella Procura Generale varie sono state le iniziative organizzative per il più efficace funzionamento dell'Ufficio, sia con riferimento ai servizi di segreteria ed alla gestione del personale amministrativo, sia con riferimento al lavoro dei magistrati: ne ha dato atto anche l'Ispezione ministeriale effettuata nel luglio 2017, con riferimento alle "buone prassi" ed alle "eccellenze di rendimento", delle quali si riportano di seguito alcuni cenni:

- è proseguito il proficuo confronto tra magistratura, avvocatura e personale delle cancellerie/segreterie, per affrontare e risolvere, con uno sforzo congiunto e condiviso, varie problematiche di ordine pratico ed organizzativo;
- viene costantemente informato e formato il personale sul significato e sulla concreta applicazione del "benessere organizzativo" nel luogo di lavoro;
- sono costanti gli interventi per il miglioramento delle modalità di utilizzo del protocollo informatico, al fine della corretta gestione dei flussi documentali;
- sono costantemente monitorate la ricezione e soprattutto la eventuale restituzione, alle Procure della Repubblica del Distretto, dei provvedimenti di liquidazione relativi alle spese di giustizia, che necessitano di chiarimenti e/o integrazioni, da parte degli Uffici liquidatori, considerato che il Sistema Si.co.ge. non fornisce un quadro analitico dei provvedimenti gestiti, essendo orientato alla fatturazione elettronica;
- varie sono state le iniziative per attuare il costante monitoraggio all'interno della Procura Generale ed il coordinamen-



- to con gli altri Uffici interessati, con riferimento ai provvedimenti riguardanti le esecuzioni penali;
- infine, ma non ultimo, si deve evidenziare lo sforzo eccezionale e lo straordinario impegno profuso dai magistrati e dal personale amministrativo della Procura Generale, per affrontare le delicate attività legate alla avocazione del procedimento sulla strage della stazione di Bologna del 2 agosto 1980: per tale attività hanno fornito un prezioso supporto anche gli assistenti giudiziari nuovi assunti, sotto la guida del Direttore amministrativo preposto alla Segreteria. Si è infatti reso necessario creare, senza un corrispondente, adeguato incremento delle risorse, una nuova struttura organizzativa, a supporto di una attività giurisdizionale particolarmente gravosa.

Inoltre:

1 – E' stato costante il monitoraggio del fabbisogno di beni e servizi rilevati dagli Uffici, al fine di garantire la **sicurezza delle sedi giudiziarie del Distretto** ed al contempo, per fornire al Ministero informazioni utili per programmare le prossime attività contrattuali. La Procura Generale ha curato non solo le varie fasi delle procedure contrattuali finalizzate a dotare le sedi del distretto di beni e servizi necessari per la sicurezza passiva delle sedi medesime, ma ha anche effettuato periodiche verifiche sui sistemi e sulle soluzioni organizzative adottate dagli Uffici al riguardo.

Il Procuratore Generale ha partecipato a sedute delle Conferenze permanenti circondariali, sempre sul tema della sicurezza, in particolare per il processo Aemilia presso il Tribunale di Reggio Emilia e per il processo "Carife" a Ferrara: per quest'ultima sede, il Procuratore Generale ha partecipato anche ad incontri con le Autorità locali e con il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, al fine di individuare una sede adeguata per la celebrazione del processo e valutare le conseguenti misure organizzative e di dotazioni strumentali, per garantire la sicurezza della sede medesima.

Inoltre, la Procura Generale ha garantito l'organizzazione delle misure di sicurezza, in occasione della celebrazione in appello del processo "Aemilia" (in esito ad impugnazione della fase svoltasi presso il Tribunale di Bologna con rito abbreviato) , iniziato nell'aprile 2017 e conclusosi nel settembre 2017.

Sono stati coinvolti anche gli Ordini Forensi e sono state coordinate con la Corte d'Appello le misure organizzative rivolte non solo all'utenza esterna, ma anche al personale di magistratura ed amministrativo.

Il Procuratore Generale ha nominato un gruppo di lavoro di referenti amministrativi, i quali hanno costantemente presidiato la concreta attuazione delle disposizioni impartite per la sicurezza della sede durante lo svolgimento delle udienze ed hanno altresì curato i rapporti con gli Istituti di vigilanza privata, fornendo così un prezioso ausilio all'attività del Procuratore Generale medesimo.

Il Procuratore Generale, inoltre, ha assunto immediate iniziative, in esito alla segnalazione, da parte del Presidente del Tribunale di Bologna, del grave episodio verificatosi il 6 marzo 2018, durante una udienza tenuta dal Giudice tutelare: ha effettuato personalmente sopralluoghi, ha incontrato il Presidente del Tribunale, i Giudici del Settore "famiglia e fallimenti" ed ha avviato le attività necessarie per implementare il sistema di sicurezza nel predetto Settore.

2 – Vari sono stati i **Protocolli d'intesa** e le **Convenzioni** sottoscritti dalla Procura Generale, o ai quali la Procura Generale ha aderito:

1. Il Protocollo d'intesa , sottoscritto in data 23 gennaio 2018, tra il Ministero della Giustizia, il Comune di Bologna, l'Agenzia del Demanio, il Provveditorato interregionale alle OO.PP. per la Lombardia e l'Emilia Romagna, la Corte d'Appello di Bologna e la Procura Generale di Bologna, riguardante l'ipotesi di riallocazione degli uffici giudiziari presso l'immobile denominato " Stavèco".
2. Protocollo d'intesa del 22 febbraio 2018 in materia di indagini finalizzate all'applicazione di misure di prevenzione personali e patrimoniali.

Con questo protocollo, siglato su invito del Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, sono state aggiornate le regole condivise con l'originario protocollo, a seguito della legge n. 161 del 17 ottobre 2017, che ha introdotto modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione.

3. Protocollo d'intesa del 4 aprile 2018 in materia di impugnazioni delle sentenze di I grado.

Il suindicato protocollo è stato siglato a seguito delle modifiche apportate ai giudizi di impugnazione con il decreto legislativo 6 febbraio 2018, n.11, che ha introdotto l'art.593 bis del c.p.p. e l'art.166 bis delle disp. di att. c.p.p..

In attuazione dell'art.166 bis delle disp. di att.c.p.p, sono state dunque disciplinate le modalità di coordinamento con le Procure del distretto, per consentire al Procuratore Generale la tempestiva conoscenza delle determinazioni del Procuratore della Repubblica in ordine all'impugnazione delle sentenze di I grado ed evitare conseguentemente che il termine a disposizione per l'impugnazione decorra inutilmente.

4. Protocollo siglato il 30 maggio 2018 tra Magistrature, Regione Emilia Romagna e Ufficio esecuzione penale esterna in tema di misure di sicurezza psichiatriche.

Il protocollo è indirizzato alla introduzione di buone prassi di comunicazione ed interazione tra i vari uffici interessati alla applicazione delle misure di sicurezza, tenendo conto della abolizione degli ospedali psichiatrici e della loro sostituzione con le REMS (Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza).

5. Protocollo in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei reati di violenza di genere e domestica.

Questo protocollo è stato siglato l'11 luglio scorso tra le Procure del distretto e la Procura Minorile( in applicazione della risoluzione del CSM del 9 maggio 2018, contenente linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei reati di violenza di genere e domestica), allo scopo di disciplinare le diverse forme di comunicazione tra i diversi uffici di Procura e lo scambio di informazioni, non solo per il coordinamento in ambito penale, ma anche per promuovere le migliori iniziative del pubblico ministero, in sede civile, indirizzate alla protezione del minorenni coinvolto nelle vicende.

6. Convenzione tra la Regione Emilia Romagna e la Fondazione CRUI per le Università Italiane, stipulata il 29/8/2018, per l'esecuzione del progetto Justice-ER, progetto a supporto della attività istituzionale della Regione di sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità.
7. Protocollo tra Regione Emilia Romagna, Corte d'Appello di Bologna e Procura Generale di Bologna, siglato il 13.9.2018, in materia di: "Assegnazione temporanea di personale della Regione Emilia Romagna presso gli Uffici Giudiziari del Distretto della Corte d'Appello di Bologna".
8. Protocollo d'Intesa tra gli Uffici Giudiziari e Acer Bologna, siglato il 13.9.2018, concernente le " Locazio-

ni Abitative in favore degli impiegati civili del Ministero della Giustizia in servizio presso il Circondario di Bologna”.

9. La Procura Generale ha stipulato con alcuni Istituti Superiori della città di Bologna alcune Convenzioni annuali per la realizzazione di attività di alternanza scuola lavoro.
10. Segnalo, altresì, l'invito rivolto da quest'ufficio alle Procure del distretto nel mese di giugno 2017, che ha dato luogo alla tempestiva adesione all'accordo quadro con Digifema (Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e Marittime). Questo accordo quadro ha disciplinato il rapporto tra l'indagine penale conseguente ad incidente ferroviario o marittimo e l'inchiesta di sicurezza espletata dagli investigatori di DIGIFEMA. La richiesta della relativa sottoscrizione era pervenuta dalla Direzione Generale della Giustizia Penale del Ministero della Giustizia “ed è stata ritenuta l'unica idonea a chiudere una procedura di infrazione della Commissione Europea, in quanto idonea a dimostrare la conoscenza della normativa europea da parte degli uffici giudiziari e a sancire il loro formale impegno a tenerne conto”.

3 – Il 10 luglio 2017 è stato sottoscritto il “Nuovo **Patto per la Giustizia della Città di Bologna**”, protocollo d'intesa tra il Comune di Bologna, gli Uffici giudiziari bolognesi, vari Enti ed Istituzioni locali e finalizzato a (come dichiarato nel Patto):

- estensione dell'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche negli uffici giudiziari al fine di semplificare le procedure, favorire l'accesso e l'interscambio delle informazioni e la fruizione dei servizi della giustizia, con riduzione dei relativi costi per le strutture e gli utenti (cittadini, imprese, professionisti);
- sviluppo di servizi integrati fra uffici giudiziari e uffici di altre amministrazioni pubbliche dell'area metropolitana di Bologna;
- estensione dell'utilizzo delle funzionalità del Processo Telematico per la trasmissione di informazioni, il deposito di atti e la gestione di flussi documentali fra uffici giudiziari e uffici di altre amministrazioni pubbliche locali dell'area metropolitana di Bologna;
- creazione di una rete metropolitana di servizi citizen centered (Uffici/Sportelli di prossimità) in grado di rappresentare un riferimento sul territorio, di fornire agli utenti consulenza orientativa e supporto alla predisposizione e deposito di istanze/ricorsi, da realizzare in collaborazione con le istituzioni regionali e locali e raccordandosi con i pro-

getti del Ministero della Giustizia (come previsto dal PON Governance e Capacità Istituzionale e da altri atti di programmazione pluriennale);

- realizzazione di interventi di interscambio di know how fra dipendenti delle diverse pubbliche amministrazioni del territorio metropolitano di Bologna;
- cooperazione fra uffici giudiziari e uffici di altre amministrazioni pubbliche dell'area metropolitana di Bologna, per affrontare emergenze temporanee, anche attraverso la mobilità di personale definita in specifici accordi.

Il Procuratore Generale e il Dirigente amministrativo hanno partecipato agli incontri organizzati dal Comune di Bologna, per dare attuazione agli impegni assunti con il "Patto".

4 – Si è continuata ad applicare la prassi diffusa e si è riscontrato il pieno ed efficace consolidamento, negli Uffici Requirenti del Distretto, dell'iniziativa adottata dalla Procura Generale, al fine di supportare gli Uffici liquidatori nelle nuove modalità di **dematerializzazione della documentazione contabile**: la Procura Generale, infatti, nell'ottobre 2016, in aderenza alle disposizioni ministeriali, aveva diramato alle Procure disposizioni operative improntate alla semplificazione delle attività.

5 – Nel periodo in esame si sono conclusi proficuamente cinque **tirocini formativi ex art.73 del D.L. 21 giugno 2013, n.69 e ne sono iniziati altri due**, con la predisposizione di articolati progetti, nei quali sono state dettagliate le attività previste per i Tirocinanti, nelle diverse aree dell'Ufficio; i Tirocinanti sono stati altresì coinvolti in momenti formativi, organizzati in sede locale.

L'attività svolta dai Tirocinanti fornisce un'apprezzabile collaborazione al lavoro dei magistrati.

6 - Con riferimento al nuovo istituto dell' **accesso civico generalizzato**, previsto dall'art. 5 del D. lvo 14 marzo 2013 n.33, come modificato dal D. lvo 25 maggio 2016, n.97 , il Procuratore Generale ha partecipato all'incontro con i Procuratori Generali, a Brescia, il 4 maggio 2018 e nella stessa data ha diramato ai Procuratori Generali e ai Procuratori della Repubblica del Distretto di Bologna copia delle disposizioni organizzative adottate nella Procura Generale

7 – E' stata assidua la partecipazione agli incontri dell' **Osservatorio penale**, al quale hanno sempre fornito il loro contributo il Procuratore Generale e l'Avvocato Generale ed anche il personale di Segreteria.

8 - Sono costanti gli **incontri organizzativi**, sia con i Magistrati della Procura Generale, sia con i Procuratori della Repubblica del Distretto.

## **7 - Livello di attuazione del processo penale telematico**

Quanto al processo penale nel periodo di interesse è cresciuto in modo significativo nell'Ufficio l'utilizzo del ReGeWEB, la componente centrale del Sistema Informativo della Cognizione Penale (SICP).

Da un lato, attraverso tale registro informatizzato, sono stati presi in carico e gestiti i procedimenti avvocati, dall'altro vi è stato un più consapevole uso del medesimo registro per il giudizio in grado di appello.

In stretta collaborazione con la Corte d'Appello, infatti, si è attivato l'utilizzo della sezione dedicata alla gestione delle misure cautelari che sino a tempi recenti era (ed in parte ancora è) problematica, perché si "ereditano" dati non sempre aggiornati e completi del primo grado, senza la possibilità di colmare le lacune nelle iscrizioni.

In ogni caso, in tutti i fascicoli che arrivino in appello correttamente compilati, la Segreteria della Procura Generale scarica tutte le richieste di aggravamento di misure cautelari, consentendo così alla Corte di registrare le relative ordinanze.

Si evidenzia un'altra rilevante novità: con l'installazione sui server del nostro distretto della versione 8.0.1.0 di ReGeWEB (4 giugno 2018) e della versione 2.5.4 di Consolle (26 luglio 2018) sarà possibile gestire in modo interamente informatico e telematico l'avviso di deposito delle sentenze al Procuratore Generale, ai sensi dell'articolo 548 c.p.p..

Poiché si tratta di un servizio che da sempre impegna cospicue risorse sia nelle Cancellerie degli uffici giudicanti del distretto che nella Segreteria della Procura Generale, questo Ufficio è impegnato nella sperimentazione delle nuove funzionalità e intende sollecitare intese organizzative per il definitivo abbandono delle comunicazioni cartacee.

Quanto al processo civile telematico, si attende la diffusione del modulo per la pubblica accusa, annunciato dal Direttore Generale S.I.A.

## **8 - Assistenza internazionale in materia penale.**

Nel periodo di interesse si è registrata la rilevante novità della riforma del Libro XI del codice di procedura penale, attuata dal decreto legislativo 3 ottobre 2017 n. 149, in vigore dal 31 ottobre, che ha inciso in modo significativo sul settore dell'assistenza internazionale in materia penale. In particolare la maggiore novità ha interessato il sistema rogatorio passivo, nel quale il Procuratore distrettuale ha sostituito il Procuratore Generale nella qualità di organo di ricezione ed esecuzione delle richieste.

In assenza di una norma transitoria che stabilisse a quali procedimenti applicare la novità legislativa, si sono registrati comportamenti difformi sul territorio nazionale. In questo distretto tutte le procedure in corso e le domande di assistenza pervenute fino al 31.10.2017 hanno continuato ad essere gestite come da previgente normativa. Ciò ha determinato che anche nel primo semestre 2018 (e alla data attuale) l'ufficio abbia continuato il proprio lavoro in questa materia, sia per concludere i procedimenti in corso, sia per istruire nuove richieste trasmesse da altri

distretti (in particolare dalla Procura Generale di Roma) pervenute in Italia prima del 31.10.2017, sia infine per inviare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna le richieste che, seguendo le regole precedenti, le Autorità straniere continuano ad inviare a questo Ufficio.

In questa situazione l'Ufficio si è occupato di un caso di richiesta di assistenza giudiziaria internazionale formulata dal Tribunale Commissariale della Repubblica di San Marino, particolarmente complesso e interessante. La richiesta era relativa ad una condanna per il reato di riciclaggio (p. e p. dagli artt. 50 e 199 bis del Codice Penale Sammarinese), che aveva disposto il pagamento della somma di euro 4.361.364,10 a titolo di confisca per equivalente.

La richiesta veniva fatta valere con richiamo alla Convenzione sul riciclaggio firmata a Strasburgo nel 1990 (ratificata dall'Italia con legge del 9 agosto 1993, n. 328, alla quale ha aderito la Repubblica di San Marino nel 2002) ed alle norme di cui agli artt. 731 ss. c.p.p.

L'articolo 14 della Convenzione in parola dispone che la procedura per ottenere l'esecuzione della confisca, anche nella forma per equivalente, è disciplinata dalla legge della Parte richiesta. Orbene, la Corte d'appello di Bologna, ha ritenuto opportuno, in primo luogo, assumere informazioni presso le Autorità estere, per il tramite del Ministero della Giustizia, in merito alla data di commissione del reato, perché la confisca per equivalente per il reato di riciclaggio è stata introdotta in Italia solo con il D.L. 21 novembre 2007, n. 231, che ha inserito nel codice penale l'art. 648 quater.

Ne conseguivano dubbi in ordine all'applicabilità della misura a fatti (eventualmente) commessi in data anteriore all'entrata in vigore del decreto, stante la sua assimilabilità a una vera e propria sanzione, anche alla luce dei recenti arresti della giurisprudenza della Corte EDU e la conseguente necessità di attenersi al principio della irretroattività della legge penale di cui agli artt. 25 comma 2 Cost. e 2 c.p. (la Corte citava Cass., 11768/12, Rv. 252297). La risposta del Tribunale Commissariale di San Marino, in effetti, chiariva che il reato di cui alla condanna si era esaurito anteriormente alla data di entrata in vigore del suddetto decreto legislativo.

Ciò premesso, questo Procuratore Generale ha ritenuto che, non potendosi fare applicazione della disposizione di cui all'art. 648 quater c.p. per le ragioni illustrate, nondimeno in ragione dei principi di leale collaborazione in campo di mutua assistenza internazionale e di buon vicinato tra Italia e San Marino, l'istanza proveniente dalla Autorità giudiziaria dello Stato richiedente dovesse trovare esecuzione attraverso il meccanismo previsto dall'art. 735 bis c.p.p., introdotto dall'art. 9 della legge di ratifica della Convenzione sul riciclaggio del 1990, alla quale entrambi gli Stati interessati hanno aderito fin da epoca antecedente alla commissione dei reati per cui vi è stata condanna.

L'art. 735 bis c.p.p., infatti, prevede che *"nel caso di esecuzione di un provvedimento straniero di confisca consistente nella imposizione del pagamento di una somma di denaro corrispondente al valore del prezzo,*

*del prodotto o del profitto di reato, si applicano le disposizioni sulla esecuzione delle pene pecuniarie*” regolata dal D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 Testo Unico in materia di spese di giustizia. Nel caso *de quo* la sanzione imposta dal Tribunale commissariale civile e penale di San Marino era appunto il “pagamento della somma pari a € 4.361.364,10 a titolo di confisca per equivalente”.

La richiesta ha trovato accoglimento: la Corte di Appello di Bologna ha provveduto al riconoscimento della sentenza penale del Tribunale commissariale civile e penale di San Marino e disposto la esecuzione in Italia.

Sempre a seguito del mutato assetto del sistema rogatorio passivo, il Ministero della Giustizia nell'ottobre 2017 ha provveduto a designare quali punti di Contatto della rete Giudiziaria Europea anche magistrati in servizio presso le Procure della Repubblica distrettuali.

Nel nostro distretto la nuova competenza condivisa tra i due Uffici re-quirenti di primo e secondo grado è stata gestita in modo efficace grazie alle consolidate positive relazioni tra i due Uffici, assicurando altresì l'efficienza mediante l'utilizzo degli strumenti telematici.

Il già segnalato aumento del carico di lavoro dell'ufficio in relazione al decreto legislativo 15 febbraio 2016 n. 37, che ha dato attuazione alla decisione quadro 2005/214/GAI sul reciproco riconoscimento delle sanzioni pecuniarie, è ulteriormente cresciuto: le iscrizioni sono in crescita esponenziale, a fronte dei 7 procedimenti iscritti nel 2016 (il recepimento ha avuto un certo periodo di latenza), nel 2017 sono state iscritte 73 procedure, e al 30 giugno 2018 si erano già raggiunte le 69 unità.

I numeri non sono certo eclatanti, se comparati a quelli dei processi “nazionali”, ma si tratta di lavoro sproporzionato e sottratto a procedimenti ben più importanti, ove si consideri che vengono trasmesse per l'esecuzione decisioni che riguardano nella maggior parte sanzioni amministrative inferiori ai 100 euro.

Per chiarire gli aspetti problematici della riscossione delle sanzioni riconosciute - aspetti che peraltro, in questo distretto, erano già stati chiariti da un'efficace interlocuzione tra Corte e Procura Generale - l'Ufficio I della Direzione Generale della Giustizia Civile è intervenuto in risposta a un quesito posto da altra Procura Generale. E' stato così precisato che, nel rispetto del generale quadro normativo italiano, la riscossione in esame è affidata all'ufficio recupero crediti della Corte di Appello.

Più in generale, per gestire le accresciute richieste provenienti da Autorità degli Stati membri dell'U.E. e per ricondurre ad unità le diverse prassi inizialmente adottate dalle Sezioni, la Corte di appello ha promosso la predisposizione di una sorta di 'Prontuario' che consenta un orientamento unitario su questioni ricorrenti, agevolando l'operato della cancelleria. Anche la Procura Generale è stata coinvolta in questo progetto e l'Avvocato Generale ha inviato all'Ufficio giudicante alcune osservazioni per snellire degli incumbenti che una Unione Europea poco attenta ai problemi giudiziari dei vari Paesi membri ha pensato di addossare ai Giudici nazionali.



In particolare, la normativa europea prevede il riconoscimento anche per violazioni che – da noi – non costituiscono reato (ad es. per violazioni sanzionate dal nostro codice stradale in via amministrativa) e senza soglie minime di importo. Il che comporta che le Corti sarebbero tenute a tenere udienza, con tutti i relativi incumbenti, per riconoscere condanne a poche decine di euro (spesso al di sotto dei 70) per violazioni che, per noi, non costituiscono reato.

La norma vorrebbe che si fissasse udienza comunque, anche in previsione di eventuali motivi di rifiuto del riconoscimento.

A tutti è evidente lo spreco di denaro pubblico e di prezioso tempo di cancellieri, funzionari e magistrati in vista di obiettivi che – anche se raggiunti – si ritorcerebbero in un danno, anziché in un vantaggio, per l'erario. Pertanto il principale suggerimento di questo Ufficio, tramite l'Avvocato Generale, è stato di richiedere la fissazione dell'udienza solo per i casi che superino una soglia – da concordare – proporzionata al dispendio delle energie pubbliche richieste.



## Indice settore civile

Il sistema informativo della Direzione Generale di Statistica poggia su una complessa struttura informatica, sviluppata dai personale della Direzione, che ha consentito di automatizzare la maggior parte delle fasi della produzione del dato, dall'acquisizione alla sua distribuzione. Parte di tale struttura comprende un sistema di Data Warehouse completo di strumenti olap e di data mining, per la fase di elaborazione dei dati, e integrato con prodotti che consentono la produzione di reports, statici e dinamici, per la fase di distribuzione dei dati. Il parallelo sviluppo di un autonomo portale ha consentito, infine, la possibilità di mettere in consultazione via web le informazioni.

Tavola 1.1 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.

Tavola 1.2 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018. Tribunale del Distretto.

Tavola 1.3 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018. Giudice tutelare, ATP e verbalizzazione di dichiarazione giurata. Tribunali del Distretto.

Tavola 1.4 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018 per materia. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Corte di Appello.

Tavola 1.5 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018 per materia. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Totale Tribunali del Distretto.

Tavola 1.6 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018 per materia. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Tribunali del Distretto.

Tavola 1.7 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018 per materia. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Corte di Appello.

Tavola 1.8 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018 in materia di Equa ripartizione. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Corte di Appello e Tribunali del Distretto.

Tavola 1.9 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018. Ricorsi in materia di protezione internazionale. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Corte di Appello e Tribunale di Bologna.

Tavola 1.10 Pendenti al 30/6/2018 per anno di iscrizione a ruolo. Corte di Appello di Bologna.

Tavola 1.11 Pendenti al 30/6/2018 per anno di iscrizione a ruolo. Ruoli Agraria, Lavoro, Affari contenziosi, Volontaria Giurisdizione e Procedimenti Speciali. Tribunali del Distretto.

Tavola 1.12 Pendenti al 30/6/2018 per anno di iscrizione a ruolo. Ruoli Esecuzioni Mobiliari, Esecuzioni Immobiliari e Procedure Concorsuali. Tribunali del Distretto.

Tavola 1.13 % procedimenti pendenti da oltre 3 anni al 30/6/2018 e confronto con l'A.G. precedente. Ruoli Agraria, Lavoro, Affari contenziosi, Volontaria Giurisdizione e Procedimenti Speciali. Tribunali del Distretto.

Tavola 1.14 Tribunale del Distretto di Corsa di Bologna - Durata media dei procedimenti definiti - 1/7/2017 - 30/6/2018

Tavola 1.15 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018. Uffici del Giudice di Pace del Distretto.

Tavola 1.16 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018. Principali materie. Ufficio del Giudice di Pace del Distretto.

Tavola 1.17 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018 per materia. Tribunale per i Minorenni.

Tavola 1.18 - Tribunale per i minorenni: provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori nell'A.G. 2017/2018.

Le tavole 1.6, 1.10, 1.11, 1.15, 1.16, 1.17 e 1.18 sono disponibili unicamente su CD-ROM.

Tavola 1.1 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.

Corte di Appello di Bologna	A.G. 2017/2018				A.G. 2016/2017				VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017				
	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Pendenti Fine	Variazione % Sopravvenuti	Variazione % Definiti	Variazione % Pendenti	Variazione % Definiti	
<b>CONTOVERSIE AGRARIE</b>	6	7	4	11	2	5	12	2	4	7	20%	-21%	-71%
<b>CONTOVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.</b>	1.016	1.457	124	1.581	1.289	1.834	1.465	165	1.630	1.852	-2%	-3%	-30%
<b>GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI</b>	4.510	3.266	5.015	4.281	12.735	3.868	2.783	1.039	3.822	12.506	17%	12%	2%
<b>GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE</b>	955	50	861	931	336	826	30	778	809	292	16%	13%	15%
<b>Totale:</b>	<b>6.489</b>	<b>4.760</b>	<b>2.064</b>	<b>6.784</b>	<b>14.362</b>	<b>5.733</b>	<b>4.290</b>	<b>1.984</b>	<b>6.274</b>	<b>14.657</b>	<b>13%</b>	<b>8%</b>	<b>-2%</b>
<b>Tribunali del Distretto della Corte di Appello di Bologna</b>	<b>A.G. 2017/2018</b>				<b>A.G. 2016/2017</b>				<b>VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017</b>				
<b>Ruolo</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>Definiti con Sentenza</b>	<b>Definiti senza Sentenza</b>	<b>Pendenti Fine</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>Definiti con Sentenza</b>	<b>Definiti senza Sentenza</b>	<b>Pendenti Fine</b>	<b>Variazione % Sopravvenuti</b>	<b>Variazione % Definiti</b>	<b>Variazione % Pendenti</b>	<b>Variazione % Definiti</b>	
<b>CONTOVERSIE AGRARIE</b>	62	33	22	55	48	63	48	27	75	42	-2%	-27%	17%
<b>CONTOVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.</b>	10.826	3.687	6.089	11.778	7.065	12.237	3.785	9.050	12.715	8.015	-12%	-7%	-12%
<b>GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI</b>	30.561	15.482	20.032	35.514	42.513	32.460	14.619	19.482	34.311	47.446	-6%	4%	-10%
<b>GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE</b>	20.061	105	19.449	19.554	4.314	19.555	131	19.345	19.478	3.907	3%	0%	12%
<b>PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI</b>	33.405	29	33.659	33.688	4.130	37.632	28	37.788	37.826	4.413	-12%	-11%	-6%
<b>ESECUZIONI IMMOBILIARI</b>	4.433			6.046	13.965	5.176			4.604	15.578	-14%	31%	-10%
<b>ESECUZIONI MOBILIARI</b>	18.818			19.320	5.365	19.814			20.282	5.967	-5%	-5%	-9%
<b>PROCEDURE CONCORSUALI</b>	3.142			3.444	6.556	3.468			3.423	6.856	-9%	1%	-4%
<b>Totale:</b>	<b>121.328</b>	<b>19.338</b>	<b>81.251</b>	<b>129.397</b>	<b>83.997</b>	<b>130.805</b>	<b>18.731</b>	<b>85.872</b>	<b>132.710</b>	<b>92.928</b>	<b>-7%</b>	<b>-2%</b>	<b>-8,5%</b>

Tavola 1.2 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018. Tribunali del Distretto.

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dai procedimenti di Accertamento Tecnico Preventivo in materia di lavoro e le Verbalizzazioni di dichiarazione giurata

Denominazione Ufficio	A.G. 2017/2018										A.G. 2016/2017										VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017									
	Supervenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Fendenti Fine	Bopervenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Fendenti Fine	Supervenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Fendenti Fine	Verifiche % Sopravenuti	Verifiche % Definiti	Verifiche % Fendenti												
<b>Tribunale Ordinario di Bologna</b>																														
Ruolo																														
CONTROVERSE AGRARIE	8	3	5	8	4	11	3	7	10	4	11	3	7	10	4	-27%	-20%	0%												
CONTROVERSE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	3.079	982	2.224	3.218	1.889	3.773	5.188	2.559	4.025	1.706	3.773	5.188	2.559	4.025	1.706	-16%	-20%	-8%												
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	10.940	4.359	7.484	11.822	12.878	10.700	3.933	6.480	10.293	13.760	10.700	3.933	6.480	10.293	13.760	2%	15%	-6%												
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	4.681	37	4.586	4.633	854	4.376	27	4.424	4.451	826	4.376	27	4.424	4.451	826	7%	4%	3%												
PROCEDIMENTI SPECIALI SOGARI	9.209	7	9.452	9.459	1.427	10.440	8	10.174	10.182	1.877	10.440	8	10.174	10.182	1.877	-12%	-7%	-16%												
ESECUZIONI IMMOBILIARI	734			1.074	2.841	924			732	2.981	924			732	2.981	-21%	47%	-11%												
ESECUZIONI MOBILIARI	4.133			4.231	1.099	4.202			4.197	1.111	4.202			4.197	1.111	-1%	-12%	-8%												
PROCEDURE CONCORSUALI	614	149	558	707	1.506	735			780	1.589	735			780	1.589	-16%	-11%	-8%												
Totale:	33.376	5.940	24.289	34.150	21.892	35.291	5.057	23.904	35.280	23.894	35.291	5.057	23.904	35.280	23.894	-9%	0%	-7%												
<b>Tribunale Ordinario di Ferrara</b>																														
Ruolo																														
CONTROVERSE AGROARIE	5	3	1	4	3	5	6	2	7	2	5	6	2	7	2	0%	-43%	50%												
CONTROVERSE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	754	453	602	785	317	884	220	510	730	319	884	220	510	730	319	10%	3%	0%												
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1.754	875	940	1.915	1.265	1.980	1.231	1.212	2.443	1.626	1.980	1.231	1.212	2.443	1.626	-12%	-22%	-11%												
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.666	2	1.621	1.633	336	1.792	8	1.728	1.734	295	1.792	8	1.728	1.734	295	-7%	-8%	15%												
PROCEDIMENTI SPECIALI SOGARI	1.931	3	1.899	1.902	150	2.207	0	2.204	2.294	118	2.207	0	2.204	2.294	118	-16%	-17%	26%												
ESECUZIONI IMMOBILIARI	460			495	683	561			683	719	561			683	719	-18%	-28%	-5%												
ESECUZIONI MOBILIARI	1.650			1.524	449	1.523			1.448	323	1.523			1.448	323	8%	5%	39%												
PROCEDURE CONCORSUALI	197	55	173	228	252	167			285	283	167			285	283	16%	-20%	-11%												
Totale:	8.419	1.381	5.328	6.446	3.457	8.021	1.464	5.744	6.522	3.484	8.021	1.464	5.744	6.522	3.484	-7%	-12%	-1%												

Denominazione Ufficio	Ruolo	A.G. 2017/2018						A.G. 2018/2017						VARIAZIONI 2017/2018 VS 2018/2017			
		Sopraavanzati	Deficit con Backlog	Deficit senza Sanzioni	Definit	Pendente Fine	Sopraavanzati	Deficit con Sanzioni	Deficit senza Sanzioni	Deficit	Pendente Fine	Sopraavanzati	Deficit	Deficit	Pendente Fine	Variazione % Sopraavanzati	Variazione % Deficit
Tribunale Ordinario di Forlì	CONTRORVERSIE AGRARIE	5	2	1	3	7	5	3	3	8	5	8	8	5	-17%	-50%	40%
	CONTRORVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	722	514	502	1.016	841	830	268	591	859	1.135	859	1.135	859	-13%	18%	-28%
	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2.259	1.093	1.254	2.317	4.099	2.430	1.350	1.427	2.777	4.143	2.777	4.143	2.777	-7%	-17%	-1%
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2.257	8	2.045	2.053	448	3.887	8	1.895	1.904	282	1.904	282	1.904	20%	8%	72%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2.433	3	2.447	2.450	428	2.725	4	2.811	2.815	443	2.815	443	2.815	-11%	-13%	-4%
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	418			441	1.105	424			369	1.128	369	1.128	369	-1%	20%	-2%
	ESECUZIONI MOBILIARI	1.378			1.495	368	1.487			1.542	457	1.542	457	1.542	-1%	-5%	-19%
	PROCEDURE CONCORSUALI	283	85	215	300	465	318			295	502	295	502	295	-11%	2%	-3%
Tribunale Ordinario di Forlì	Totale:	8.752	1.675	8.454	10.045	7.807	16.108	1.651	8.750	10.567	8.100	10.567	8.100	10.567	-4%	-9%	-4%

Denominazione Ufficio	Ruolo	A.G. 2017/2018						A.G. 2018/2017						VARIAZIONI 2017/2018 VS 2018/2017			
		Sopraavanzati	Deficit con Backlog	Deficit senza Sanzioni	Definit	Pendente Fine	Sopraavanzati	Deficit con Sanzioni	Deficit senza Sanzioni	Deficit	Pendente Fine	Sopraavanzati	Deficit	Deficit	Pendente Fine	Variazione % Sopraavanzati	Variazione % Deficit
Tribunale Ordinario di Modena	CONTRORVERSIE AGRARIE	9	7	2	9	5	7	6	2	5	6	5	6	5	28%	13%	6%
	CONTRORVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	1.544	545	1.170	1.745	1.877	1.695	388	1.340	1.725	1.848	1.725	1.848	1.725	-8%	-1%	-9%
	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	4.074	2.332	2.778	5.110	5.383	4.305	2.351	2.938	5.288	5.419	5.288	5.419	5.288	-5%	-3%	-18%
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	3.999	12	2.947	2.958	759	3.199	23	3.165	3.188	649	3.188	649	3.188	-4%	-7%	17%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	5.728	6	5.731	5.737	528	6.333	1	5.339	6.340	537	6.340	537	6.340	-10%	-10%	-2%
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	730			944	2.593	850			838	2.605	838	2.605	838	-15%	13%	-7%
	ESECUZIONI MOBILIARI	3.314			3.415	319	3.527			3.371	985	3.371	985	3.371	-8%	1%	-10%
	PROCEDURE CONCORSUALI	828	177	558	733	1.121	675			834	1.225	834	1.225	834	-7%	16%	-8%
Tribunale Ordinario di Modena	Totale:	18.085	3.078	13.184	26.622	13.048	20.824	2.187	13.745	21.394	14.588	21.394	14.588	21.394	-7%	-4%	-16%

Denominazione Ufficio	A.G. 2017/2018					A.G. 2016/2017					VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017							
	Superavanzati	Deficit con Sanatoria	Deficit senza Sanatoria	Deficit	Pendente Fine	Superavanzati	Deficit con Sanatoria	Deficit senza Sanatoria	Deficit	Pendente Fine	Superavanzati	Deficit con Sanatoria	Deficit senza Sanatoria	Deficit	Pendente Fine	Variazioni % Superavanzati	Variazioni % Deficit	Variazioni % Pendente
<b>Tribunale Ordinario di Parma</b>																		
CONTRIVERSE AGRARIE	10	8	3	11	8	14	14	8	20	9	14	14	8	20	9	-29%	-45%	-11%
CONTRIVERSE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	929	283	711	984	834	1.178	308	915	1.223	898	1.178	308	915	1.223	898	-2%	-19%	-9%
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2.980	1.701	1.989	3.890	6.128	3.280	1.859	2.083	3.742	7.234	3.280	1.859	2.083	3.742	7.234	-21%	-1%	-15%
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.838	8	1.754	1.782	805	1.873	8	1.780	1.788	512	1.873	8	1.780	1.788	512	-9%	-1%	12%
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	3.277	0	3.251	3.251	312	3.464	2	3.548	3.547	286	3.464	2	3.548	3.547	286	-5%	-8%	8%
ESECUZIONI IMMOBILIARI	48			428	1.128	469			408	1.153	469			408	1.153	-14%	5%	-2%
ESECUZIONI MOBILIARI	2.096			2.202	475	2.100			2.369	583	2.100			2.369	583	-8%	-7%	-19%
PROCEDURE CONCORSUALI	370	114	247	381	1.112	438			359	1.103	438			359	1.103	-15%	1%	1%
<b>Totale:</b>	<b>11.489</b>	<b>2.114</b>	<b>2.865</b>	<b>12.817</b>	<b>10.403</b>	<b>13.812</b>	<b>1.891</b>	<b>8.328</b>	<b>13.454</b>	<b>11.831</b>	<b>13.812</b>	<b>1.891</b>	<b>8.328</b>	<b>13.454</b>	<b>11.831</b>	<b>-42%</b>	<b>-6%</b>	<b>-10%</b>
<b>Tribunale Ordinario di Piacenza</b>																		
CONTRIVERSE AGRARIE	8		3	4	9	3	3	1	4	5	3	3	1	4	5	187%	0%	80%
CONTRIVERSE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	777	285	618	903	482	783	264	659	923	818	783	264	659	923	818	2%	-2%	-20%
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1.522	886	1.092	1.978	2.802	1.750	576	1.044	1.822	3.358	1.750	576	1.044	1.822	3.358	-13%	22%	-14%
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.193	8	1.155	1.183	189	1.331	10	1.311	1.321	239	1.331	10	1.311	1.321	239	-18%	-12%	-21%
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1.993	0	1.976	1.976	217	2.124	0	2.164	2.154	200	2.124	0	2.164	2.154	200	-8%	-8%	9%
ESECUZIONI IMMOBILIARI	251			253	1.571	281			279	1.573	281			279	1.573	-14%	16%	9%
ESECUZIONI MOBILIARI	1.298			1.332	207	1.381			1.318	341	1.381			1.318	341	-5%	3%	-16%
PROCEDURE CONCORSUALI	194	44	142	185	480	218			205	452	218			205	452	-31%	-9%	2%
<b>Totale:</b>	<b>7.158</b>	<b>1.224</b>	<b>4.968</b>	<b>7.815</b>	<b>8.027</b>	<b>7.841</b>	<b>835</b>	<b>5.188</b>	<b>7.778</b>	<b>8.888</b>	<b>7.841</b>	<b>835</b>	<b>5.188</b>	<b>7.778</b>	<b>8.888</b>	<b>-8%</b>	<b>1%</b>	<b>-10%</b>
<b>Tribunale Ordinario di Ravenna</b>																		
CONTRIVERSE AGRARIE	10	2	4	6	7	4	6	3	9	3	4	6	3	9	3	190%	-33%	133%
CONTRIVERSE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	865	268	787	1.063	525	1.128	373	765	1.138	833	1.128	373	765	1.138	833	-14%	-7%	-15%
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2.127	1.273	1.078	2.351	2.316	2.182	1.281	1.100	2.391	2.538	2.182	1.281	1.100	2.391	2.538	-3%	-2%	-8%
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.874	10	1.664	1.874	35	1.872	18	1.885	1.801	383	1.872	18	1.885	1.801	383	0%	5%	0%
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2.371	8	2.374	2.383	256	2.614	8	2.581	2.569	268	2.614	8	2.581	2.569	268	-8%	-7%	-4%
ESECUZIONI IMMOBILIARI	482			620	1.348	572			411	1.518	572			411	1.518	-19%	51%	-19%
ESECUZIONI MOBILIARI	1.274			1.272	242	1.387			1.340	240	1.387			1.340	240	-7%	-8%	1%
PROCEDURE CONCORSUALI	225	53	147	208	425	218			206	404	218			206	404	3%	-3%	6%
<b>Totale:</b>	<b>8.188</b>	<b>1.813</b>	<b>6.064</b>	<b>9.589</b>	<b>5.694</b>	<b>8.788</b>	<b>1.694</b>	<b>8.714</b>	<b>9.705</b>	<b>5.858</b>	<b>8.788</b>	<b>1.694</b>	<b>8.714</b>	<b>9.705</b>	<b>5.858</b>	<b>-7%</b>	<b>-1%</b>	<b>-8%</b>





Tavola 1.3 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018.  
Giudice tutelare, Accertamento Tecnico Preventivo in materia di lavoro e Verbalizzazione  
di dichiarazione giurata. Tribunali del Distretto.

N.B Questi dati non sono compresi nelle tavole precedenti

Denominazione Ufficio	Materie escluse dal movimento	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Variazione Pendenti
Tribunale Ordinario di Bologna	ATP	155	180	95	-21%
Tribunale Ordinario di Ferrara	ATP	28	25	15	25%
Tribunale Ordinario di Forlì	ATP	49	52	47	-6%
Tribunale Ordinario di Modena	ATP	66	52	42	50%
Tribunale Ordinario di Parma	ATP	104	108	51	-7%
Tribunale Ordinario di Piacenza	ATP	7	12	5	-50%
Tribunale Ordinario di Ravenna	ATP	236	254	102	-15%
Tribunale Ordinario di Reggio Emilia	ATP	77	84	68	-9%
Tribunale Ordinario di Rimini	ATP	238	188	181	38%
Tribunale Ordinario di Bologna	Giudice tutelare	2.792	2.242	9.944	6%
Tribunale Ordinario di Ferrara	Giudice tutelare	2.545	2.506	2.928	1%
Tribunale Ordinario di Forlì	Giudice tutelare	1.012	895	2.669	5%
Tribunale Ordinario di Modena	Giudice tutelare	1.650	1.332	4.685	7%
Tribunale Ordinario di Parma	Giudice tutelare	1.153	997	3.097	5%
Tribunale Ordinario di Piacenza	Giudice tutelare	846	805	2.290	2%
Tribunale Ordinario di Ravenna	Giudice tutelare	1.132	996	2.730	5%
Tribunale Ordinario di Reggio Emilia	Giudice tutelare	1.389	1.164	2.844	9%
Tribunale Ordinario di Rimini	Giudice tutelare	909	826	2.025	4%
Tribunale Ordinario di Bologna	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	79	79	3	0%
Tribunale Ordinario di Ferrara	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	75	75	0	0%
Tribunale Ordinario di Forlì	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	44	44	2	0%
Tribunale Ordinario di Modena	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	69	68	4	33%
Tribunale Ordinario di Parma	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	142	142	6	0%
Tribunale Ordinario di Piacenza	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	91	91	0	0%
Tribunale Ordinario di Ravenna	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	3.828	3.828	5	400%
Tribunale Ordinario di Reggio Emilia	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	2.333	2.331	5	67%
Tribunale Ordinario di Rimini	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	22	22	1	0%
<b>TOTALE:</b>		<b>21.071</b>	<b>19.394</b>	<b>33.844</b>	<b>5%</b>

Tavola 1.4 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018 per materia. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Corte di Appello

Corte di Appello di Bologna		A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017		
Ruolo	Materia	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Variazione Sopravvenuti	Variazione Definiti	Variazione Pendenti
CONTROVERSIE AGRARIE	Agraria	6	8	5	10	14	7	-40%	-43%	-29%
	Revocazione della sentenza ex art. 395 a ss. c.p.c.	0	0	0	1	1	0	-100%	-100%	
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	35	35	45	30	34	45	17%	3%	0%
	Lavoro dipendente da privato	263	357	347	278	478	441	-5%	-25%	-21%
	Opposizione ordinanza Ingiunzione	40	31	51	32	24	42	25%	29%	21%
	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	272	466	403	319	610	599	-15%	-23%	-33%
	Procedimenti cautelari ante causam	0	1	2	2	5	3	-100%	-80%	-33%
	Procedimenti speciali	86	96	44	95	131	54	-9%	-27%	-19%
	Pubblico impiego	257	515	321	235	270	579	9%	91%	-45%
	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpretazione	30	27	30	18	13	27	67%	108%	11%
	Rapporto di lavoro parasubordinato	30	48	44	24	68	62	25%	-27%	-29%
	Altri istituti e leggi speciali (Altri Istituti cpc)	19	16	60	17	20	57	12%	-20%	5%
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza della CdA Roma - Usi civici	0	0	1	0	0	1			0%
	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	38	76	208	50	91	246	-24%	-16%	-15%
	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	1	2	2	1	0	3	0%		-33%
	Altri istituti e leggi speciali in genere	87	119	237	81	118	289	7%	1%	-12%
	Altri istituti e leggi speciali (Libro II cpc)	83	62	237	74	58	238	-15%	7%	0%
	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	106	118	246	95	72	258	12%	64%	-5%
	Cause in materia minorile	6	3	7	1	0	4	500%		75%
	Contratti Bancari	163	146	484	125	134	487	30%	9%	4%
	Contratti e obbligazioni varie	821	1.095	3.178	782	959	3.452	8%	14%	-8%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	119	150	580	160	138	811	-28%	10%	-5%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	258	275	1.220	250	242	1.237	3%	14%	-1%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	8	9	18	3	2	21	100%	350%	-14%
	Controversie di diritto amministrativo	81	127	204	68	99	250	19%	28%	-18%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni	95	244	528	122	242	677	-22%	1%	-22%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	7	38	88	20	58	117	-65%	-34%	-26%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	21	96	122	17	43	157	24%	30%	-22%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	3	2	15	1	2	14	200%	0%	7%
	Diritto industriale - nuovo rito	0	2	0	1	7	2	-100%	-71%	-100%
	Diritto industriale post D.Lgs. 30/2005 (nuovo rito)	0	0	0	0	1	0		-100%	
	Diritto industriale - vecchio rito	25	43	58	14	25	77	79%	72%	-23%
	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	48	50	109	33	47	113	39%	6%	-4%
	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	1	1	2	0	5	2		-80%	0%
	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.l.vo n. 5/2003	0	0	1	0	0	1			0%
	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito	0	1	0	0	0	1			-100%
	Fallimento e procedure concorsuali	111	165	83	108	202	147	5%	-18%	-37%
	Famiglia	141	181	184	197	194	224	-28%	-7%	-18%
	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	121	117	189	108	128	165	12%	-9%	2%
	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	9	6	29	7	5	26	29%	20%	12%
	Responsabilità extracontrattuale	323	455	1.046	357	535	2.079	-10%	-15%	-6%
	Stato della persona e diritti della personalità	1.778	631	2.455	1.134	313	1.308	67%	102%	80%
Successioni	59	67	223	52	74	251	13%	18%	-11%	
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	99	83	41	59	47	35	68%	98%	17%
	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	464	464	51	371	359	51	25%	29%	0%
	Altri procedimenti camerali	8	7	5	7	6	4	14%	17%	25%
	Autorizzazioni processuali	1	1	0	0	0	0			
	Cause in materia minorile	115	106	84	124	122	75	-7%	-13%	12%
	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	1	1	0	2	2	0	-80%	-50%	
	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003 (Materie Soggette)	2	2	0	0	0	0			
	Fallimento e procedure concorsuali	34	32	9	23	21	7	48%	52%	29%
	Famiglia	211	182	136	214	231	107	-1%	-21%	27%
	Giudice tutelare	18	21	10	26	20	13	-31%	5%	-23%
Successioni	1	1	0	0	0	0				
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	0	0	0	1	1	0	-100%	-100%	
	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residua)	0	0	0	0	0	0			
	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	0	0	0	1	1	0	-100%	-100%	
	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	0	0	0	1	1	0	-100%	-100%	
	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	2	2	0	0	0	0			
	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	0	1	2	0	1	3		0%	-33%
	Procedimenti possessori	2	2	6	2	2	6	0%	0%	0%
	Procedimento di Ing. ante causam	4	5	3	2	2	4	100%	150%	-25%
	Procedimento per convalida di sfratto	0	0	0	0	2	0		-100%	
<b>Totale</b>		<b>6.489</b>	<b>6.784</b>	<b>14.362</b>	<b>6.733</b>	<b>6.274</b>	<b>14.657</b>	<b>13%</b>	<b>8%</b>	<b>-2%</b>

Tavola 1.5 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018 per materia. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Totale Tribunali del Distretto.

Materia	A.G.2017/2018			A.G.2016/2017			VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017		
	Sopraavveduti	Definiti	Pendenti Fine	Sopraavveduti	Definiti	Pendenti Fine	Variazioni Sopraavveduti	Variazioni Definiti	Variazioni Pendenti
Agraria	59	51	48	62	74	40	-5%	-31%	20%
Procedimenti cautelari	3	4	1	1	1	2	200%	300%	-50%
<b>TOT. CONTROVERSIE AGRARIE</b>	<b>62</b>	<b>55</b>	<b>49</b>	<b>63</b>	<b>75</b>	<b>42</b>	<b>-2%</b>	<b>-27%</b>	<b>17%</b>
Assistenza obbligatoria	287	237	279	227	208	249	18%	15%	12%
Lavoro dipendente da privato	2.104	2.331	2.454	2.294	2.429	2.881	-8%	-4%	-8%
Opposizione ordinanza ingiunzione	158	192	224	189	205	258	-18%	-6%	-13%
Previdenza obbligatoria (Prestazione)	1.468	1.851	1.944	1.601	1.860	2.329	-8%	0%	-17%
Procedimenti cautelari ante causam	254	283	43	365	354	72	-30%	-20%	-40%
Procedimenti speciali	5.483	5.603	613	6.208	6.274	733	-12%	-11%	-16%
Pubblico impiego	812	989	1.179	1.064	1.060	1.356	-24%	-7%	-13%
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	131	116	132	128	128	117	2%	-9%	13%
Rapporto di lavoro parasubordinato	151	174	197	161	199	220	-6%	-13%	-10%
<b>TOT. CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.</b>	<b>10.826</b>	<b>11.776</b>	<b>7.065</b>	<b>12.237</b>	<b>12.715</b>	<b>8.015</b>	<b>-12%</b>	<b>-7%</b>	<b>-12%</b>
Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	166	205	159	234	228	198	-29%	-10%	-20%
Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	6	2	7	1	1	3	500%	100%	133%
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	863	984	1.317	900	1.017	1.438	-4%	-3%	-8%
Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	281	385	606	318	348	730	-18%	11%	-17%
Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	2	6	6	5	4	10	-60%	50%	-40%
Altri istituti e leggi speciali in genere	711	1.287	1.282	715	830	1.858	-1%	55%	-31%
Cause in materia minorile	38	50	79	41	31	81	-7%	61%	-13%
Contratti Bancari	606	1.023	1.784	763	921	2.181	-21%	11%	-19%
Contratti e obbligazioni varie	4.469	6.073	9.312	4.872	6.345	10.918	-4%	-4%	-15%
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	847	1.118	1.753	905	1.274	2.024	-8%	-12%	-13%
Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	1.484	1.881	3.168	1.603	1.866	3.565	-7%	1%	-11%
Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	24	10	60	17	14	46	41%	-29%	30%
Controversie di diritto amministrativo	603	718	1.242	798	734	1.357	-24%	-2%	-8%
Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito	0	1	1	0	1	2		0%	-50%
Diritti reali - possesso - trascrizioni	496	691	1.039	712	807	1.234	-30%	-14%	-16%
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	93	103	201	88	128	211	8%	-18%	-5%
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	414	466	936	394	473	988	5%	-1%	-5%
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	26	22	49	35	22	45	-26%	0%	9%
Diritto industriale - nuovo rito	0	0	1	0	1	1		-100%	0%
Diritto industriale - vecchio rito	72	102	168	65	87	196	11%	17%	-15%
Diritto industriale post D.Lgs. 30/2005 (nuovo rito)	0	0	0	0	1	0		-100%	
Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	235	288	513	242	212	566	-3%	36%	-9%
Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	0	10	3	0	4	13		150%	-77%
Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.l.vo n. 5/2003	0	0	0	0	1	0		-100%	
Fallimento e procedure concorsuali	631	825	994	778	924	1.189	-19%	-11%	-16%
Famiglia	11.272	12.289	7.476	12.265	11.663	8.493	-8%	5%	-12%
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	1.246	1.326	1.275	1.269	1.611	1.355	-2%	-18%	-6%
Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	27	30	52	28	22	55	-4%	36%	-5%
Responsabilità extracontrattuali	1.850	2.340	4.590	2.008	2.417	5.080	-8%	-3%	-10%
Stato della persona e diritti della personalità	3.829	2.956	3.599	3.309	1.999	2.726	16%	48%	32%
Successioni	310	323	863	295	329	876	5%	-2%	-1%
<b>TOT. GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI</b>	<b>30.581</b>	<b>35.514</b>	<b>42.513</b>	<b>32.480</b>	<b>34.311</b>	<b>47.446</b>	<b>-6%</b>	<b>4%</b>	<b>-10%</b>
Altri istituti e leggi speciali	2.375	2.353	834	3.061	3.211	812	-22%	-27%	3%
Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	16	18	4	25	21	4	-36%	-24%	0%
Altri procedimenti camerati	117	112	30	124	134	25	-6%	-18%	20%
Autorizzazioni processuali	5.355	5.248	402	4.358	4.231	295	23%	24%	36%
Cause in materia minorile	352	361	225	352	408	234	0%	-12%	-4%
Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	618	553	229	716	735	188	-14%	-25%	38%
Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003 (Materie non Soggette)	65	86	3	58	66	4	12%	0%	-25%
Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003 (Materie Soggette)	507	532	18	825	608	43	-19%	-13%	-58%
Fallimento e procedure concorsuali	155	109	98	107	84	52	45%	30%	88%
Famiglia	2.112	1.918	1.099	1.945	1.892	905	8%	1%	21%
Successioni	8.391	8.286	1.372	8.188	8.086	1.267	3%	2%	8%
<b>TOT. GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE</b>	<b>20.061</b>	<b>19.554</b>	<b>4.314</b>	<b>19.555</b>	<b>19.476</b>	<b>3.807</b>	<b>3%</b>	<b>0%</b>	<b>-13%</b>
Cautelari A.C. di dir. soc. di intermed. finan., banc. e credit. (Azio. Residuali)	0	0	0	0	1	0		-100%	
Cautelari A.C. di dir. soc. di intermed. finan., banc. e credit. (Isr. Preventiva)	0	0	1	0	1	1		-100%	0%
Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	50	49	27	46	60	26	9%	-18%	4%
Ingiunzioni A.C. di dir. soc. di intermed. finan., banc. e credit. (Ingiunzione)	1	1	0	0	0	0			
Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	749	777	182	791	809	210	-5%	-4%	-13%
Procedimenti cautelari ante causam (Inibitoria)	9	14	1	16	14	6	-44%	0%	-83%
Procedimenti cautelari ante causam (Isr. Preventiva)	1.313	1.125	1.009	1.145	1.010	821	15%	11%	23%
Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	290	316	62	352	365	88	-18%	-13%	-30%
Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	3	1	2	4	5	0	-25%	-80%	
Procedimenti cautelari in genere (Altri)	196	207	58	196	198	69	0%	5%	-16%
Procedimenti possessori	280	255	157	445	596	132	-37%	-57%	19%
Procedimento di Ing. ante causam	23.498	23.841	1.545	27.291	27.106	1.888	-14%	-12%	-18%
Procedimento per convalida di sfratto	7.016	7.102	1.086	7.546	7.681	1.172	-7%	-7%	-7%
<b>TOT. PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI</b>	<b>33.405</b>	<b>33.888</b>	<b>4.130</b>	<b>37.832</b>	<b>37.828</b>	<b>4.413</b>	<b>-12%</b>	<b>-11%</b>	<b>-8%</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO RUOLI CONSIDERATI</b>	<b>94.935</b>	<b>100.587</b>	<b>58.071</b>	<b>102.147</b>	<b>104.403</b>	<b>83.723</b>	<b>-7%</b>	<b>-4%</b>	<b>-8%</b>

Tavola 1.6 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018 per materia. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Tribunali del Distretto

Tribunale Ordinario di Bologna		A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017			
Ruolo	Materia	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Variazione Sopravvenuti	Variazione Definiti	Variazione Pendenti	
CONTROVERSIE AGRARIE	Agrarie	7	7	4	11	10	4	-36%	-30%	0%	
	Procedimenti cautelari	1	1	0		0					
	<b>Totale:</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>-27%</b>	<b>-20%</b>	<b>0%</b>	
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	59	75	51	66	85	67	-13%	15%	-24%	
	Lavoro dipendente da privato	883	719	594	743	787	850	-11%	-9%	-9%	
	Opposizione ordinanze Ingunzione	81	91	77	71	92	107	-14%	-1%	-28%	
	Previdenza obbligatoria (Previdenza)	289	294	300	302	303	308	-4%	-3%	-2%	
	Procedimenti cautelari ante causam	84	73	3	83	69	12	-23%	-18%	-75%	
	Procedimenti speciali	1.569	1.556	142	2.014	2.059	128	-22%	-24%	10%	
	Pubblico impiego	297	329	336	400	508	368	-28%	-35%	-9%	
	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	29	26	18	39	57	15	-26%	-54%	20%	
Rapporto di lavoro parasubordinato	48	53	48	53	65	63	-8%	-18%	-8%		
	<b>Totale:</b>	<b>3.078</b>	<b>2.216</b>	<b>1.569</b>	<b>3.773</b>	<b>4.028</b>	<b>1.788</b>	<b>-18%</b>	<b>-20%</b>	<b>-8%</b>	
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti epc)	40	65	80	75	68	75	-47%	-2%	-33%	
	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	0	1	0	0	1	1	#DIV/0!	0%	-100%	
	Altri istituti e leggi speciali in genere	249	186	234	153	160	151	83%	4%	55%	
	Altri istituti e leggi speciali (Libro III epc)	199	216	226	185	239	243	8%	-10%	-7%	
	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	51	92	98	70	67	139	-27%	37%	-28%	
	Cause in materia minore	8	15	23	8	5	30	0%	200%	-23%	
	Contratti Bancari	136	285	300	187	274	450	-28%	4%	-33%	
	Contratti e obbligazioni varie	1.288	1.823	1.827	1.345	2.130	2.462	-4%	-14%	-22%	
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. stipiti)	281	417	425	322	518	581	-19%	-19%	-27%	
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	394	518	651	472	508	775	-17%	2%	-18%	
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	13	6	24	8	3	17	117%	100%	41%	
	Controversie di diritto amministrativo	138	129	192	110	122	163	25%	6%	5%	
	Diritti reali - possesso - trascrizioni	123	159	227	147	130	283	-16%	22%	-14%	
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	20	25	35	18	25	40	11%	0%	-13%	
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	77	83	149	60	89	135	28%	-29%	10%	
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	7	4	11	8	4	8	17%	0%	36%	
	Diritto Industriale - nuovo rito	0	0	1	0	1	1	#DIV/0!	-100%	0%	
	Diritto Industriale post D.Lgs. 30/2008 (nuovo rito)	0	0	0	0	1	0	#DIV/0!	-100%	#DIV/0!	
	Diritto Industriale - vecchio rito	83	88	147	58	76	172	0%	18%	-15%	
	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	186	214	422	206	160	450	-10%	34%	-5%	
	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	0	2	0	0	2	2	#DIV/0!	0%	-100%	
	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.l.vo n. 5/2003	0	0	0	0	1	0	#DIV/0!	-100%	#DIV/0!	
	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito	0	0	0	0	1	0	#DIV/0!	-100%	#DIV/0!	
	Fallimento e procedure concorsuali	235	230	241	128	190	245	84%	28%	-2%	
	Famiglia	2.718	3.400	2.393	2.938	2.405	3.074	-7%	41%	-22%	
	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	287	320	245	301	406	270	-5%	-21%	-12%	
	Persona giuridiche e diritto societario (Persona giuridiche)	5	11	12	6	4	18	-17%	175%	-33%	
	Responsabilità extracontrattuali	609	657	1.077	649	742	1.125	-8%	-11%	-4%	
	Stato della persona e diritti della personalità	3.749	2.834	3.528	3.184	1.895	2.613	18%	50%	35%	
	Successioni	84	73	240	85	88	229	27%	7%	5%	
		<b>Totale:</b>	<b>10.940</b>	<b>11.822</b>	<b>12.878</b>	<b>10.700</b>	<b>10.293</b>	<b>13.760</b>	<b>2%</b>	<b>18%</b>	<b>-8%</b>
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	821	856	215	742	797	250	11%	7%	-14%
Altri procedimenti cautelari		11	10	11	40	45	10	-73%	-78%	10%	
Autorizzazioni processuali		1.288	1.194	145	998	972	51	20%	23%	184%	
Cause in materia minore		27	58	9	31	114	40	-13%	-48%	-78%	
Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003		2	2	1	11	14	1	-82%	-88%	0%	
Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003 (Materie non Soggette)		2	2	0			0				
Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003 (Materie Soggette)		447	472	11	571	561	36	-22%	-14%	-69%	
Famiglia		106	101	81	108	139	59	0%	-27%	9%	
Successioni	1.957	1.938	401	1.877	1.819	382	4%	7%	5%		
	<b>Totale:</b>	<b>4.681</b>	<b>4.833</b>	<b>854</b>	<b>4.376</b>	<b>4.451</b>	<b>826</b>	<b>7%</b>	<b>4%</b>	<b>3%</b>	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	24	17	15	17	25	8	41%	-32%	88%	
	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni e tutela della prop. e az. residuali)	146	160	46	182	196	50	-20%	-23%	-6%	
	Procedimenti cautelari ante causam (tribitoria)	9	14	1	15	13	8	-40%	6%	-83%	
	Procedimenti cautelari ante causam (lab. Preventiva)	314	234	255	271	251	175	16%	-7%	46%	
	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	77	69	10	93	94	22	-17%	-5%	-55%	
	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	2	1	1	3	3	0	-33%	-67%	#DIV/0!	
	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	60	48	23	42	54	11	43%	-11%	109%	
	Procedimenti possessionari	98	89	42	211	316	36	-65%	-72%	20%	
	Procedimento di Ing. ante causam	6.748	7.054	759	7.758	7.306	1.068	-13%	-3%	-28%	
	Procedimento per convulsità di spirito	1.733	1.763	278	1.868	1.824	305	-8%	-8%	-10%	
	<b>Totale:</b>	<b>9.269</b>	<b>9.489</b>	<b>1.427</b>	<b>10.440</b>	<b>10.182</b>	<b>1.677</b>	<b>-12%</b>	<b>-7%</b>	<b>-15%</b>	
<b>Totale ruoli SICID (esclusa giudice tutelari, ATP lavoro e verbalizzazioni di dichiarazione giurata)</b>		<b>27.897</b>	<b>29.136</b>	<b>16.732</b>	<b>29.340</b>	<b>28.960</b>	<b>17.973</b>	<b>-6%</b>	<b>1%</b>	<b>-7%</b>	

Tribunale Ordinario di Ferrara		A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017		
Ruolo	Materia	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Variazione Sopravvenuti	Variazione Definiti	Variazione Pendenti
CONTROVERSIE AGRARIE	Agraria	5	4	3	5	7	2	0%	-43%	50%
	<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>0%</b>	<b>-43%</b>	<b>50%</b>
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	12	8	10	8	22	6	33%	-64%	67%
	Lavoro dipendente da privato	104	98	90	91	110	81	14%	-14%	11%
	Opposizione ordinanza ingiunzione	12	8	18	15	16	15	-20%	-44%	20%
	Pravidanza obbligatoria (Previdenza)	102	90	123	113	113	111	-10%	-20%	11%
	Procedimenti cautelari ante causam	13	10	3	13	13	0	0%	-23%	
	Procedimenti speciali	464	481	17	380	374	34	22%	20%	-50%
	Pubblico Impiego	26	41	34	42	68	49	-38%	-40%	-31%
	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità e interpretat.	11	8	8	6	6	5	83%	33%	50%
Rapporto di lavoro parasubordinato	10	13	14	15	8	17	-33%	53%	-18%	
	<b>Totale</b>	<b>754</b>	<b>755</b>	<b>317</b>	<b>684</b>	<b>720</b>	<b>318</b>	<b>10%</b>	<b>3%</b>	<b>0%</b>
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti opz)	21	21	4	19	16	4	11%	17%	0%
	Altri istituti e leggi speciali in genere	54	54	30	53	64	30	2%	-16%	0%
	Altri istituti e leggi speciali (Libro II cpc)	52	52	59	62	49	50	-18%	8%	0%
	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	8	19	12	22	26	23	-84%	-32%	-48%
	Cause in materia minorile	2	4	0	2	2	2	0%	100%	-100%
	Contratti Bancari	28	52	30	36	46	54	-22%	16%	-44%
	Contratti e obbligazioni varie	246	310	260	223	380	324	10%	-18%	-20%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. stipulati)	34	41	40	42	70	47	-19%	-41%	-15%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. r/operaz)	98	106	121	95	115	129	3%	-8%	-6%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	1	0	2	0	1	1		-100%	100%
	Controversie di diritto amministrativo	47	22	30	28	49	5	68%	-55%	500%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni	60	53	53	133	181	46	-55%	-71%	15%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altra)	6	5	5	9	26	4	-33%	-81%	25%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	36	28	43	31	32	36	16%	-13%	23%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	2	1	1	1	3	0	100%	-67%	
	Diritto societario - procedimenti ante d.lvo n. 3/2003	8	5	4	3	3	3	100%	87%	33%
	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.lvo n. 3/2003	0	3	0	0	0	3			-100%
	Fallimento e procedura concorsuale	20	45	14	30	42	39	-50%	7%	-64%
	Famiglia	822	859	322	952	1.052	358	-14%	-18%	-10%
	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	70	74	41	84	98	45	-17%	-23%	-8%
Persona giuridiche a diritto societario (Persona giuridiche)	0	1	1	3	2	2	-100%	-50%	-50%	
Responsabilità extracontrattuale	104	115	146	100	135	157	4%	-15%	-7%	
Stato della persona e diritti della personalità	8	11	0	14	15	8	-43%	-27%	-38%	
Successioni	29	34	42	28	36	47	4%	-3%	-11%	
	<b>Totale</b>	<b>1.754</b>	<b>1.915</b>	<b>1.268</b>	<b>1.390</b>	<b>2.443</b>	<b>1.426</b>	<b>-12%</b>	<b>-32%</b>	<b>-11%</b>
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	106	106	01	271	242	91	-61%	-56%	0%
	Altri procedimenti camerali	15	13	5	5	4	3	200%	225%	67%
	Autorizzazioni processuali	379	374	13	296	291	8	28%	29%	63%
	Cause in materia minorile	144	134	53	141	142	43	2%	-6%	23%
	Diritto societario - ante riforma d.lvo n. 3/2003	54	52	3	132	132	1	-59%	-61%	200%
	Diritto societario post riforma d.lvo n. 3/2003 (Materia Soggettiva)	3	4	0	5	4	1	-10%	0%	-100%
	Fallimento e procedura concorsuale	15	11	6	3	3	2	400%	297%	200%
	Famiglia	105	89	43	95	92	27	11%	-3%	50%
Subordinati	845	840	124	844	824	119	0%	2%	4%	
	<b>Totale</b>	<b>1.865</b>	<b>1.823</b>	<b>336</b>	<b>1.792</b>	<b>1.734</b>	<b>296</b>	<b>-7%</b>	<b>-6%</b>	<b>15%</b>
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Cautelari A.C. di dir. soc., di intermed. finan. banc. e crediti (Azio. Residuali)	0	0	0	0	1	0		-100%	
	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	2	2	0	1	3	0	100%	-33%	
	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	27	30	3	49	48	6	-45%	-36%	-50%
	Procedimenti cautelari ante causam (Int. Preventivo)	120	115	45	89	60	31	45%	44%	45%
	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	17	13	6	15	13	2	13%	0%	200%
	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	15	16	1	18	19	2	-6%	-16%	-50%
	Procedimenti possessori	17	14	9	24	24	6	-29%	-42%	80%
	Procedimento di Ing. ante causam	1.284	1.282	26	1.589	1.593	24	-18%	-20%	8%
Procedimento per revocazione di sfratto	442	430	60	506	513	48	-13%	-16%	25%	
	<b>Totale</b>	<b>1.933</b>	<b>1.982</b>	<b>150</b>	<b>2.297</b>	<b>2.294</b>	<b>119</b>	<b>-16%</b>	<b>-17%</b>	<b>28%</b>
<b>Totale ruoli SCID (escluso giudice tutelare, ATP lavoro e verbalizzazioni di dichiarazione giurata)</b>		<b>6.112</b>	<b>6.189</b>	<b>2.073</b>	<b>6.768</b>	<b>7.208</b>	<b>2.180</b>	<b>-10%</b>	<b>-14%</b>	<b>-4%</b>

Tribunale Ordinario di Forlì		A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017		
Ruolo	Materia	Supervenuti	Definiti	Pendenti Fine	Supervenuti	Definiti	Pendenti Fine	Variazioni Supervenuti	Variazioni Definiti	Variazioni Pendenti
CONTOVERSE AGRARIE	Agraria	5	2	7	5	6	4	0%	-67%	75%
	Procedimenti cautelari	0	1	0	1	0	1	-100%		-100%
	<b>Totale:</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>-17%</b>	<b>-60%</b>	<b>40%</b>
CONTOVERSE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	14	10	19	7	5	16	100%	100%	27%
	Lavoro dipendenza da privato	151	218	207	158	190	362	-4%	14%	-18%
	Opposizione ordinanza ingiunzione	13	11	30	21	4	28	-38%	175%	7%
	Previdenza obbligatoria (Protezione)	140	252	267	147	153	379	-5%	63%	-30%
	Procedimenti cautelari ante causam	12	14	9	29	27	11	-58%	-48%	-16%
	Procedimenti speciali	317	375	82	368	400	140	-18%	-6%	-41%
	Pubblico Impiego	50	114	93	64	60	157	-22%	90%	-41%
	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	7	1	9	2	4	3	250%	-75%	200%
Rapporto di lavoro parasubordinato	18	23	35	18	16	40	13%	44%	-13%	
<b>Totale:</b>	<b>722</b>	<b>1.016</b>	<b>641</b>	<b>830</b>	<b>888</b>	<b>1.128</b>	<b>-13%</b>	<b>18%</b>	<b>-36%</b>	
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti spec)	1	4	10	6	12	13	-83%	-67%	-23%
	Altri istituti e leggi speciali in genere	42	89	89	50	83	108	-16%	-23%	-21%
	Altri istituti e leggi speciali (Libro III spec)	93	104	158	89	93	169	4%	12%	-7%
	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	35	51	80	39	45	96	-10%	13%	-17%
	Cause in materia minorile	3	3	6	5	7	6	-40%	-57%	0%
	Contratti Bancari	87	112	276	85	86	321	-28%	17%	-14%
	Contratti e obbligazioni varie	396	420	1.049	361	489	1.073	10%	-16%	-2%
	Contratti e obbligazioni varie (Conti, et/ici)	72	81	213	96	98	232	-25%	-16%	-4%
	Contratti e obbligazioni varie (Conti, d'opera)	144	166	401	146	192	425	-1%	-13%	-6%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	2	0	4	1	2	2	100%	100%	100%
	Controversie di diritto amministrativo	50	36	112	43	91	98	16%	-60%	14%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni	32	32	86	33	28	86	-3%	14%	0%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altra)	12	13	26	10	7	27	20%	86%	-4%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Pacasso/Divisione)	40	44	110	39	49	114	3%	-10%	-4%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	2	1	4	1	0	3	100%		33%
	Diritto industriale - vecchio rito	0	1	1	0	0	2			-50%
	Diritto societario - procedimenti ante d.lvo n. 5/2003	7	11	11	6	9	15	17%	22%	-27%
	Fallimento e procedure concorsuali	61	41	62	71	89	72	-14%	-54%	26%
	Famiglia	876	781	603	907	878	519	-12%	-19%	16%
	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	127	112	170	123	159	164	3%	-30%	8%
Persone giuridiche o diritto societario (Persone giuridiche)	5	0	7	0	4	2	-100%	-100%	250%	
Responsabilità extracontrattuali	140	168	463	173	200	511	-18%	-6%	-9%	
Stato della persona e diritti della personalità	7	11	6	15	13	10	-53%	-15%	-40%	
Successioni	45	26	107	31	24	90	45%	17%	19%	
<b>Totale:</b>	<b>2.258</b>	<b>2.317</b>	<b>4.088</b>	<b>2.430</b>	<b>2.777</b>	<b>4.148</b>	<b>-7%</b>	<b>-17%</b>	<b>-1%</b>	
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	151	137	68	237	274	54	-30%	-80%	28%
	Altri procedimenti camerati	2	1	1	1	1	0	100%	0%	
	Autorizzazioni processuali	516	475	53	403	392	12	28%	21%	342%
	Diritto societario - ante riforma d.lvo n. 5/2003	185	128	83	42	41	4	340%	207%	1475%
	Diritto societario post riforma d.lvo n. 5/2003 (Materie non Soggette)	1	0	1	0	0	0			
	Diritto societario post riforma d.lvo n. 5/2003 (Materie Soggette)	0	0	0	2	3	0	-100%	-100%	
	Fallimento e procedure concorsuali	81	45	53	44	27	17	64%	67%	212%
	Famiglia	252	205	116	225	224	69	12%	-8%	66%
Successioni	1.069	1.064	131	833	842	126	15%	13%	4%	
<b>Totale:</b>	<b>2.287</b>	<b>2.053</b>	<b>486</b>	<b>1.887</b>	<b>1.904</b>	<b>292</b>	<b>20%</b>	<b>8%</b>	<b>72%</b>	
Totale ruoli INCAO (escluso giudice tutelare, ATP lavoro e verbalizzazioni di dichiarazione giurata)	Cautelari A.C. di dir. soc. di intemed. finan. banc. e credit. (Istr. Preventiva)	0	0	1	0	1	1	#DIV/0!	-100%	0%
	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	0	0	1	0	2	1	#DIV/0!	-100%	0%
	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni e tutela della prop. e az. residuali)	53	50	18	50	56	16	6%	-11%	20%
	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	110	89	118	101	124	93	9%	-31%	27%
	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	17	16	5	13	15	4	31%	7%	25%
	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	11	17	4	22	17	10	-50%	0%	-60%
	Procedimenti possessori	22	12	21	41	54	11	-46%	-78%	81%
	Procedimenti di ing. ante causam	1.665	1.742	187	1.930	1.928	224	-13%	-10%	-20%
	Procedimento per convalida di sfratto	535	528	91	609	618	84	-6%	-15%	8%
	<b>Totale:</b>	<b>2.433</b>	<b>2.430</b>	<b>426</b>	<b>2.726</b>	<b>2.815</b>	<b>443</b>	<b>-11%</b>	<b>-13%</b>	<b>-4%</b>
<b>Totale ruoli INCAO (escluso giudice tutelare, ATP lavoro e verbalizzazioni di dichiarazione giurata)</b>	<b>7.576</b>	<b>7.339</b>	<b>5.948</b>	<b>7.879</b>	<b>8.361</b>	<b>6.013</b>	<b>-3%</b>	<b>-4%</b>	<b>-3%</b>	

Tribunale Ordinario di Modena		A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017		
Ruolo	Materia	Spesever col	Definiti	Pendenti Fine	Spesever col	Definiti	Pendenti Fine	Variazione Spesever col	Variazione Definiti	Variazione Pendenti
CONTROVERSIE AGRIARIE	Agraria	9	0	4	7	8	4	29%	13%	0%
	Procedimenti cautelari	0	0	1	0	0	1			0%
	<b>Totale:</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>29%</b>	<b>13%</b>	<b>0%</b>
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	17	21	53	30	18	57	-43%	17%	-7%
	Lavoro dipendente da privato	356	363	632	319	334	637	12%	9%	-1%
	Opposizione ordinanza ingiunzione	2	8	1	2	8	7	0%	33%	-88%
	Previdenza obbligatoria (Previdenze)	176	287	446	183	250	557	-4%	15%	-20%
	Procedimenti cautelari ante causam	50	52	5	48	48	7	4%	8%	-29%
	Procedimenti speciali	803	815	107	930	956	118	-14%	-15%	-10%
	Pubblica Impiego	113	137	366	141	65	380	-25%	111%	-6%
	Pubblica Impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	12	9	34	14	13	31	-14%	-31%	10%
Rapporto di lavoro parasubordinato	13	23	33	21	38	43	-36%	-36%	-23%	
<b>Totale:</b>	<b>1.544</b>	<b>1.715</b>	<b>1.877</b>	<b>1.808</b>	<b>1.728</b>	<b>1.848</b>	<b>-8%</b>	<b>-1%</b>	<b>-8%</b>	
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti ecc)	28	31	29	40	37	32	-30%	-16%	-6%
	Altri istituti e leggi speciali in genere	125	213	224	147	208	311	-14%	2%	-24%
	Altri istituti e leggi speciali (Libro III ecc)	127	151	213	110	128	237	15%	18%	-10%
	Altri istituti e leggi speciali (Tutela del diritto)	42	73	89	61	66	130	-31%	7%	-24%
	Cause in materia minorile	6	11	14	7	7	17	14%	57%	-18%
	Contratti Bancari	82	182	272	93	145	352	-12%	12%	-23%
	Contratti e obbligazioni varie	882	928	1.420	676	923	1.668	1%	1%	-15%
	Contratti e obbligazioni varie (Conti, atipici)	119	133	192	98	130	206	20%	2%	-7%
	Contratti e obbligazioni varie (Conti, apertura)	200	311	479	248	292	500	-10%	7%	-19%
	Contratti e obbligazioni varie (Conti, libro II)	0	1	2	1	3	3	-100%	-67%	-33%
	Controversie di diritto amministrativo	79	103	140	88	109	164	-17%	-6%	-15%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni	106	201	177	186	243	272	-43%	-17%	-35%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altra)	13	15	30	12	16	32	8%	-17%	-6%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	68	79	124	58	84	137	18%	-6%	-9%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritto)	5	5	8	8	2	8	-17%	150%	0%
	Diritto industriale - vecchio rito	4	4	3	2	5	3	100%	-20%	0%
	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	2	12	7	4	7	17	-50%	71%	-59%
	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	0	0	0	0	1	0		-100%	
	Fallimento e procedure concorsuali	106	147	198	127	158	230	-17%	-6%	-17%
	Famiglia	1.834	1.874	802	1.879	2.018	842	-2%	-7%	-5%
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	227	238	262	204	277	273	11%	-14%	-4%	
Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	3	4	6	5	7	7	-50%	-43%	-14%	
(Responsabilità extracontrattuale)	178	358	584	197	360	742	-10%	-1%	-24%	
Stato della persona e diritti della personalità	4	11	0	13	9	18	-69%	22%	-44%	
Successioni	33	47	108	38	52	123	-8%	-10%	-11%	
<b>Totale:</b>	<b>4.074</b>	<b>5.110</b>	<b>5.383</b>	<b>4.305</b>	<b>5.289</b>	<b>6.419</b>	<b>-8%</b>	<b>-3%</b>	<b>-18%</b>	
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	361	362	177	527	544	168	-28%	-33%	12%
	Altri procedimenti cautelari	19	16	7	30	28	0	-37%	-36%	17%
	Autorizzazioni processuali	901	911	24	858	870	34	5%	4%	-29%
	Cause in materia minorile	1	1	0	0	0	0			
	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	82	64	83	149	150	65	-45%	-57%	28%
	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003 (Materie Soggettive)	42	39	5	24	24	2	75%	63%	150%
	Famiglia	494	436	223	450	460	165	10%	-3%	95%
Successioni	1.149	1.126	240	1.160	1.114	219	-1%	1%	10%	
<b>Totale:</b>	<b>3.089</b>	<b>2.869</b>	<b>729</b>	<b>3.198</b>	<b>3.188</b>	<b>649</b>	<b>-4%</b>	<b>-7%</b>	<b>17%</b>	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Famiglia - provvedimenti tutela mantenimento (l'ampio)	1	1	1	0	0	1			0%
	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni e tutela della prop. e att. residuali)	68	69	18	78	74	19	-11%	-7%	-5%
	Procedimenti cautelari ante causam (lib. Preventiva)	182	173	152	156	92	143	17%	68%	6%
	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	23	25	3	22	21	6	5%	19%	-40%
	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	18	26	1	27	26	9	-33%	4%	-89%
	Procedimenti possessori	37	42	16	36	36	23	3%	17%	-22%
	Procedimento di Ing. ante causam	4.161	4.122	128	4.712	4.781	89	-12%	-13%	44%
	Procedimento per condanna di sfratto	1.238	1.279	205	1.324	1.331	248	-7%	-4%	-17%
<b>Totale:</b>	<b>6.728</b>	<b>6.737</b>	<b>628</b>	<b>6.353</b>	<b>6.340</b>	<b>537</b>	<b>-10%</b>	<b>-10%</b>	<b>-2%</b>	
<b>Totale (incl. BICID (escluso giudice tutelare, ATP lavoro e vertenze/azioni di dichiarazione giurata))</b>		<b>14.422</b>	<b>15.530</b>	<b>8.350</b>	<b>14.562</b>	<b>16.551</b>	<b>9.458</b>	<b>-7%</b>	<b>-6%</b>	<b>-12%</b>



Tribunale Ordinario di Parma		A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017		
Problema	Materia	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti	Variazioni Sopravvenuti	Variazioni Definiti	Variazioni Pendenti
		Def.	Def.	Fine	Def.	Def.	Fine	%	%	%
CONTROVERSIE AGRARIE	Agraria	10	11	8	14	20	9	-29%	-45%	-11%
	<b>Totale:</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>14</b>	<b>20</b>	<b>9</b>	<b>-29%</b>	<b>-45%</b>	<b>-11%</b>
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. GEBBLIG.	Assistenza obbligatoria	25	16	20	17	15	20	47%	7%	45%
	Lavoro dipendente da privato	178	180	195	228	228	197	-21%	-21%	-1%
	Opposizione ordinanza ingiunzione	24	37	55	49	54	78	-51%	-31%	-17%
	Previdenza obbligatoria (Previdenza)	102	170	142	166	220	210	-39%	-23%	-32%
	Procedimenti cautelari ante causam	28	25	5	48	47	6	-39%	-49%	33%
	Procedimenti speciali	462	474	56	677	586	78	-20%	-19%	-15%
	Pubblico impiego	74	68	91	65	48	85	14%	42%	7%
	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	21	17	10	17	8	15	24%	113%	27%
Rapporto di lavoro parasubordinato	15	8	18	13	17	10	15%	-65%	90%	
	<b>Totale:</b>	<b>929</b>	<b>984</b>	<b>634</b>	<b>1.176</b>	<b>1.223</b>	<b>689</b>	<b>-21%</b>	<b>-18%</b>	<b>-8%</b>
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti ecc)	4	8	15	3	6	19	33%	100%	-21%
	Altri istituti e leggi speciali in genere	68	113	142	83	65	187	-18%	74%	-24%
	Altri istituti e leggi speciali (Libro III ccc)	76	137	210	118	143	271	-36%	-4%	-23%
	Altri istituti e leggi speciali (Tutela del diritto)	24	26	89	26	34	91	-14%	-24%	-2%
	Cause in materia minorile	4	4	13	3	4	13	33%	0%	0%
	Contratti Bancari	83	74	274	80	70	285	-21%	6%	-4%
	Contratti e obbligazioni varie	403	754	1.524	672	704	1.673	-30%	7%	-19%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	102	194	355	86	185	447	18%	5%	-21%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	164	247	526	170	260	611	-4%	-5%	-14%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. Ebro II)	1	1	7	1	0	7	0%		0%
	Controversie di diritto amministrativo	81	185	440	316	153	544	-74%	21%	-19%
	Diritti reali - possesso - iscrizioni	39	71	159	50	74	181	-22%	-4%	-17%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Alim)	5	13	30	7	17	35	-28%	-24%	-21%
	Diritti reali - possesso - iscrizioni (Possessori/Divisione)	40	100	169	60	79	228	-33%	27%	-28%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela di lit)	1	3	6	4	4	6	-75%	-25%	-25%
	Diritto industriale - vecchio rito	1	3	3	0	2	5		50%	-40%
	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	7	13	20	5	12	28	40%	8%	-23%
	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	0	0	3	0	0	6			-60%
	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito	0	0	1	0	0	1			0%
	Fallimento e procedure concorsuali	47	107	128	133	178	189	-65%	-40%	-32%
Famiglia	1.138	1.184	957	1.222	1.303	883	-7%	-11%	-3%	
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	95	109	150	99	124	164	6%	-12%	-8%	
Persona giuridiche e diritto societario (Persona giuridiche)	5	6	10	1	1	11	100%	300%	-8%	
Responsabilità extracontrattuale	175	286	756	198	285	677	-12%	8%	-13%	
Stato della persona e diritti della personalità	12	31	20	30	15	30	-60%	107%	-49%	
Successioni	25	38	108	20	48	121	25%	-17%	-11%	
	<b>Totale:</b>	<b>2.580</b>	<b>3.690</b>	<b>8.129</b>	<b>3.290</b>	<b>3.742</b>	<b>7.238</b>	<b>-21%</b>	<b>-1%</b>	<b>-18%</b>
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	182	181	72	370	393	71	-51%	-54%	1%
	Altri procedimenti camerali	1	1	0		1			0%	
	Autorizzazioni processuali	409	397	103	360	298	91	14%	33%	13%
	Cause in materia minorile	170	167	163	160	150	151	-1%	11%	8%
	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	174	135	82	89	87	23	96%	39%	170%
	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003 (Materie Soggette)	9	10	0	5	4	1	80%	100%	-100%
	Famiglia	124	132	80	108	87	98	15%	52%	-8%
	<b>Totale:</b>	<b>1.628</b>	<b>1.762</b>	<b>606</b>	<b>1.873</b>	<b>1.798</b>	<b>542</b>	<b>-3%</b>	<b>-1%</b>	<b>-12%</b>
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	11	17	4	15	15	10	-27%	13%	-60%
	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. minoritari)	159	154	27	104	115	22	53%	34%	23%
	Procedimenti cautelari ante causam (litr. Preventiva)	128	119	59	100	94	46	26%	27%	20%
	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	25	28	4	33	42	7	-24%	-33%	-43%
	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	22	21	6	22	22	5	0%	-5%	20%
	Procedimenti possessori	24	23	11	23	29	10	4%	-21%	10%
	Procedimento di linq. ante causam	2.185	2.188	84	2.402	2.438	65	-8%	-11%	28%
	Procedimento per conversione di diritto	723	723	121	785	782	121	-6%	-9%	0%
	<b>Totale:</b>	<b>3.277</b>	<b>3.281</b>	<b>312</b>	<b>3.484</b>	<b>3.547</b>	<b>286</b>	<b>-6%</b>	<b>-9%</b>	<b>9%</b>
<b>Totale negli SCGD (secolo giudice tutelare, ATP lavoro e verbificanti di dichiarazione giurata)</b>		<b>8.622</b>	<b>9.768</b>	<b>7.688</b>	<b>9.807</b>	<b>10.320</b>	<b>8.774</b>	<b>-12%</b>	<b>-6%</b>	<b>-12%</b>



Tribunale Ordinario di Piacenza		A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017		
Ruolo	Materia	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Variazione Sopravvenuti	Variazione Definiti	Variazione Pendenti
CONTOVERSIE AGRARIE	Agraria	8	4	9	3	4	8	167%	0%	80%
	<b>Totale:</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>167%</b>	<b>0%</b>	<b>80%</b>
CONTOVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV. ASSIST. GABUIG.	Aziendale obbligatoria	2	8	5	4	4	9	-50%	50%	-44%
	Lavoro dipendente nel privato	177	235	214	189	220	272	5%	7%	-21%
	Opposizione ordinanza ingiunzione	1	4	0	0	0	3			-100%
	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	118	145	158	111	212	165	8%	-32%	-15%
	Procedimenti cautelari ante causam	23	24	6	18	15	7	28%	60%	-14%
	Procedimenti speciali	402	399	38	398	411	35	1%	-3%	9%
	Pubblico Impiego	41	76	54	53	47	89	-23%	82%	-39%
Rapporto di lavoro parasubordinato	13	14	17	10	14	16	30%	0%	-8%	
	<b>Totale:</b>	<b>777</b>	<b>903</b>	<b>482</b>	<b>783</b>	<b>923</b>	<b>818</b>	<b>2%</b>	<b>-2%</b>	<b>-29%</b>
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	13	14	9	14	8	10	-7%	75%	-10%
	Altri istituti e leggi speciali in genere	18	25	44	26	24	51	-31%	4%	-14%
	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	40	47	114	55	47	121	-27%	0%	-6%
	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	19	26	52	9	13	59	111%	100%	-12%
	Cause in materia minorile	0	1	0	0	3	1		-67%	-100%
	Contratti Bancari	22	30	86	18	17	103	22%	129%	-17%
	Contratti e obbligazioni varie	226	405	612	252	280	991	-10%	58%	-16%
	Contratti e obbligazioni varie (Conti, stipiti)	39	82	108	42	45	131	-7%	38%	-18%
	Contratti e obbligazioni varie (Conti, opere)	62	89	172	60	92	109	-10%	-3%	-14%
	Contratti e obbligazioni varie (Conti, libro II)	1	0	5	2	0	4	-50%		25%
	Controvverse di diritto amministrativo	20	53	91	35	29	124	-44%	83%	-27%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni	36	47	116	38	30	127	-5%	57%	-8%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Autm)	4	9	21	11	11	26	-64%	-18%	-19%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	44	47	118	42	29	121	5%	62%	-2%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	1	3	5	6	1	7	-83%	200%	-28%
	Diritto industriale - vecchio rito	2	1	6	1	0	6	100%		20%
	Diritto societario - procedimenti ante d.lvo n. 5/2003	9	12	24	6	1	27	50%	1100%	-11%
	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.lvo n. 5/2003	0	2	0	0	1	2		100%	-100%
	Dir. societario - proc. post d.lvo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito	0	1	0	0	0	1			-100%
	Fallimento e procedure concorsuali	10	65	122	38	83	177	-74%	3%	-31%
	Famiglia	774	807	471	869	683	504	-11%	18%	-7%
	Locazione e comodato di immobile urbano - affitti di azienda	76	83	63	75	126	51	0%	-50%	24%
	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	2	0	4	0	0	2			100%
	Responsabilità extracontrattuale	80	129	283	108	116	332	-26%	11%	-15%
Stato della persona e diritti della personalità	9	12	8	11	12	11	-18%	0%	-27%	
Successioni	16	19	68	22	11	71	-27%	73%	-4%	
	<b>Totale:</b>	<b>1.822</b>	<b>1.878</b>	<b>2.802</b>	<b>1.780</b>	<b>1.622</b>	<b>3.258</b>	<b>-13%</b>	<b>22%</b>	<b>-14%</b>
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	127	143	29	241	236	45	-17%	-39%	-38%
	Altri procedimenti camerali	3	2	1	8	7	0	-50%	-71%	
	Autorizzazioni processuali	278	279	8	211	202	9	32%	38%	-11%
	Cause in materia minorile	1	1	0	0	2	0		-50%	
	Diritto societario - ante riforma d.lvo n. 5/2003	38	91	9	211	199	82	-82%	-54%	-85%
	Diritto societario post riforma d.lvo n. 5/2003 (Materia Soggettiva)	1	1	0	2	2	0	-50%	-50%	
	Fallimento e procedure concorsuali	28	20	10	18	17	4	44%	18%	150%
	Famiglia	70	57	41	68	61	26	25%	-7%	46%
Successioni	589	589	91	588	505	91	-3%	-1%	0%	
	<b>Totale:</b>	<b>1.113</b>	<b>1.183</b>	<b>188</b>	<b>1.531</b>	<b>1.321</b>	<b>239</b>	<b>-18%</b>	<b>-12%</b>	<b>-21%</b>
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Famiglia - Procedimenti materia mantenimento (Famiglia)	3	2	2	1	1	1	200%	100%	100%
	Ingiuntori A.C. di dir. soc. di Intermed. fin. banc. e credit. (Ingiunzione)	1	1	0	0	0	0			
	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. rischiate)	78	75	23	48	56	20	63%	34%	18%
	Procedimenti cautelari ante causam (Lit. Preventiva)	57	69	58	59	46	63	-3%	35%	-13%
	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	14	16	11	17	10	13	-18%	60%	-15%
	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	5	3	2	0	1	0		200%	
	Procedimenti possessori	13	15	13	13	19	15	0%	-21%	-13%
	Procedimento di ing. ante causam	1.404	1.383	67	1.547	1.576	46	-8%	-12%	48%
Procedimento per invalidità di effetti	418	418	44	439	443	42	-6%	-6%	6%	
	<b>Totale:</b>	<b>1.993</b>	<b>1.976</b>	<b>217</b>	<b>2.124</b>	<b>2.184</b>	<b>200</b>	<b>-6%</b>	<b>-8%</b>	<b>9%</b>
<b>Totale ruoli SICID (escluso giudice tutelare, ATP lavoro e verbalizzazioni di dichiarazione giurata)</b>		<b>5.413</b>	<b>6.024</b>	<b>3.788</b>	<b>5.971</b>	<b>6.024</b>	<b>4.320</b>	<b>9%</b>	<b>0%</b>	<b>-14%</b>

Tribunale Ordinario di Ravenna		A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017		
Ruolo	Materia	Sopervenuti	Definiti	Pendenti/ Fine	Sopervenuti	Definiti	Pendenti/ Fine	Variazione Sopervenuti	Variazione Definiti	Variazione Pendenti
CONTROVERSIE AGRARIE	Agraria	8	4	7	4	8	3	100%	-50%	133%
	Procedimenti cautelari	2	2	0	0	1	0		100%	
	<b>Totale:</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>150%</b>	<b>-31%</b>	<b>133%</b>
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	80	41	70	30	28	31	167%	46%	128%
	Lavoro dipendente da privato	120	140	129	135	146	149	-11%	-4%	-13%
	Opposizione ordinanza ingiuntoria	6	7	4	5	12	5	20%	-42%	-20%
	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	154	238	203	223	251	287	-31%	-5%	-29%
	Procedimenti cautelari ante causam	24	38	2	51	44	14	-53%	-18%	-89%
	Procedimenti speciali	474	492	22	499	496	40	6%	-1%	-45%
	Pubblico Impiego	83	89	80	169	136	80	-51%	-35%	-7%
	Pubblico Impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità e interpret.	13	7	12	7	12	6	86%	-42%	100%
Rapporto di lavoro parasubordinato	11	13	13	8	13	15	22%	0%	-13%	
	<b>Totale:</b>	<b>989</b>	<b>1.063</b>	<b>533</b>	<b>1.128</b>	<b>1.138</b>	<b>633</b>	<b>-14%</b>	<b>-7%</b>	<b>-18%</b>
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri Istituti epici)	22	18	15	22	24	11	0%	-25%	36%
	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	4	0	5	1	0	1	300%		400%
	Altri istituti e leggi speciali in genere	47	54	41	55	59	48	-15%	-6%	-15%
	Altri istituti e leggi speciali (Libro III epici)	95	95	101	87	91	101	9%	4%	0%
	Altri istituti e leggi speciali (Tutela del diritto)	14	22	31	27	24	39	-48%	-8%	-21%
	Cause in materia minorile	1	5	1	3	1	5	-87%	400%	-80%
	Contratti Bancari	31	77	68	57	91	114	-46%	-16%	-40%
	Contratti e obbligazioni varie	367	387	507	315	430	527	17%	-10%	-4%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	38	37	79	48	52	78	-21%	-29%	1%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	118	151	226	141	145	250	-18%	4%	-12%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. altro II)	3	1	3	1	1	1	200%	0%	200%
	Controversie di diritto amministrativo	67	88	74	65	87	75	3%	-22%	-1%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni	27	39	47	34	44	58	-21%	-11%	-20%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altre)	18	11	22	8	8	17	100%	83%	29%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	32	30	39	24	29	37	33%	3%	5%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	3	4	3	2	1	4	50%	300%	-25%
	Diritto industriale - vecchio rito	0	1	0	0	0	1			-100%
	Diritto societario - (procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003)	4	7	3	2	4	6	100%	75%	-50%
	Fallimento e procedure concorsuali	17	30	20	59	63	33	-71%	-52%	-38%
	Famiglia	929	1.016	542	842	927	629	-1%	10%	-14%
Istituti di competenza esclusiva del giudice di pace	0	1	0	0	0	1			-100%	
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	82	67	94	92	103	79	-11%	-36%	19%	
Persona giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	1	2	2	3	2	3	-87%	0%	-33%	
Responsabilità extracontrattuale	166	171	341	160	170	346	4%	1%	-1%	
Stato della persona e diritti della personalità	19	26	4	16	12	11	18%	117%	-64%	
Successioni	23	31	48	28	25	54	-18%	24%	-15%	
	<b>Totale:</b>	<b>2.127</b>	<b>2.331</b>	<b>2.314</b>	<b>2.192</b>	<b>2.391</b>	<b>2.538</b>	<b>-3%</b>	<b>-2%</b>	<b>-8%</b>
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	188	190	47	224	233	49	-16%	-18%	-4%
	Autorizzazioni processuali	353	350	9	307	280	40	16%	38%	-80%
	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	0	0	0	1	1	0	-100%	-100%	
	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003 (Materie non Soggette)	51	63	2	58	66	4	5%	-5%	-50%
	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003 (Materie Soggette)	1	2	0	8	5	1	-83%	-60%	-100%
	Famiglia	313	293	108	317	272	178	-1%	6%	11%
Successioni	758	738	29	759	744	77	0%	-1%	29%	
	<b>Totale:</b>	<b>1.674</b>	<b>1.674</b>	<b>383</b>	<b>1.672</b>	<b>1.601</b>	<b>253</b>	<b>0%</b>	<b>6%</b>	<b>0%</b>
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Famiglia - Procedimenti materia mantenimento (l'Amiglia)	5	4	2	2	2	1	150%	100%	100%
	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residui)	36	42	8	54	53	14	-33%	-21%	-43%
	Procedimenti cautelari ante causam (istr. Preventiva)	113	104	50	112	98	41	1%	8%	22%
	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	53	62	7	88	86	16	-40%	-28%	-66%
	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	29	32	6	24	22	9	21%	46%	-33%
	Procedimenti possessori	37	27	18	54	68	9	-31%	-60%	111%
	Procedimento di Ing. ante causam	1.527	1.536	48	1.736	1.693	78	-12%	-8%	-37%
Procedimento per convalida di sfratto	571	557	116	544	548	102	5%	1%	14%	
	<b>Totale:</b>	<b>2.371</b>	<b>2.363</b>	<b>358</b>	<b>2.614</b>	<b>2.589</b>	<b>268</b>	<b>-9%</b>	<b>-7%</b>	<b>-6%</b>
Totale ruoli SICR (incluso giudice tutelare, ATP lavoro e verbalizzatori di dichiarazione giurata)		<b>7.147</b>	<b>7.477</b>	<b>3.482</b>	<b>7.810</b>	<b>7.708</b>	<b>3.795</b>	<b>-8%</b>	<b>-3%</b>	<b>-8%</b>

Tribunale Ordinario di Reggio Emilia		A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017		
Ruolo	Materia	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Variazione Sopravvenuti	Variazione Definiti	Variazione Pendenti
CONTRORVERSIE AGRARIE	Agraria	7	10	5	12	9	8	-42%	11%	-38%
	<b>Totale:</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>-42%</b>	<b>11%</b>	<b>-38%</b>
CONTRORVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	23	18	25	25	18	20	-8%	0%	25%
	Lavoro dipendente da privato	206	201	197	234	181	190	-15%	5%	4%
	Opposizione ordinanza ingiunzione	34	21	28	19	12	18	79%	78%	67%
	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	190	183	138	153	169	141	5%	-4%	-2%
	Procedimenti cautelari ante causam	25	30	3	43	39	6	-42%	-23%	-83%
	Procedimenti speciali	639	644	100	553	529	105	16%	22%	-5%
	Pubblico Impiego	90	94	106	79	72	110	14%	31%	-4%
	Pubblico Impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interessi	10	16	10	13	17	16	-23%	-5%	-38%
Rapporto di lavoro parasubordinato	16	21	10	11	16	13	45%	31%	-33%	
	<b>Totale:</b>	<b>1.208</b>	<b>1.208</b>	<b>617</b>	<b>1.140</b>	<b>1.043</b>	<b>820</b>	<b>8%</b>	<b>14%</b>	<b>0%</b>
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti spec)	21	29	19	32	39	27	-34%	-28%	-30%
	Altri istituti e leggi speciali in genere	80	90	78	85	81	98	-29%	-1%	-20%
	Altri istituti e leggi speciali (Libro II spec)	84	84	106	92	73	106	-9%	15%	0%
	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	27	33	50	32	37	56	-18%	-11%	-11%
	Cause in materia minorile	5	4	11	6	1	10	-38%	300%	10%
	Contratti Bancari	116	133	249	112	83	266	4%	43%	-6%
	Contratti e obbligazioni varie	479	588	673	530	531	982	-10%	11%	-11%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. stipiti)	117	102	195	111	102	160	5%	0%	8%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	165	167	207	153	140	289	8%	19%	-1%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	1	0	7	3	2	6	-87%	-100%	17%
	Contenzioso di diritto amministrativo	35	27	48	34	32	40	3%	-16%	20%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni	37	44	81	36	31	88	3%	42%	-8%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	5	5	8	2	9	8	150%	-44%	0%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	30	35	72	38	29	69	0%	21%	4%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Titolo diritti)	2	0	5	4	1	3	-50%	-100%	87%
	Diritto industriale - vecchio rito	2	2	4	3	3	4	-33%	-33%	0%
	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	5	6	11	8	6	12	-44%	0%	-8%
	Fallimento e procedura concorsuali	109	110	139	127	69	144	-17%	59%	-3%
	Famiglia	1.300	1.304	847	1.432	1.277	1.051	-8%	18%	-18%
	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	155	187	125	160	146	157	-3%	28%	-20%
Paroneo giudiziale e diritto societario (Paroneo giudiziale)	5	5	7	6	2	7	-17%	150%	0%	
Responsabilità extracontrattuale	177	179	417	180	174	419	-2%	3%	0%	
Stato della persona e diritti della personalità	11	11	8	8	10	8	38%	10%	0%	
Successioni	27	26	73	43	37	74	-37%	-24%	-1%	
	<b>Totale:</b>	<b>3.879</b>	<b>3.383</b>	<b>3.730</b>	<b>3.240</b>	<b>2.925</b>	<b>4.114</b>	<b>6%</b>	<b>15%</b>	<b>-4%</b>
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	221	252	50	282	302	81	-22%	-17%	-38%
	Altri procedimenti camerati	8	9	2	3	1	3	167%	800%	-33%
	Autorizzazioni processuali	561	559	26	453	432	24	24%	29%	8%
	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	1	1	0	0	0	0			
	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 3/2003 (Materie non Soggette)	3	3	2	6	11	2	-63%	-73%	0%
	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 3/2003 (Materie Soggette)	1	1	0	0	0	0			
	Fallimento e procedura concorsuali	33	32	29	40	36	28	-18%	-11%	4%
Famiglia	371	374	184	340	293	187	9%	28%	-2%	
Successioni	661	646	107	654	679	92	1%	-5%	16%	
	<b>Totale:</b>	<b>1.934</b>	<b>1.983</b>	<b>408</b>	<b>1.844</b>	<b>1.810</b>	<b>425</b>	<b>5%</b>	<b>8%</b>	<b>-4%</b>
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	3	3	2	4	5	2	-26%	-40%	0%
	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. risolutivi)	148	160	33	175	158	45	-16%	1%	-27%
	Procedimenti cautelari ante causam (dir. Preventiva)	81	67	113	88	64	89	3%	5%	27%
	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	29	28	7	31	41	6	-6%	-32%	17%
	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	10	9	4	10	8	3	0%	13%	33%
	Procedimenti possessori	15	18	8	27	26	11	-44%	-31%	-27%
	Procedimento di ing. ante causam	2.666	2.767	70	3.519	3.806	177	-24%	-23%	-57%
	Procedimento per consegna di sfratto	738	773	92	838	816	129	-12%	-5%	-28%
	<b>Totale:</b>	<b>3.998</b>	<b>3.825</b>	<b>338</b>	<b>4.692</b>	<b>4.724</b>	<b>482</b>	<b>-21%</b>	<b>-19%</b>	<b>-27%</b>
<b>Totale ruoli SICID (adesso giudice tutelare, ATP lavoro e verbalizzazioni di dichiarazione giurata)</b>		<b>9.823</b>	<b>10.359</b>	<b>5.053</b>	<b>10.928</b>	<b>10.531</b>	<b>5.629</b>	<b>-19%</b>	<b>-2%</b>	<b>-10%</b>

Tribunale Ordinario di Rimini		A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017		
Ruolo	Materia	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Variazione Sopravvenuti	Variazione Definiti	Variazione Pendenti
CONTROVERSIE AGRIARIE	Agria	0	0	1	1	2	1	-100%	-100%	0%
	<b>Totale:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>-100%</b>	<b>-100%</b>	<b>0%</b>
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	35	42	17	37	31	24	-5%	35%	-29%
	Lavoro dipendente da privato	145	182	106	209	223	143	-31%	-18%	-26%
	Opposizione ordinanza ingiunzione	5	4	1	7	9	0	-29%	-66%	
	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	225	212	167	203	189	154	11%	12%	8%
	Procedimenti cautelari ante causam	15	18	4	34	32	7	-58%	-44%	-43%
	Procedimenti speciali	353	367	39	471	463	53	-25%	-21%	-26%
	Pubblico impiego	36	41	10	41	56	22	-7%	-27%	-14%
	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	28	32	22	30	11	26	-7%	191%	-15%
Rapporto di lavoro parasubordinato	7	6	8	13	14	9	-48%	-43%	-11%	
	<b>Totale:</b>	<b>851</b>	<b>906</b>	<b>383</b>	<b>1.046</b>	<b>1.038</b>	<b>438</b>	<b>-19%</b>	<b>-12%</b>	<b>-13%</b>
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti epca)	19	22	14	28	26	17	-32%	-15%	-18%
	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	1	0	2	0	0	1			100%
	Altri istituti e leggi speciali in genere	47	516	404	63	64	873	-25%	514%	-54%
	Altri istituti e leggi speciali (Libro III epca)	97	98	130	102	154	131	-5%	-36%	-1%
	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	41	43	95	30	30	97	37%	43%	-2%
	Cause in materia minorile	7	3	11	5	1	7	40%	200%	57%
	Contratti bancari	62	89	208	85	80	236	-27%	-1%	-11%
	Contratti e obbligazioni varie	382	456	940	368	468	1.018	-4%	-6%	-7%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	65	51	148	59	78	132	10%	-33%	11%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	136	124	293	108	122	279	27%	2%	5%
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	2	1	6	2	2	5	0%	-50%	20%
	Controversie di diritto amministrativo	86	95	116	71	62	124	21%	53%	-7%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni	36	45	83	55	46	102	-35%	-2%	-8%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altra)	12	7	24	11	7	19	0%	0%	26%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	41	40	112	44	53	111	-7%	-25%	1%
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	3	1	8	5	6	4	-40%	-83%	80%
	Diritto industriale - marchio rito	0	2	2	1	1	4	100%	100%	-50%
	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	9	8	11	1	10	10	800%	-20%	10%
	Fallimento e procedure concorsuali	30	41	39	45	74	50	-33%	-45%	-22%
	Famiglia	881	874	539	1.034	1.019	532	-15%	-14%	1%
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	128	156	116	140	174	144	-9%	-10%	-19%	
Persona giuridiche e diritto societario (Persona giuridiche)	1	1	3	3	0	3	-67%		0%	
Responsabilità extraccontrattuali	221	259	633	243	255	571	-9%	2%	-7%	
Stato della persona e diritti della personalità	10	9	11	18	18	10	-44%	-50%	10%	
Successioni	29	25	70	21	31	67	33%	-19%	4%	
	<b>Totale:</b>	<b>2.347</b>	<b>2.988</b>	<b>3.924</b>	<b>2.673</b>	<b>2.829</b>	<b>4.646</b>	<b>-9%</b>	<b>6%</b>	<b>-14%</b>
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	200	127	87	169	191	14	18%	-34%	521%
	Altri istituti e leggi speciali di competenza C&A in primo grado	14	15	2	23	20	3	-30%	-25%	-33%
	Altri procedimenti cautelari	56	58	3	39	47	3	40%	23%	0%
	Autorizzazioni processuali	670	699	21	469	486	20	43%	38%	5%
	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	6	6	2	17	45	2	-55%	-87%	0%
	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003 (Materie Soggettive)	1	1	0	2	4	0	-50%	-75%	
	Fallimento e procedure concorsuali	0	1	0	2	1	1	-100%	0%	-100%
	Famiglia	277	231	145	248	274	89	12%	-16%	48%
Successioni	635	626	63	612	611	54	4%	2%	17%	
	<b>Totale:</b>	<b>1.861</b>	<b>1.734</b>	<b>323</b>	<b>1.581</b>	<b>1.679</b>	<b>108</b>	<b>-18%</b>	<b>3%</b>	<b>85%</b>
Totale ruoli SCID (escluso giudice tutelare, ATP lavoro e verbalizzazioni di dichiarazione giurata)	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	1	3	0	5	7	2	-83%	-57%	-100%
	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni e tutela della prop. e az. residuali)	34	47	6	53	53	19	-36%	-11%	-66%
	Procedimenti cautelari ante causam (Inibitoria)	0	0	0	1	1	0	-100%	-100%	
	Procedimenti cautelari ante causam (Int. Preventiva)	169	163	168	169	161	140	12%	1%	10%
	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	35	39	9	40	44	13	-13%	-11%	-31%
	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	27	35	12	34	31	20	-21%	13%	-40%
	Procedimenti possessori	19	15	16	16	24	12	19%	-38%	33%
	Procedimento di Ing. ante causam	1.838	1.770	190	2.082	2.206	122	-12%	-20%	59%
	Procedimento per condanna di sfratto	622	633	82	671	675	83	-7%	-6%	-12%
	<b>Totale:</b>	<b>2.763</b>	<b>2.705</b>	<b>481</b>	<b>3.082</b>	<b>3.201</b>	<b>421</b>	<b>-10%</b>	<b>-15%</b>	<b>-14%</b>
<b>Totale ruoli SCID (escluso giudice tutelare, ATP lavoro e verbalizzazioni di dichiarazione giurata)</b>		<b>7.824</b>	<b>8.313</b>	<b>5.112</b>	<b>8.282</b>	<b>8.738</b>	<b>5.601</b>	<b>-6%</b>	<b>-4%</b>	<b>-9%</b>
<b>Totale Tribunali del Distretto ruoli SCID (escluso giudice tutelare, ATP lavoro e verbalizzazioni di dichiarazione giurata)</b>		<b>Sopravvenuti</b>	<b>Definiti</b>	<b>Pendenti Fine</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>Definiti</b>	<b>Pendenti Fine</b>	<b>Variazione Sopravvenuti</b>	<b>Variazione Definiti</b>	<b>Variazione Pendenti</b>
		<b>94.935</b>	<b>100.587</b>	<b>58.071</b>	<b>102.147</b>	<b>104.402</b>	<b>63.723</b>	<b>-7%</b>	<b>-4%</b>	<b>-9%</b>

Tavola 1.7 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018 in materia di Equa riparazione. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Corte di Appello.

	A.G. 2017/2018		A.G. 2016/2017		VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017				
	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Variazione Sopravvenuti	Variazione Definiti	Variazione Pendenti
Corte d'Appello di Bologna									
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	319	318	27	220	208	26	45%	53%	4%
Oggetto	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L.89/2001) - nuovo rito								
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	68	69	6	89	91	7	-24%	-24%	-14%
Oggetto	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L.89/2001) - vecchio rito								
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	51	40	19	11	3	8	364%	1233%	138%
Oggetto	Opposizione ex. Art. 5 ter L.89/2001								
<b>TOTALE</b>	<b>438</b>	<b>427</b>	<b>52</b>	<b>320</b>	<b>302</b>	<b>41</b>	<b>37%</b>	<b>41%</b>	<b>27%</b>
Corte d'Appello di Bologna									

Tavola 1.8 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018 in materia di separazione e divorzio. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Corte di Appello e Tribunali del Distretto

CORTE DI APPELLO	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017		
	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Variazione Sopravvenuti	Variazione Definiti	Variazione Pendenti
	Divorzio contenzioso	39	54	30	54	61	45	-28%	-11%
Separazione giudiziale	64	71	59	79	73	68	-18%	-3%	-11%
<b>Corte d'Appello di Bologna</b>	<b>103</b>	<b>125</b>	<b>89</b>	<b>133</b>	<b>134</b>	<b>111</b>	<b>-23%</b>	<b>-7%</b>	<b>-20%</b>

NB: Sono conteggiate le cause iscritte nel Ruolo Contenzioso. Non sono conteggiate le "Modifiche delle Condizioni di Separazione e Divorzio" iscritte nel Ruolo degli Affari Camerari e di Volontaria Giurisdizione.

TRIBUNALI DEL DISTRETTO		A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017		
		Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Variazione Sopravvenuti	Variazione Definiti	Variazione Pendenti
		Tribunale Ordinario di Bologna	Divorzio congiunto	545	861	166	719	552	582	-24%
	Divorzio contenzioso	344	401	671	340	208	728	1%	93%	-8%
	Separazione consensuale	771	940	173	824	863	342	-6%	9%	-49%
	Separazione giudiziale	435	507	759	416	369	831	5%	37%	-9%
<b>Tribunale Ordinario di Bologna</b>		<b>2.095</b>	<b>2.809</b>	<b>1.769</b>	<b>2.299</b>	<b>1.992</b>	<b>2.483</b>	<b>-9%</b>	<b>41%</b>	<b>-28%</b>
Tribunale Ordinario di Ferrara	Divorzio congiunto	225	244	35	287	384	54	-22%	-36%	-35%
	Divorzio contenzioso	185	179	119	164	191	133	-10%	-6%	-11%
	Separazione consensuale	287	297	49	325	317	59	-12%	-6%	-17%
	Separazione giudiziale	137	128	108	137	134	99	0%	-4%	9%
<b>Tribunale Ordinario di Ferrara</b>		<b>814</b>	<b>848</b>	<b>311</b>	<b>933</b>	<b>1.026</b>	<b>345</b>	<b>-13%</b>	<b>-17%</b>	<b>-10%</b>
Tribunale Ordinario di Forlì	Divorzio congiunto	234	220	46	250	267	34	-6%	-18%	41%
	Divorzio contenzioso	175	148	230	202	168	201	-13%	-12%	14%
	Separazione consensuale	288	257	70	353	357	38	-18%	-28%	84%
	Separazione giudiziale	164	156	225	179	172	217	-8%	-9%	4%
<b>Tribunale Ordinario di Forlì</b>		<b>862</b>	<b>779</b>	<b>573</b>	<b>984</b>	<b>962</b>	<b>490</b>	<b>-12%</b>	<b>-19%</b>	<b>17%</b>
Tribunale Ordinario di Modena	Divorzio congiunto	648	666	107	705	775	125	-8%	-14%	-14%
	Divorzio contenzioso	261	265	332	245	235	336	7%	13%	-1%
	Separazione consensuale	758	753	89	755	805	86	0%	-6%	3%
	Separazione giudiziale	144	161	222	152	191	239	-5%	-18%	-7%
<b>Tribunale Ordinario di Modena</b>		<b>1.809</b>	<b>1.845</b>	<b>750</b>	<b>1.857</b>	<b>2.008</b>	<b>788</b>	<b>-3%</b>	<b>-8%</b>	<b>-5%</b>
Tribunale Ordinario di Parma	Divorzio congiunto	309	297	97	336	367	85	-8%	-19%	14%
	Divorzio contenzioso	242	274	303	253	257	335	-4%	7%	-10%
	Separazione consensuale	329	352	100	402	403	123	-18%	-13%	-19%
	Separazione giudiziale	246	219	403	209	244	376	18%	-10%	7%
<b>Tribunale Ordinario di Parma</b>		<b>1.126</b>	<b>1.142</b>	<b>903</b>	<b>1.200</b>	<b>1.271</b>	<b>918</b>	<b>-6%</b>	<b>-10%</b>	<b>-2%</b>
Tribunale Ordinario di Piacenza	Divorzio congiunto	140	208	34	218	154	102	-36%	35%	-87%
	Divorzio contenzioso	159	153	132	149	103	126	7%	49%	5%
	Separazione consensuale	229	210	100	243	207	81	-6%	1%	23%
	Separazione giudiziale	150	137	129	156	138	116	-4%	-1%	11%
<b>Tribunale Ordinario di Piacenza</b>		<b>678</b>	<b>708</b>	<b>395</b>	<b>766</b>	<b>602</b>	<b>428</b>	<b>-11%</b>	<b>18%</b>	<b>-7%</b>
Tribunale Ordinario di Ravenna	Divorzio congiunto	275	341	58	297	308	124	-7%	11%	-53%
	Divorzio contenzioso	125	121	218	148	102	214	-16%	19%	2%
	Separazione consensuale	387	392	41	384	382	46	6%	3%	-11%
	Separazione giudiziale	120	145	199	117	123	224	3%	18%	-11%
<b>Tribunale Ordinario di Ravenna</b>		<b>907</b>	<b>899</b>	<b>518</b>	<b>926</b>	<b>915</b>	<b>608</b>	<b>-2%</b>	<b>9%</b>	<b>-15%</b>
Tribunale Ordinario di Reggio Emilia	Divorzio congiunto	308	392	74	338	290	158	-9%	35%	-53%
	Divorzio contenzioso	271	284	298	308	284	311	-12%	0%	-4%
	Separazione consensuale	432	499	128	417	392	195	4%	27%	-34%
	Separazione giudiziale	274	313	324	355	317	363	-23%	-1%	-11%
<b>Tribunale Ordinario di Reggio Emilia</b>		<b>1.286</b>	<b>1.488</b>	<b>824</b>	<b>1.418</b>	<b>1.283</b>	<b>1.027</b>	<b>-8%</b>	<b>16%</b>	<b>-20%</b>
Tribunale Ordinario di Rimini	Divorzio congiunto	229	244	44	274	251	59	-16%	-3%	-25%
	Divorzio contenzioso	173	143	241	224	215	211	-23%	-33%	14%
	Separazione consensuale	292	292	80	328	314	80	-10%	-7%	0%
	Separazione giudiziale	175	175	153	194	226	153	-10%	-23%	0%
<b>Tribunale Ordinario di Rimini</b>		<b>869</b>	<b>854</b>	<b>518</b>	<b>1.018</b>	<b>1.008</b>	<b>503</b>	<b>-15%</b>	<b>-15%</b>	<b>3%</b>

Totale Tribunali del Distretto		A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017		
		Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Variazione Sopravvenuti	Variazione Definiti	Variazione Pendenti
		Divorzio congiunto	2.913	3.573	663	3.424	3.348	1.323	-15%	7%
Divorzio contenzioso	1.915	1.966	2.544	2.053	1.761	2.595	-7%	12%	-2%	
Separazione consensuale	3.772	3.992	830	4.009	4.040	1.050	-6%	-1%	-21%	
Separazione giudiziale	1.845	1.841	2.522	1.915	1.914	2.618	-4%	1%	-4%	
<b>TOTALE TRIBUNALI DEL DISTRETTO</b>		<b>10.445</b>	<b>11.472</b>	<b>6.559</b>	<b>11.401</b>	<b>11.063</b>	<b>7.586</b>	<b>-8%</b>	<b>4%</b>	<b>-14%</b>
<b>TOTALE DIVORZI</b>		<b>4.828</b>	<b>5.539</b>	<b>3.207</b>	<b>5.477</b>	<b>5.109</b>	<b>3.918</b>	<b>-12%</b>	<b>8%</b>	<b>-18%</b>
<b>TOTALE SEPARAZIONI</b>		<b>5.617</b>	<b>5.933</b>	<b>3.352</b>	<b>5.924</b>	<b>5.954</b>	<b>3.668</b>	<b>-5%</b>	<b>0%</b>	<b>-9%</b>

Tavola 1.9 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018. Ricorsi in materia di protezione internazionale. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Corte di Appello e Tribunale di Bologna

Materia	A.G. 2017/2018		A.G. 2016/2017		VARIAZIONI 2017/2018 VS 2016/2017	
	Sopravvenuti	Pendenti	Sopravvenuti	Pendenti	Variazione Sopravvenuti	Variazione Pendenti
	Definiti	Fine	Definiti	Fine	Definiti	Pendenti
Corte di Appello di Bologna	1.732	2.369	1.095	1.240	58%	91%
Tribunale di Bologna	3.491	3.296	3.064	2.507	14%	31%

Tavola 1.10 Pendenti al 30/6/2018 per anno di iscrizione a ruolo. Corte di Appello di Bologna.

	CONTROVER SIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	CONTROVER SIE AGRARIE	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Totale	Valore percentuale	Percentuale cumulata*
2001			1		1	0%	0,0%
2003			1		1	0%	0,0%
2006			2		2	0%	0,0%
2007			5		5	0%	0,1%
2008			21		21	0%	0,2%
2009			59	1	61	0%	0,6%
2010			318	1	319	2%	2,9%
2011		1	578	1	580	4%	6,9%
2012			662		662	5%	11,5%
2013			883		890	6%	17,7%
2014			1.169		1.173	8%	25,9%
2015			1.594	1	1.622	11%	37,2%
2016			1.986	10	2.165	15%	52,2%
2017			3.111	72	3.774	26%	78,5%
2018		1	2.344	251	3.086	21%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>1.289</b>	<b>12.734</b>	<b>337</b>	<b>14.362</b>	<b>100%</b>	
<b>oltre 30 mesi:</b>	<b>1</b>	<b>39</b>	<b>5.293</b>	<b>4</b>	<b>3.715</b>		
<b>% oltre 30 mesi</b>	<b>50,0%</b>	<b>3,0%</b>	<b>41,6%</b>	<b>1,2%</b>	<b>25,9%</b>		



Tavola 1.11 Pendenti al 30/6/2018 per anno di iscrizione a ruolo. Ruoli Agraria, Lavoro, Affari contenziosi, Volontaria Giurisdizione e Procedimenti Speciali. Tribunali del Distretto

Tribunale Ordinario di Bologna	CONTROVER SIE AGRARIE	CONTROVER SIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZION E	PROCEDIMEN TI SPECIALI SOMMARI	Totale	Valore percentuale	Percentuale cumulata
fino al 1990	0	0	0	1	0	1	0,0%	0,0%
1991-1995	0	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%
1996-2000	0	0	1	4	0	5	0,0%	0,0%
2001	0	0	0	2	0	2	0,0%	0,0%
2002	0	0	2	3	0	5	0,0%	0,1%
2003	0	0	1	3	0	4	0,0%	0,1%
2004	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,1%
2005	0	0	5	9	0	14	0,1%	0,2%
2006	0	0	0	5	0	5	0,0%	0,2%
2007	0	0	3	7	0	10	0,1%	0,3%
2008	0	0	5	9	0	14	0,1%	0,4%
2009	0	0	9	12	0	21	0,1%	0,5%
2010	0	0	18	6	0	24	0,1%	0,6%
2011	0	0	23	16	0	39	0,2%	0,9%
2012	0	0	52	25	5	82	0,5%	1,4%
2013	0	0	134	34	0	168	1,0%	2,4%
2014	0	1	362	31	12	406	2,4%	4,8%
2015	0	21	828	74	9	932	5,6%	10,4%
2016	0	133	1.776	96	18	2.025	12,1%	22,5%
2017	1	651	4.831	179	141	5.603	34,7%	57,1%
2018	3	783	4.825	338	1.242	7.171	42,9%	100,0%
<b>Totale:</b>	<b>4</b>	<b>1.569</b>	<b>12.878</b>	<b>854</b>	<b>1.427</b>	<b>16.732</b>	<b>100,0%</b>	
oltre 30 mesi:	0	22	1.444	241	26	1.733		
% oltre 30 mesi	0,0%	1,4%	11,2%	28,2%	1,8%	10,4%		

Tribunale Ordinario di Ferrara	CONTROVER SIE AGRARIE	CONTROVER SIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST.	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZION E	PROCEDIMEN TI SPECIALI SOMMARI	Totale:	Valore percentuale	Percentuale cumulata
2005	0	0	1	1	0	2	0,1%	0,1%
2006	0	0	0	1	0	1	0,0%	0,1%
2007	0	0	0	3	0	3	0,1%	0,3%
2008	0	0	0	5	0	5	0,2%	0,5%
2009	0	0	0	2	0	2	0,1%	0,6%
2010	0	0	0	3	0	3	0,1%	0,8%
2011	0	0	1	4	0	5	0,2%	1,0%
2012	0	0	1	8	0	9	0,4%	1,4%
2013	0	2	3	9	0	14	0,7%	2,1%
2014	0	0	7	13	0	20	1,0%	3,1%
2015	0	11	49	33	0	93	4,5%	7,6%
2016	0	50	158	39	2	249	12,0%	19,6%
2017	0	128	448	76	8	660	31,8%	51,4%
2018	3	126	697	141	140	1007	48,6%	100,0%
<b>Totale:</b>	<b>3</b>	<b>317</b>	<b>1.265</b>	<b>336</b>	<b>150</b>	<b>2.073</b>	<b>100,0%</b>	
oltre 30 mesi:	0	13	82	82	0	157		
% oltre 30 mesi	0,0%	4,1%	4,9%	24,3%	0,0%	7,6%		

Tribunale Ordinario di Forlì	CONTROVER SIE AGRARIE	CONTROVER SIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV. ASSIST.	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	PROCEDIMEN TI SPECIALI SOMMARI	Totale:	Valore percentuale	Percentuale cumulata
1996-2000	0	0	0	2	0	2	0,0%	0,0%
2002	0	0	0	3	0	3	0,1%	0,1%
2003	0	0	2	1	0	3	0,1%	0,1%
2004	0	0	0	2	0	2	0,0%	0,2%
2005	0	0	1	2	0	3	0,1%	0,2%
2006	0	0	3	2	1	6	0,1%	0,3%
2007	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,3%
2008	0	0	4	1	0	5	0,1%	0,4%
2009	0	0	1	4	1	6	0,1%	0,5%
2010	0	0	6	6	3	15	0,3%	0,8%
2011	0	1	5	6	0	12	0,2%	1,0%
2012	0	5	33	5	1	44	0,8%	1,7%
2013	0	22	151	17	1	191	3,3%	5,0%
2014	0	20	396	9	2	427	7,3%	12,3%
2015	0	89	627	10	5	711	12,2%	24,5%
2016	0	176	805	28	12	1.021	17,5%	41,8%
2017	3	337	1.197	104	59	1.700	29,1%	71,0%
2018	4	211	857	284	341	1.697	29,0%	100,0%
<b>Totale:</b>	<b>7</b>	<b>641</b>	<b>4.069</b>	<b>486</b>	<b>426</b>	<b>5.649</b>	<b>100,0%</b>	
oltre 30 mesi:	0	117	1.230	70	14	1.431		
% oltre 30 mesi	0,0%	13,9%	30,1%	14,4%	3,3%	24,5%		

Tribunale Ordinario di Modena	CONTROVER SIE AGRARIE	CONTROVER SIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV. ASSIST.	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	PROCEDIMEN TI SPECIALI SOMMARI	Totale:	Valore percentuale	Percentuale cumulata
fino al 1990	0	0	0	2	0	2	0,0%	0,0%
1991-1995	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,0%
1996-2000	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,0%
2002	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,1%
2004	0	0	0	1	0	1	0,0%	0,1%
2005	0	0	3	0	1	4	0,0%	0,1%
2006	0	0	1	2	0	3	0,0%	0,2%
2007	0	0	0	2	0	2	0,0%	0,2%
2008	0	0	2	5	0	7	0,1%	0,3%
2009	0	0	6	6	1	13	0,2%	0,4%
2010	1	0	10	6	0	17	0,2%	0,6%
2011	0	0	16	15	1	31	0,4%	1,0%
2012	0	0	34	17	1	52	0,8%	1,6%
2013	0	1	178	32	0	211	2,5%	4,1%
2014	0	101	405	74	1	581	7,0%	11,1%
2015	0	262	663	76	1	1.002	12,0%	23,1%
2016	1	426	1.018	87	18	1.550	18,6%	41,7%
2017	1	443	1.503	168	87	2.182	26,1%	67,8%
2018	2	444	1.542	266	435	2.689	32,2%	100,0%
<b>Totale:</b>	<b>8</b>	<b>1.677</b>	<b>8.383</b>	<b>759</b>	<b>526</b>	<b>8.350</b>	<b>100,0%</b>	
oltre 30 mesi:	1	364	1.320	238	6	1.929		
% oltre 30 mesi	20,0%	21,7%	24,5%	31,4%	1,1%	23,1%		

Tribunale Ordinario di Parma	CONTROVER- SIE AGRARIE	CONTROVER- SIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV.	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZION	PROCEDIMEN- TI SPECIALI SOMMARI	Totale:	Valore percentuale	Percentuale cumulata
fino al 1999	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,0%
2002	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,0%
2003	0	0	3	2	0	5	0,1%	0,1%
2004	0	0	3	3	0	6	0,1%	0,2%
2005	0	0	6	2	0	8	0,1%	0,3%
2006	0	0	7	3	0	10	0,1%	0,4%
2007	0	0	11	0	0	11	0,1%	0,5%
2008	0	0	25	4	0	29	0,4%	0,9%
2009	0	0	51	0	0	51	0,7%	1,6%
2010	0	0	131	5	0	136	1,8%	3,4%
2011	0	0	169	4	0	173	2,3%	5,6%
2012	0	0	255	3	1	259	3,4%	9,0%
2013	0	0	402	6	3	411	5,3%	14,3%
2014	0	3	579	11	0	593	7,7%	22,0%
2015	1	48	807	18	1	873	11,4%	33,4%
2016	0	104	1.214	51	7	1.376	17,9%	51,3%
2017	2	247	1.338	166	36	1.789	23,3%	74,6%
2018	5	232	1.125	330	264	1.956	25,4%	100,0%
<b>Totale:</b>	<b>8</b>	<b>634</b>	<b>6.128</b>	<b>606</b>	<b>312</b>	<b>7.688</b>	<b>100,0%</b>	
oltre 30 mesi:	1	51	2.451	59	5	2.567		
% oltre 30 mesi	12,5%	8,0%	40,0%	8,7%	1,6%	33,4%		

Tribunale Ordinario di Piacenza	CONTROVER- SIE AGRARIE	CONTROVER- SIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV.	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZION	PROCEDIMEN- TI SPECIALI SOMMARI	Totale:	Valore percentuale	Percentuale cumulata
fino al 1999	0	0	0	1	0	1	0,0%	0,0%
1999-2000	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,0%
2002	0	0	0	1	0	1	0,0%	0,1%
2003	0	0	1	1	0	2	0,1%	0,1%
2004	0	0	0	2	0	2	0,1%	0,2%
2005	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,2%
2006	0	0	2	0	0	2	0,1%	0,3%
2007	0	0	2	1	0	3	0,1%	0,3%
2008	0	0	3	1	0	4	0,1%	0,4%
2009	0	0	13	3	0	16	0,4%	0,9%
2010	0	0	35	2	0	37	1,0%	1,9%
2011	0	0	60	7	0	67	1,8%	3,7%
2012	0	0	85	8	1	94	2,5%	6,2%
2013	0	0	162	6	0	168	4,5%	10,7%
2014	0	11	243	6	0	260	7,0%	17,6%
2015	1	24	420	7	2	454	12,2%	30,0%
2016	1	85	467	18	5	576	15,5%	45,5%
2017	4	170	664	32	31	901	24,3%	69,8%
2018	3	202	643	93	178	1119	30,2%	100,0%
<b>Totale:</b>	<b>9</b>	<b>492</b>	<b>2.802</b>	<b>189</b>	<b>217</b>	<b>3.709</b>	<b>100,0%</b>	
oltre 30 mesi:	1	38	1.029	46	3	1.117		
% oltre 30 mesi	11,1%	7,7%	36,7%	24,3%	1,4%	30,0%		

Tribunale Ordinario di Ravenna	CONTROVER SIE AGRARIE	CONTROVER SIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV.	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZION	PROCEDIMEN TI SPECIALI SOMMARI	Totale:	Valore percentuale	Percentuale cumulata	
1996-2000	0	0	0	0	1	0	1	0,0%	0,0%
2002	0	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,1%
2004	0	0	0	0	1	0	1	0,0%	0,1%
2005	0	0	0	1	1	0	2	0,1%	0,1%
2006	0	0	0	0	1	0	1	0,0%	0,2%
2008	0	0	0	0	2	0	2	0,1%	0,2%
2009	0	0	0	0	4	0	4	0,1%	0,3%
2010	0	0	0	0	2	0	2	0,1%	0,4%
2011	0	0	0	0	1	0	1	0,0%	0,4%
2012	0	0	0	0	7	0	7	0,2%	0,8%
2013	0	0	0	1	4	0	5	0,1%	0,8%
2014	0	0	0	6	2	1	9	0,3%	1,0%
2015	0	9	153	7	2	2	171	4,9%	6,0%
2016	1	75	484	17	1	1	578	16,7%	22,7%
2017	5	216	813	87	16	16	1.137	32,8%	55,5%
2018	1	235	855	216	236	236	1.543	44,5%	100,0%
<b>Totale:</b>	<b>7</b>	<b>535</b>	<b>2.314</b>	<b>353</b>	<b>258</b>		<b>3.465</b>	<b>100%</b>	
oltre 30 mesi:	0	9	162	33	3	3	207		
% oltre 30 mesi	0,0%	1,7%	7,0%	9,3%	1,2%		6,0%		

Tribunale Ordinario di Reggio Emilia	CONTROVER SIE AGRARIE	CONTROVER SIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV.	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZION	PROCEDIMEN TI SPECIALI SOMMARI	Totale:	Valore percentuale	Percentuale cumulata	
1991-1995	0	0	0	0	1	0	1	0,0%	0,0%
2002	0	0	0	0	1	0	1	0,0%	0,0%
2004	0	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,1%
2006	0	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,1%
2007	0	0	0	2	2	0	4	0,1%	0,2%
2008	0	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,2%
2009	0	0	0	6	1	0	7	0,1%	0,3%
2010	0	0	0	3	7	0	10	0,2%	0,5%
2011	0	0	0	7	6	0	13	0,3%	0,8%
2012	0	0	0	13	3	0	16	0,3%	1,1%
2013	0	0	0	36	5	0	40	0,8%	1,9%
2014	0	0	0	85	14	0	99	1,9%	3,8%
2015	1	15	315	14	3	3	348	6,8%	10,6%
2016	2	49	807	35	24	24	917	18,0%	28,6%
2017	0	261	1.216	81	52	52	1.610	31,6%	60,3%
2018	2	292	1.230	236	256	256	2.024	39,7%	100,0%
<b>Totale:</b>	<b>5</b>	<b>617</b>	<b>3.730</b>	<b>406</b>	<b>335</b>		<b>5.093</b>	<b>100,0%</b>	
oltre 30 mesi:	1	15	469	54	1	1	542		
% oltre 30 mesi	20,0%	2,4%	12,6%	13,3%	0,0%		10,6%		

Tribunale Ordinario di Rimini	CONTROVER- SIE AGRARIE	CONTRAVVEN- SIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV. MARI- TIME	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	GENERALI DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZION E	PROCEDIMEN- TI SPECIALI SOMMARI	Totale:	Valore percentuale	Percentuale cumulata
2001	0	0	0	1	0	1	0,0%	0,0%
2005	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,0%
2006	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,1%
2008	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,1%
2009	0	0	4	0	0	4	0,1%	0,2%
2010	0	0	4	2	0	6	0,1%	0,3%
2011	0	0	9	1	0	10	0,2%	0,5%
2012	0	0	15	1	0	16	0,3%	0,8%
2013	0	0	77	4	0	81	1,6%	2,4%
2014	0	1	212	4	1	218	4,3%	6,6%
2015	0	5	417	7	7	436	8,5%	15,2%
2016	1	23	1.059	13	12	1.108	21,7%	36,8%
2017	0	144	1.162	38	74	1.418	27,7%	64,6%
2018	0	210	982	252	387	1.811	35,4%	100,0%
<b>Totale:</b>	<b>1</b>	<b>383</b>	<b>3.924</b>	<b>323</b>	<b>481</b>	<b>5.112</b>	<b>100,0%</b>	
<b>oltre 30 mesi:</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>741</b>	<b>20</b>	<b>8</b>	<b>775</b>		
<b>% oltre 30 mesi</b>	<b>0,0%</b>	<b>1,6%</b>	<b>18,9%</b>	<b>6,2%</b>	<b>1,7%</b>	<b>15,2%</b>		

Totale Tribunali Ruoli considerati						
	49	7.065	42.513	4.314	4.130	58.071
<b>oltre 30 mesi:</b>	<b>4</b>	<b>632</b>	<b>3.907</b>	<b>643</b>	<b>68</b>	<b>10.454</b>
<b>% oltre 30 mesi</b>	<b>8,2%</b>	<b>8,9%</b>	<b>21,0%</b>	<b>19,5%</b>	<b>1,6%</b>	<b>18,0%</b>

Tavola 1.12 Pendenti al 30/6/2018 per anno di iscrizione a ruolo. Ruoli Esecuzioni Mobiliari, Esecuzioni Immobiliari e Procedure Concorsuali.  
Tribunali del Distretto

Ufficio	Macro materia	Fino al 2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	30/06/2018	TOTALE
Circondario di Tribunale Ordinario di Bologna	ESECUZIONI MOBILIARI	12	1	3	1	7	7	5	6	15	51	212	693	1.013
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	9	9	24	35	34	87	181	354	438	543	640	287	2.641
	ISTANZE DI FALLIMENTO	7	1	1	1	1	1	1	3	3	3	8	83	108
	FALLIMENTARE	102	27	52	70	75	85	152	142	188	197	151	65	1.306
	ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI	2	1	1	6	5	4	7	4	23	17	12	10	92
	<b>Totale AREA SIECIC</b>	<b>132</b>	<b>39</b>	<b>80</b>	<b>112</b>	<b>121</b>	<b>183</b>	<b>345</b>	<b>509</b>	<b>657</b>	<b>811</b>	<b>1.023</b>	<b>1.138</b>	<b>5.160</b>
<i>Incidenza percentuale delle classi</i>		<i>2,6%</i>	<i>0,8%</i>	<i>1,6%</i>	<i>2,2%</i>	<i>2,3%</i>	<i>3,5%</i>	<i>6,7%</i>	<i>9,9%</i>	<i>12,9%</i>	<i>11,7%</i>	<i>19,8%</i>	<i>22,1%</i>	<i>100,0%</i>
Circondario di Tribunale Ordinario di Ferrara	ESECUZIONI MOBILIARI				1	5	3	2	4	13	17	54	350	449
	ESECUZIONI IMMOBILIARI				1	2	4	6	14	38	145	294	179	683
	ISTANZE DI FALLIMENTO													17
	FALLIMENTARE	30		3	6	6	13	16	30	34	33	34	29	214
	ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI	1							1	2	3	10	4	21
	<b>Totale AREA SIECIC</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>20</b>	<b>24</b>	<b>49</b>	<b>87</b>	<b>198</b>	<b>392</b>	<b>579</b>	<b>1.984</b>
<i>Incidenza percentuale delle classi</i>		<i>0,8%</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,6%</i>	<i>0,9%</i>	<i>1,4%</i>	<i>1,7%</i>	<i>3,5%</i>	<i>6,3%</i>	<i>14,3%</i>	<i>28,3%</i>	<i>41,8%</i>	<i>100,0%</i>
Circondario di Tribunale Ordinario di Forlì	ESECUZIONI MOBILIARI	1			21	18	18	5	3	7	19	59	217	368
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	9	3	5	6	10	20	44	115	197	249	312	135	1.105
	ISTANZE DI FALLIMENTO													29
	FALLIMENTARE	11	5	11	17	17	28	32	73	70	52	88	32	436
	ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI					2		1			4	6	7	20
	<b>Totale AREA SIECIC</b>	<b>21</b>	<b>8</b>	<b>16</b>	<b>44</b>	<b>47</b>	<b>66</b>	<b>82</b>	<b>191</b>	<b>274</b>	<b>324</b>	<b>468</b>	<b>417</b>	<b>1.958</b>
<i>Incidenza percentuale delle classi</i>		<i>1,1%</i>	<i>0,4%</i>	<i>0,8%</i>	<i>2,2%</i>	<i>2,4%</i>	<i>3,4%</i>	<i>4,2%</i>	<i>9,8%</i>	<i>14,0%</i>	<i>16,5%</i>	<i>23,9%</i>	<i>21,3%</i>	<i>100,0%</i>
Circondario di Tribunale Ordinario di Modena	ESECUZIONI MOBILIARI	4		1	5	8	4	7	33	16	64	125	612	879
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	59	31	56	90	115	168	182	341	328	469	560	292	2.691
	ISTANZE DI FALLIMENTO													65
	FALLIMENTARE	50	13	39	54	64	62	87	120	121	148	163	87	1.008
	ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI				3	1	1	1	4	2	6	24	16	48
	<b>Totale AREA SIECIC</b>	<b>113</b>	<b>44</b>	<b>96</b>	<b>152</b>	<b>188</b>	<b>235</b>	<b>277</b>	<b>498</b>	<b>467</b>	<b>687</b>	<b>866</b>	<b>1.068</b>	<b>4.691</b>
<i>Incidenza percentuale delle classi</i>		<i>2,4%</i>	<i>0,9%</i>	<i>2,0%</i>	<i>3,2%</i>	<i>4,0%</i>	<i>5,0%</i>	<i>5,9%</i>	<i>10,6%</i>	<i>10,0%</i>	<i>14,6%</i>	<i>18,5%</i>	<i>22,8%</i>	<i>100,0%</i>
Circondario di Tribunale Ordinario di Parma	ESECUZIONI MOBILIARI	7		3	3	8	17	17	28	10	35	80	267	475
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	24	7	25	29	36	64	86	82	129	213	289	144	1.128
	ISTANZE DI FALLIMENTO	44	3	1	1	2	4	4	4	13	1	4	31	110
	FALLIMENTARE	92	13	11	32	46	51	77	106	125	97	112	55	817
	ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI	31	1	4	2	4	17	12	14	5	25	32	38	185
	<b>Totale AREA SIECIC</b>	<b>198</b>	<b>24</b>	<b>44</b>	<b>67</b>	<b>96</b>	<b>153</b>	<b>196</b>	<b>244</b>	<b>280</b>	<b>371</b>	<b>517</b>	<b>537</b>	<b>2.715</b>
<i>Incidenza percentuale delle classi</i>		<i>7,3%</i>	<i>0,9%</i>	<i>1,6%</i>	<i>2,5%</i>	<i>3,5%</i>	<i>5,6%</i>	<i>7,2%</i>	<i>8,6%</i>	<i>10,3%</i>	<i>13,7%</i>	<i>19,0%</i>	<i>19,7%</i>	<i>100,0%</i>

Ufficio	Macro materia	Fino al 2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	30/06/2018	TOTALE
Circondario di Tribunale Ordinario di Piacenza	ESECUZIONI MOBILIARI				1			4	5	18	19	49	191	287
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	67	35	48	89	141	198	164	181	174	173	184	117	1.571
	ISTANZE DI FALLIMENTO							1			3	7	40	51
	FALLIMENTARE	42	5	13	19	25	32	39	31	61	53	49	18	387
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	4			2			1	1	2	1	6	5	22
<b>Totale AREA SIEOC</b>	<b>113</b>	<b>40</b>	<b>61</b>	<b>111</b>	<b>166</b>	<b>230</b>	<b>230</b>	<b>209</b>	<b>218</b>	<b>255</b>	<b>249</b>	<b>295</b>	<b>371</b>	<b>2.318</b>
<i>Incidenza percentuale delle classi</i>		<b>4,9%</b>	<b>1,7%</b>	<b>2,6%</b>	<b>4,8%</b>	<b>7,2%</b>	<b>9,9%</b>	<b>9,0%</b>	<b>9,4%</b>	<b>11,0%</b>	<b>10,7%</b>	<b>12,7%</b>	<b>16,0%</b>	<b>100,0%</b>

Circondario di Tribunale Ordinario di Ravenna	ESECUZIONI MOBILIARI				1				1	5	7	46	182	242
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	5	2	10	19	48	56	102	180	214	242	310	170	1.558
	ISTANZE DI FALLIMENTO											8	45	53
	FALLIMENTARE	2	7	5	20	19	30	49	39	47	63	51	20	352
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI					3			2		1	9	9	24
<b>Totale AREA SIEOC</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>15</b>	<b>40</b>	<b>67</b>	<b>89</b>	<b>107</b>	<b>151</b>	<b>222</b>	<b>266</b>	<b>313</b>	<b>424</b>	<b>426</b>	<b>2.029</b>
<i>Incidenza percentuale delle classi</i>		<b>0,3%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,7%</b>	<b>2,0%</b>	<b>3,3%</b>	<b>4,4%</b>	<b>7,4%</b>	<b>10,9%</b>	<b>13,1%</b>	<b>15,4%</b>	<b>20,9%</b>	<b>21,0%</b>	<b>100,0%</b>

Circondario di Tribunale Ordinario di Reggio Emilia	ESECUZIONI MOBILIARI	40	19	33	82	32	52	63	84	57	133	254	441	1.290	
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	8	4	7	17	22	45	71	150	296	398	472	266	1.756	
	ISTANZE DI FALLIMENTO											4	53	57	
	FALLIMENTARE	33	7	18	24	28	42	74	89	89	62	82	72	40	571
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1	1		2		3		3	1	1	3	5	9	29
<b>Totale AREA SIEOC</b>	<b>82</b>	<b>31</b>	<b>58</b>	<b>125</b>	<b>82</b>	<b>107</b>	<b>172</b>	<b>209</b>	<b>326</b>	<b>416</b>	<b>616</b>	<b>807</b>	<b>809</b>	<b>3.703</b>	
<i>Incidenza percentuale delle classi</i>		<b>2,2%</b>	<b>0,8%</b>	<b>1,6%</b>	<b>3,4%</b>	<b>2,2%</b>	<b>3,8%</b>	<b>5,6%</b>	<b>8,6%</b>	<b>11,2%</b>	<b>16,6%</b>	<b>21,8%</b>	<b>21,8%</b>	<b>100,0%</b>	

Circondario di Tribunale Ordinario di Rimini	ESECUZIONI MOBILIARI	11	4	18	1	2	4		2	12	17	73	218	362
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	1		2	2	13	22	63	112	204	215	267	131	1.032
	ISTANZE DI FALLIMENTO											9	43	52
	FALLIMENTARE	17	2	6	15	13	31	49	45	84	70	93	39	464
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	8								3		5	2	18
<b>Totale AREA SIEOC</b>	<b>37</b>	<b>6</b>	<b>26</b>	<b>18</b>	<b>28</b>	<b>57</b>	<b>112</b>	<b>112</b>	<b>159</b>	<b>303</b>	<b>302</b>	<b>447</b>	<b>433</b>	<b>1.928</b>
<i>Incidenza percentuale delle classi</i>		<b>1,9%</b>	<b>0,3%</b>	<b>1,3%</b>	<b>0,9%</b>	<b>1,5%</b>	<b>3,0%</b>	<b>5,8%</b>	<b>8,2%</b>	<b>15,7%</b>	<b>15,7%</b>	<b>23,2%</b>	<b>22,5%</b>	<b>100,0%</b>



Tavola 1.13 % Procedimenti pendenti da oltre 3 anni al 30/6/2018 e confronto con l'AG precedente. Ruoli Agraria, Lavoro, Affari contenziosi, Volontaria Giurisdizione (escluso giudice tutelare) e Procedimenti Speciali (esclusa ATP). Tribunali del Distretto

TRIBUNALI DEL DISTRETTO DI BOLOGNA	Procedimenti pendenti da oltre 3 anni al 30/6/2018	Totale pendenze al 30/6/2018	% Pendenti da oltre 3 anni al 30/6/2018	Procedimenti pendenti da oltre 3 anni al 30/6/2017	Totale pendenze al 30/6/2017	% Pendenti da oltre 3 anni al 30/6/2017	Variazione in numero assoluto dall'artrato ultratrimestrale	Variazione in punti percentuali dell'artrato ultratrimestrale
Tribunale di Bologna	1.181	16.732	7,1%	1.503	17.973	8,4%	-322	-1,3%
Tribunale di Ferrara	104	2.073	5,0%	99	2.160	4,5%	5	0,4%
Tribunale di Forlì	1.049	5.849	18,1%	1.074	6.013	17,9%	-15	0,2%
Tribunale di Modena	1.377	8.350	16,5%	1.981	9.456	20,9%	-604	-4,5%
Tribunale di Parma	2.075	7.668	27,0%	2.545	6.774	39,0%	-470	-2,0%
Tribunale di Piacenza	634	3.709	22,5%	1.124	4.320	25,9%	-290	-3,5%
Tribunale di Ravenna	89	3.465	2,5%	128	3.766	3,4%	-30	-0,5%
Tribunale di Reggio Emilia	338	5.093	6,7%	415	5.629	7,4%	-76	-0,7%
Tribunale di Rimini	531	5.112	10,4%	534	5.861	9,5%	-3	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>7.899</b>	<b>58.071</b>	<b>13,1%</b>	<b>9.404</b>	<b>63.723</b>	<b>14,5%</b>	<b>-1.505</b>	<b>-1,7%</b>

Tavola 1.14 Tribunali del Distretto di Corte di Appello di Bologna\* - Durata media dei procedimenti definiti - 1/7/2017 - 30/6/2018

Area	Spedimenti definiti	Giorni medio di durata media dei procedimenti definiti	Spedimenti definiti	Giorni medio di durata media dei procedimenti definiti	Variazione in punti percentuali
CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO	9.617	1,089	14.596	637	40%
DECRETI INGIUNTIVI	0		28.662	24	0%
FALLIMENTARE VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0		135	100	0%
LAVORO	1.963	740	2.360	305	45%
PREVIDENZA E ASSESTENZA	1.677	846	1.550	299	52%
PROCEDIMENTI SPECIALI (esclusi decreti ingiuntivi e ATP)	78	478	10.148	88	1%
SEPARAZIONI E DIVORZI CONTENZIOSI	2.413	954	1.967	246	55%
TUTELLE, CURATELE, AMM. SOSTEGNO, EREDITA GIAC.	0		12.300	501	0%
VG in materia di famiglia e persone (comprensive separazioni consensuali e sforzi congiunti)	3.584	133	6.070	120	37%
VG non in materia di famiglia e persone	4	219	23.280	25	0%
<b>Totale</b>	<b>19.316</b>	<b>806</b>	<b>161.062</b>	<b>198</b>	<b>18%</b>

\* Totale materia civil, comprensivo di Giudice tutelare e ATP, esclusi esecuzioni e fallimenti



Tav. 1.15 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018. Uffici del Giudice di pace del Distretto.

Circondario Nuovo	Anno giudiziario 2017/2018						Anno giudiziario 2016/2017						VARIAZIONI 2017/2018 vs. 2016/2017						
	Sopravvenuti Totale Civile	Esauriti Totali Totale Civile	Pendenti Finali Totale Civile	Sopravvenuti Totale Civile	Esauriti Totali Totale Civile	Pendenti Finali Totale Civile	Sopravvenuti Totale Civile	Esauriti Totali Totale Civile	Pendenti Finali Totale Civile	Sopravvenuti Totale Civile	Esauriti Totali Totale Civile	Pendenti Finali Totale Civile	Sopravvenuti Totale Civile	Esauriti Totali Totale Civile	Pendenti Finali Totale Civile				
BOLOGNA	12.300	11.294	9.685	12.200	16.990	8.679	8.679	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
FERRARA	2.701	2.660	906	2.655	2.527	865	865	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
FORLI'	3.261	3.416	855	3.551	3.455	1.610	3.455	-1%	-1%	-1%	-1%	-1%	-1%	-1%	-1%	-1%	-1%	-1%	-1%
MODENA	5.325	5.258	1.439	5.235	5.657	1.372	5.657	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
PARMA	4.724	4.876	896	5.043	5.222	1.048	5.222	-6%	-6%	-6%	-6%	-6%	-6%	-6%	-6%	-6%	-6%	-6%	-6%
PIACENZA	2.450	2.564	724	2.617	2.453	838	2.453	-6%	-6%	-6%	-6%	-6%	-6%	-6%	-6%	-6%	-6%	-6%	-6%
RAVENNA	3.100	2.975	1.143	3.503	3.996	1.018	3.996	-12%	-12%	-12%	-12%	-12%	-12%	-12%	-12%	-12%	-12%	-12%	-12%
REGGIO EMILIA	5.667	5.429	1.711	5.558	5.605	1.473	5.605	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
REMI	3.206	3.349	1.448	3.360	3.792	1.591	3.792	-5%	-5%	-5%	-5%	-5%	-5%	-5%	-5%	-5%	-5%	-5%	-5%
	42.734	41.821	18.807	43.722	49.697	17.894	49.697	-2%	-2%	-2%	-2%	-2%	-2%	-2%	-2%	-2%	-2%	-2%	-2%

Fonte: Ministero della Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica

Tav. 1.16 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018. Principali materie. Uffici del Giudice di Pace del Distretto.

Circondario Nuovo	Anno giudiziario 2017/2018						Anno giudiziario 2016/2017						VARIAZIONI 2017/2018 vs. 2016/2017					
	Sopravvenuti Cognizione Ordinaria		Esauriti Totali Cognizione Ordinaria		Pendenti Finali Cognizione Ordinaria		Sopravvenuti Cognizione Ordinaria		Esauriti Totali Cognizione Ordinaria		Pendenti Finali Cognizione Ordinaria		Sopravvenuti Cognizione Ordinaria		Esauriti Totali Cognizione Ordinaria		Pendenti Finali Cognizione Ordinaria	
	Ordinaria	Speciali	Ordinaria	Speciali	Ordinaria	Speciali	Ordinaria	Speciali	Ordinaria	Speciali	Ordinaria	Speciali	Ordinaria	Speciali	Ordinaria	Speciali	Ordinaria	Speciali
BOLOGNA	2.650	413	2.314	4.938	2.379	326	3.246	4.502	11%	0%	-28%	7%						
FERRARA	680	719	439	618	430	4%	348	430	-4%	0%	-5%	-5%						
FORLÌ	661	701	577	485	683	617	618	468	2%	16%	-6%	-6%						
MODENA	797	526	485	797	934	1.007	614	614	-15%	-8%	-21%	-21%						
PARMA	286	442	798	662	430	507	704	390	3%	-54%	30%	30%						
PIACENZA	777	736	719	872	636	996	818	683	0%	-8%	-3%	-3%						
RAVENNA	590	736	719	872	636	996	818	683	-7%	-26%	-18%	-18%						
REGGIO EMILIA	7.306	7.199	8.870	7.224	8.763	1%	8.763	8.763	1%	-20%	1%	1%						
RIMINI																		

Circondario Nuovo	Anno giudiziario 2017/2018						Anno giudiziario 2016/2017						VARIAZIONI 2017/2018 vs. 2016/2017					
	Sopravvenuti Opposizione Alle Sanzioni Amministrative		Esauriti Totali Opposizione Alle Sanzioni Amministrative		Pendenti Finali Opposizione Alle Sanzioni Amministrative		Sopravvenuti Opposizione Alle Sanzioni Amministrative		Esauriti Totali Opposizione Alle Sanzioni Amministrative		Pendenti Finali Opposizione Alle Sanzioni Amministrative		Sopravvenuti Opposizione Alle Sanzioni Amministrative		Esauriti Totali Opposizione Alle Sanzioni Amministrative		Pendenti Finali Opposizione Alle Sanzioni Amministrative	
	Amministrative	Speciali	Amministrative	Speciali	Amministrative	Speciali	Amministrative	Speciali	Amministrative	Speciali	Amministrative	Speciali	Amministrative	Speciali	Amministrative	Speciali	Amministrative	Speciali
BOLOGNA	3.289	769	2.636	3.083	6.692	2.791	689	2.791	7%	-68%	21%	13%						
FERRARA	829	958	307	641	1.076	934	436	436	-14%	3%	-30%	-30%						
FORLÌ	1.132	1.063	1.015	284	1.151	1.286	330	330	-16%	-21%	-14%	-14%						
MODENA	969	773	475	692	1.247	1.429	519	519	-10%	63%	-28%	-28%						
PARMA	626	991	1.464	754	1.509	1.515	2%	2%	-17%	-31%	10%	10%						
PIACENZA	1.634	734	720	494	712	793	480	480	3%	-9%	3%	3%						
RAVENNA	10.919	10.397	7.175	11.164	14.875	5.653	5.653	5.653	-2%	-30%	6%	6%						
REGGIO EMILIA																		
RIMINI																		

Circondario Nuovo	Anno giudiziario 2017/2018						Anno giudiziario 2016/2017						VARIAZIONI 2017/2018 vs. 2016/2017					
	Sopravvenuti Accertamenti Tecnici Preventivi Procedimenti Speciali		Esauriti Totali Accertamenti Tecnici Preventivi Procedimenti Speciali		Pendenti Finali Accertamenti Tecnici Preventivi Procedimenti Speciali		Sopravvenuti Accertamenti Tecnici Preventivi Procedimenti Speciali		Esauriti Totali Accertamenti Tecnici Preventivi Procedimenti Speciali		Pendenti Finali Accertamenti Tecnici Preventivi Procedimenti Speciali		Sopravvenuti Accertamenti Tecnici Preventivi Procedimenti Speciali		Esauriti Totali Accertamenti Tecnici Preventivi Procedimenti Speciali		Pendenti Finali Accertamenti Tecnici Preventivi Procedimenti Speciali	
	Speciali	Ordinaria	Speciali	Ordinaria	Speciali	Ordinaria	Speciali	Ordinaria	Speciali	Ordinaria	Speciali	Ordinaria	Speciali	Speciali	Ordinaria	Speciali	Ordinaria	Speciali
BOLOGNA	21	17	13	18	23	14	67%	14	67%	-26%	29%	29%						
FERRARA	15	29	13	13	28	27	-55%	27	-55%	4%	4%	-52%						
FORLÌ	19	38	8	8	22	27	-47%	27	-47%	73%	73%	-70%						
MODENA	8	7	3	3	11	2	-11%	2	-11%	-36%	50%	50%						
PARMA	3	2	1	1	4	0	50%	0	50%	-50%	-50%	-50%						
PIACENZA	5	7	1	1	2	3	400%	3	400%	250%	250%	-67%						
RAVENNA	13	19	4	9	4	15	225%	4	225%	375%	375%	-40%						
REGGIO EMILIA	7	2	2	5	3	0	250%	0	250%	-33%	-33%	22%						
RIMINI	348	305	216	274	362	177	3%	177	3%	-15%	-15%	3%						
	439	430	438	438	459	265	0%	265	0%	-6%	-6%	3%						

Circondario Nuovo	Anno giudiziario 2017/2018				Anno giudiziario 2016/2017				VARIAZIONI 2017/2018 vs. 2016/2017			
	Esauriti Totali		Pendenti Finali		Esauriti Totali		Pendenti Finali		Esauriti Totali		Pendenti Finali	
	Speciali	Monitori	Speciali	Monitori	Speciali	Monitori	Speciali	Monitori	Speciali	Monitori	Speciali	Monitori
BOLOGNA	6.210	6.163	1.199	6.591	6.316	1.152	1.152	6.316	1.152	-8%	-11%	4%
FERRARA	1.457	1.439	88	1.409	1.420	70	1.420	1.409	70	3%	1%	26%
FORLÌ	1.649	1.634	73	1.828	1.850	58	1.828	1.850	58	-10%	-12%	26%
MODENA	3.483	3.451	196	3.426	3.603	364	3.426	3.603	364	2%	-4%	20%
PARMA	2.914	2.890	137	2.884	2.913	93	2.884	2.913	93	0%	0%	26%
PIACENZA	1.474	1.474	65	1.594	1.604	65	1.594	1.604	65	-8%	-8%	0%
RAVENNA	1.588	1.587	129	1.587	1.818	128	1.587	1.818	128	-11%	-13%	1%
REGGIO EMILIA	3.295	3.117	278	3.233	3.181	303	3.233	3.181	303	2%	-2%	178%
RIMINI	1.494	1.546	40	1.633	1.604	92	1.633	1.604	92	-9%	-4%	-57%
	<b>23.564</b>	<b>23.301</b>	<b>2.185</b>	<b>24.404</b>	<b>24.980</b>	<b>1.922</b>	<b>24.980</b>	<b>24.980</b>	<b>1.922</b>	<b>-3%</b>	<b>-6%</b>	<b>14%</b>

Circondario Nuovo	Anno giudiziario 2017/2018				Anno giudiziario 2016/2017				VARIAZIONI 2017/2018 vs. 2016/2017			
	Esauriti Totali Altri		Pendenti Finali Altri		Esauriti Totali Altri		Pendenti Finali Altri		Esauriti Totali Altri		Pendenti Finali Altri	
	Speciali	Monitori	Speciali	Monitori	Speciali	Monitori	Speciali	Monitori	Speciali	Monitori	Speciali	Monitori
BOLOGNA	2	3	6	2	1	7	1	7	0%	200%	-14%	0%
FERRARA	0	0	0	2	3	0	0	0	-100%	-100%	0%	0%
FORLÌ	2	2	1	1	0	1	0	1	100%	0%	0%	0%
MODENA	1	1	0	0	0	0	0	0	0%	0%	0%	0%
PARMA	2	3	1	5	3	2	3	2	-60%	0%	-50%	-50%
PIACENZA	1	0	1	0	0	0	0	0	0%	0%	0%	0%
RAVENNA	0	5	3	0	2	8	2	8	-50%	150%	-63%	-63%
REGGIO EMILIA	1	1	0	2	2	0	2	0	67%	500%	-33%	-33%
RIMINI	5	6	2	3	1	3	1	3	-7%	75%	-33%	-33%
	<b>14</b>	<b>21</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>21</b>	<b>12</b>	<b>21</b>				

Circondario Nuovo	Anno giudiziario 2017/2018				Anno giudiziario 2016/2017				VARIAZIONI 2017/2018 vs. 2016/2017			
	Esauriti Totali Ricorsi In Materia Di Immigrazione		Pendenti Finali Ricorsi In Materia Di Immigrazione		Esauriti Totali Ricorsi In Materia Di Immigrazione		Pendenti Finali Ricorsi In Materia Di Immigrazione		Esauriti Totali Ricorsi In Materia Di Immigrazione		Pendenti Finali Ricorsi In Materia Di Immigrazione	
	Speciali	Monitori	Speciali	Monitori	Speciali	Monitori	Speciali	Monitori	Speciali	Monitori	Speciali	Monitori
BOLOGNA	114	86	135	113	96	307	96	307	1%	-10%	26%	26%
FERRARA	46	45	8	54	52	7	52	7	-15%	-13%	14%	14%
FORLÌ	71	64	27	44	31	20	44	20	61%	106%	35%	35%
MODENA	30	22	19	36	36	11	36	11	6%	-39%	73%	73%
PARMA	37	40	6	37	36	9	36	9	0%	11%	-33%	-33%
PIACENZA	56	53	26	52	48	23	52	23	8%	10%	13%	13%
RAVENNA	23	45	20	44	37	42	44	42	-48%	22%	-52%	-52%
REGGIO EMILIA	50	47	12	29	31	9	29	9	72%	52%	33%	33%
RIMINI	35	31	24	35	34	20	34	20	0%	-9%	26%	26%
	<b>462</b>	<b>433</b>	<b>277</b>	<b>438</b>	<b>401</b>	<b>248</b>	<b>401</b>	<b>248</b>	<b>5%</b>	<b>8%</b>	<b>12%</b>	<b>12%</b>



Tav. 1.17 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018 per materia. Tribunale per i Minorenni

Materia	A.G. 2017/2018				A.G. 2016/2017				Variazione percentuale A.G. 2017/2018 vs. A.G. 2016/2017			
	Iscritti	Definiti	Finali	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Finali
Adozione nazionale	609	605	1.559	1.555	562	595	1.555	1.555	8,4%	1,7%	0,3%	
Adozione Internazionale	296	302	90	96	304	335	96	96	-2,6%	-9,9%	-6,3%	
Volontaria giurisdizione	1.887	1.962	4.665	4.740	2.652	2.210	4.740	4.740	-28,6%	-11,2%	-1,6%	
Procedimenti contenziosi	0	0	0	0	0	2	0	0		-100,0%		
<b>Totale</b>	<b>2.792</b>	<b>2.869</b>	<b>6.314</b>	<b>6.321</b>	<b>3.673</b>	<b>3.228</b>	<b>6.321</b>	<b>6.321</b>	<b>-24,0%</b>	<b>-13,8%</b>	<b>-3,3%</b>	

Tav. 1.18 - Tribunale per i minorenni: provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori nell'A.G. 2017/2018.

	Esito	Numero
Provvedimenti relativi alla sottrazione internazionale dei minori (art. 7 l. 64794)	accoglimento	0
	rigetto	4
	revoca	3
	archiviazione	0

Fonte: Ministero della Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica

## Indice settore penale

Il sistema informativo della Direzione Generale di Statistica poggia su una complessa struttura informatica, sviluppata dal personale della Direzione, che ha consentito di automatizzare la maggior parte delle fasi della produzione del dato, dall'acquisizione alla sua distribuzione. Parte di tale struttura comprende un sistema di Data Warehouse completo di strumenti OLAP e di data mining, per la fase di elaborazione dei dati, e integrato con prodotti che consentono la produzione di reports, statici e dinamici, per la fase di distribuzione dei dati. Il parallelo sviluppo di un autonomo portale ha consentito, infine, la possibilità di mettere in consultazione via web le informazioni.

Tav. 2.1	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.
Tav. 2.1bis	Rapporto percentuale tra procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 e i procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.2	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nei Tribunali nell'A.G. 2017/2018.
Tav. 2.2 bis	Procedimenti penali iscritti nei Tribunali nell'A.G. 2017/2018 suddivisi in base al numero degli indagati.
Tav. 2.3	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nelle Procure nell'A.G. 2017/2018. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.3 bis	Procedimenti penali iscritti nelle Procure nell'A.G. 2017/2018 suddivisi in base al numero degli indagati. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.4	Procedimenti penali iscritti nei Giudici di Pace nell'A.G. 2017/2018 suddivisi in base al numero degli indagati.
Tav. 2.5	Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti.
Tav. 2.5 bis	Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2017/2018. Valori assoluti per il calcolo della tabella 2.5
Tav. 2.6	Procedimenti definiti presso i Tribunali per modalità di definizione nell'A.G. 2017/2018.
Tav. 2.7	Procedimenti contro NOTI definiti presso gli Uffici GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2017/2018.
Tav. 2.8	Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G. 2017/2018. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.9	Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali Collegiali nell'A.G. 2017/2018.
Tav. 2.10	Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali Monocratici nell'A.G. 2017/2018.
Tav. 2.11	Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata negli uffici GIP/GUP nell'A.G. 2017/2018.
Tav. 2.12	Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata negli uffici Procura nell'A.G. 2017/2018.
Tav. 2.13	Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2017 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio- GIUDICANTI
Tav. 2.13 bis	Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2016 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio- REQUERENTI
Tav. 2.14	Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio nell'A.G. 2017/2018
Tav. 2.15	Misure cautelari personali. Flussi presso i tribunali del riesame
Tav. 2.15 bis	Misure cautelari personali. Modalità di definizione
Tav. 2.16	Misure cautelari reali. Flussi presso i tribunali del riesame
Tav. 2.16 bis	Misure cautelari reali. Modalità di definizione

Tav. 2.1 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali

Tipologia Ufficio	Materia	A.G. 2017/2018						A.G. 2016/2017						Variazione percentuale A.G. 2017/2018 vs. A.G. 2016/2017					
		Iscritti		Definiti		Finali		Iscritti		Definiti		Finali		Iscritti		Definiti		Finali	
Procura Generale	Esecuzioni	833	513	3.502	824	684	3.182	1,1%	-25,0%	10,1%									
Corte di Appello	Appello ordinario	6.402	6.295	18.369	6.628	6.753	18.262	-3,4%	-6,8%	0,6%									
	Appello assise	27	29	14	25	25	16	8,0%	15,0%	-12,5%									
	Appello minorenni	111	82	72	85	93	43	30,6%	-11,8%	67,4%									
<b>Totale Corte di Appello</b>		<b>6.540</b>	<b>6.405</b>	<b>18.455</b>	<b>6.738</b>	<b>6.871</b>	<b>18.321</b>	<b>-2,9%</b>	<b>-6,8%</b>	<b>0,7%</b>									
Tribunale per i Minorenni	Sezione dibattimento	444	522	285	736	647	363	39,7%	-19,3%	-21,5%									
	Sezione GUP	520	475	1.403	484	2.297	1.358	7,4%	-79,3%	3,3%									
	Sezione GIP	2.141	496	6.434	2.072	2.064	4.789	3,3%	-76,0%	34,3%									
<b>Totale Tribunale per i Minorenni</b>		<b>3.105</b>	<b>1.493</b>	<b>8.122</b>	<b>3.292</b>	<b>5.008</b>	<b>6.510</b>	<b>-5,7%</b>	<b>-70,2%</b>	<b>24,8%</b>									
Tribunale e relative sezioni	Dibattimento collegiale	912	913	1.306	832	828	1.272	9,6%	10,3%	2,7%									
	Dibattimento monocratico	22.821	20.228	28.552	22.139	19.295	26.149	3,1%	4,8%	9,2%									
	Appello Giudice di Pace	360	428	347	390	376	437	-7,7%	13,8%	-20,6%									
	Sezione assise	11	12	8	13	13	9	-15,4%	-7,7%	-11,1%									
	Sezione GIP/GIUP - NOTI	61.523	57.456	48.147	62.568	59.628	45.013	-1,7%	-3,6%	7,0%									
<b>Totale Tribunale e relative sezioni</b>		<b>85.627</b>	<b>79.037</b>	<b>78.360</b>	<b>85.942</b>	<b>80.140</b>	<b>72.880</b>	<b>-0,4%</b>	<b>-1,4%</b>	<b>7,5%</b>									
Giudice di pace	Sezione dibattimento	5.267	6.145	5.097	6.238	6.554	6.141	-15,6%	-7,6%	-17,0%									
	Sezione GIP - NOTI	6.733	4.504	1.113	10.062	8.278	1.815	-33,1%	-45,6%	-38,7%									
<b>Totale Giudice di Pace</b>		<b>12.000</b>	<b>10.649</b>	<b>6.210</b>	<b>16.300</b>	<b>14.932</b>	<b>7.956</b>	<b>-26,4%</b>	<b>-28,7%</b>	<b>-21,9%</b>									
Procura presso il Tribunale	Sezione ordinaria - Mod. 21	73.255	82.429	53.466	75.878	84.785	63.607	-3,5%	-2,8%	-16,2%									
	Sezione DDA	110	146	112	105	89	148	4,8%	64,0%	-24,3%									
	Sezione GdP - Mod. 21bis	10.564	12.530	16.914	11.848	17.342	19.124	-10,8%	-27,7%	-11,6%									
<b>Totale Procura presso il Tribunale</b>		<b>83.929</b>	<b>95.105</b>	<b>70.492</b>	<b>87.831</b>	<b>102.216</b>	<b>83.079</b>	<b>-4,4%</b>	<b>-7,0%</b>	<b>-15,2%</b>									
Minorenni	Registro NOTI - Mod. 52	2.601	2.797	831	2.728	2.445	1.033	-4,7%	14,4%	-19,6%									
	Registro IGNOTI - Mod. 44	253	186	111	189	207	45	33,9%	-10,1%	146,7%									

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.1bis - Rapporto percentuale tra procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 e i procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45. Sedi completamente rispondenti

Procura presso il Tribunale	A.G. 2017/2018		
	Iscritti a registro noti (mod.21)	Iscritti a registro FNCR (mod.45)	Rapporto iscritti a mod.45 su iscritti a mod.21 %
BOLOGNA	17.947	4.170	23,24%
FERRARA	5.724	2.271	39,68%
FORLÌ	6.632	1.164	17,55%
MODENA	9.185	1.474	16,05%
PARMA	2.609	2.098	27,57%
PIACENZA	4.611	1.680	36,43%
RAVENNA	2.077	1.078	15,73%
REGGIO EMILIA	6.924	1.763	25,46%
RIMINI	7.656	1.512	19,75%
<b>Totale complessivo</b>	<b>73.365</b>	<b>17.210</b>	<b>23,46%</b>

Procure presso il Tribunale	A.G. 2016/2017		
	Iscritti a registro noti (mod.21)	Iscritti a registro FNCR (mod.45)	Rapporto iscritti a mod.45 su iscritti a mod.21 %
BOLOGNA	20.513	4.929	24,03%
FERRARA	6.054	2.054	33,93%
FORLÌ	6.316	1.020	16,15%
MODENA	9.907	1.401	14,14%
PARMA	7.357	1.910	25,96%
PIACENZA	4.527	1.639	36,20%
RAVENNA	7.314	1.496	20,45%
REGGIO EMILIA	6.656	1.943	29,19%
RIMINI	7.339	1.300	17,71%
<b>Totale complessivo</b>	<b>75.983</b>	<b>17.692</b>	<b>23,28%</b>

\*Nel distretto Emilia Romagna il passaggio a SICP non sembra avere provocato grandi differenze nel rapporto fra le iscrizioni nei due registri, Rimini e Piacenza presentano le differenze più marcate

Dati Direzione Generale di Statistica



Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018. Dettaglio sedi di Tribunale

Tribunale e relative sezioni distaccate	A.G. 2017/2018						A.G. 2016/2017						Variazione percentuale A.G. 2017/2018 vs. A.G. 2016/2017							
	Materia		Definiti		Finall		Iscritti		Definiti		Finall		Iscritti		Definiti		Finall			
	Iscritti	Definiti	Iscritti	Definiti	Iscritti	Finall	Iscritti	Definiti	Iscritti	Definiti	Iscritti	Finall	Iscritti	Definiti	Iscritti	Definiti	Iscritti	Finall		
Bologna																				
	Dibattimento collegiale	247	300	264	291	254	239	291	291	254	254	254	239	291	291	254	254	3,3%	3,1%	3,9%
	Dibattimento monocratico	6.828	6.030	6.922	5.331	6.120	6.201	5.331	5.331	6.120	6.120	6.120	6.201	5.331	5.331	6.120	6.120	10,1%	13,1%	13,1%
	Appello Giudice di Pace	41	84	35	48	89	75	48	48	89	89	89	75	48	48	89	89	-45,3%	75,0%	-60,7%
	Sezione assise	5	2	5	1	2	0	1	1	2	2	2	0	1	1	2	2			
	Sezione GIP/GUP - NOTI	17.686	17.123	19.663	18.700	19.638	18.700	18.700	18.700	19.638	19.638	19.638	18.700	18.700	18.700	19.638	19.638	-5,4%	-5,5%	0,1%
<b>Totale Bologna</b>		<b>24.807</b>	<b>23.539</b>	<b>26.889</b>	<b>25.215</b>	<b>26.103</b>	<b>25.215</b>	<b>23.783</b>	<b>23.783</b>	<b>26.103</b>	<b>26.103</b>	<b>26.103</b>	<b>25.215</b>	<b>23.783</b>	<b>23.783</b>	<b>26.103</b>	<b>26.103</b>	<b>-1,6%</b>	<b>-1,0%</b>	<b>3,0%</b>
Ferrara																				
	Dibattimento collegiale	57	60	88	68	91	66	68	68	91	91	91	66	68	68	91	91	-13,6%	-11,8%	-3,3%
	Dibattimento monocratico	1.598	1.843	1.659	1.996	1.909	1.996	1.996	1.996	1.909	1.909	1.909	1.996	1.996	1.996	1.909	1.909	-19,9%	14,8%	-13,1%
	Appello Giudice di Pace	47	45	37	41	51	41	35	35	51	51	51	41	35	35	51	51	14,6%	28,6%	-27,5%
	Sezione assise	1	0	1	3	0	3	0	0	3	3	3	0	3	3	0	0			
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.153	3.621	4.400	3.914	3.947	3.914	3.914	3.914	3.947	3.947	3.947	3.914	3.914	3.914	3.947	3.947	6,1%	-8,3%	65,1%
<b>Totale Ferrara</b>		<b>5.856</b>	<b>5.569</b>	<b>3.185</b>	<b>6.020</b>	<b>2.899</b>	<b>6.020</b>	<b>5.658</b>	<b>5.658</b>	<b>2.899</b>	<b>2.899</b>	<b>2.899</b>	<b>6.020</b>	<b>5.658</b>	<b>5.658</b>	<b>2.899</b>	<b>2.899</b>	<b>-2,7%</b>	<b>-1,6%</b>	<b>9,9%</b>
Forlì																				
	Dibattimento collegiale	87	93	100	86	79	86	79	79	104	104	104	86	79	79	104	104	1,2%	17,7%	-3,8%
	Dibattimento monocratico	1.575	1.660	2.606	2.118	2.021	2.118	2.021	2.021	2.021	2.021	2.021	2.118	2.021	2.021	2.021	2.021	-25,6%	-17,9%	-3,7%
	Appello Giudice di Pace	28	41	17	48	46	48	67	67	46	46	46	48	67	67	46	46	-41,7%	-38,8%	-63,0%
	Sezione assise	2	2	1	3	2	3	2	2	1	1	1	3	2	2	1	1			
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.957	4.721	4.137	5.172	5.289	5.172	5.289	5.289	5.289	5.289	5.289	5.172	5.289	5.289	5.289	5.289	-4,2%	-10,7%	23,3%
<b>Totale Forlì</b>		<b>6.649</b>	<b>6.517</b>	<b>4.035</b>	<b>7.427</b>	<b>3.920</b>	<b>7.427</b>	<b>7.427</b>	<b>7.427</b>	<b>3.920</b>	<b>3.920</b>	<b>3.920</b>	<b>7.427</b>	<b>7.427</b>	<b>7.427</b>	<b>3.920</b>	<b>3.920</b>	<b>-10,5%</b>	<b>-12,6%</b>	<b>2,9%</b>
Modena																				
	Dibattimento collegiale	79	102	210	81	107	81	107	107	232	232	232	81	107	107	232	232	-2,5%	-4,7%	-9,5%
	Dibattimento monocratico	2.127	2.342	3.590	2.386	2.173	2.386	2.173	2.173	2.173	2.173	2.173	2.386	2.173	2.173	2.173	2.173	-10,9%	7,8%	-6,3%
	Appello Giudice di Pace	56	55	58	42	24	42	24	24	51	51	51	42	24	24	51	51	33,3%	129,2%	13,7%
	Sezione assise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
	Sezione GIP/GUP - NOTI	8.666	8.405	4.137	8.093	8.505	8.093	8.505	8.505	8.505	8.505	8.505	8.093	8.505	8.505	8.505	8.505	7,1%	-1,2%	9,5%
<b>Totale Modena</b>		<b>10.928</b>	<b>10.904</b>	<b>7.995</b>	<b>10.602</b>	<b>7.891</b>	<b>10.602</b>	<b>10.809</b>	<b>10.809</b>	<b>7.891</b>	<b>7.891</b>	<b>7.891</b>	<b>10.602</b>	<b>10.809</b>	<b>10.809</b>	<b>7.891</b>	<b>7.891</b>	<b>3,1%</b>	<b>0,9%</b>	<b>1,3%</b>
Parma																				
	Dibattimento collegiale	85	75	115	66	57	66	57	57	99	99	99	66	57	57	99	99	28,8%	31,6%	16,2%
	Dibattimento monocratico	1.924	1.382	2.887	1.815	1.394	1.815	1.394	1.394	2.378	2.378	2.378	1.815	1.394	1.394	2.378	2.378	6,0%	-0,9%	21,4%
	Appello Giudice di Pace	29	24	25	15	6	15	6	6	20	20	20	15	6	6	20	20	93,3%	300,0%	25,0%
	Sezione assise	1	2	1	1	0	1	1	1	0	0	0	1	1	1	0	0			
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.924	6.195	3.504	6.772	5.862	6.772	5.862	5.862	5.862	5.862	5.862	6.772	5.862	5.862	5.862	5.862	-12,5%	5,7%	-11,6%
<b>Totale Parma</b>		<b>7.963</b>	<b>7.678</b>	<b>6.532</b>	<b>8.669</b>	<b>6.465</b>	<b>8.669</b>	<b>7.319</b>	<b>7.319</b>	<b>6.465</b>	<b>6.465</b>	<b>6.465</b>	<b>8.669</b>	<b>7.319</b>	<b>7.319</b>	<b>6.465</b>	<b>6.465</b>	<b>-8,1%</b>	<b>4,9%</b>	<b>1,0%</b>
Piacenza																				
	Dibattimento collegiale	50	26	58	31	22	31	22	22	33	33	33	31	22	22	33	33	61,3%	18,2%	75,8%
	Dibattimento monocratico	1.458	910	1.938	1.277	826	1.277	826	826	1.388	1.388	1.388	1.277	826	826	1.388	1.388	14,2%	10,2%	39,6%
	Appello Giudice di Pace	13	21	21	8	25	8	35	35	25	25	25	8	35	35	25	25	62,5%	-40,0%	-16,0%
	Sezione assise	0	0	0	1	1	1	1	1	0	0	0	1	1	1	0	0			
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3.633	2.768	1.500	2.782	2.681	2.782	2.681	2.681	2.681	2.681	2.681	2.782	2.681	2.681	2.681	2.681	30,6%	3,2%	127,6%
<b>Totale Piacenza</b>		<b>5.154</b>	<b>3.725</b>	<b>3.517</b>	<b>4.099</b>	<b>3.565</b>	<b>4.099</b>	<b>3.565</b>	<b>3.565</b>	<b>2.105</b>	<b>2.105</b>	<b>2.105</b>	<b>4.099</b>	<b>3.565</b>	<b>3.565</b>	<b>2.105</b>	<b>2.105</b>	<b>25,7%</b>	<b>4,5%</b>	<b>67,1%</b>

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018. Dettaglio sedi di Tribunale

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2017/2018				A.G. 2016/2017				Variazione percentuale A.G. 2017/2018 vs. A.G. 2016/2017			
		Iscritti	Definiti	Finali		Iscritti	Definiti	Finali		Iscritti	Definiti	Finali	
Ravenna	Dibattimento collegiale	69	51	108	74	56	101		-6,8%	-8,9%	6,9%		
	Dibattimento monocratico	2.586	2.222	2.171	2.299	1.997	1.872		12,5%	11,3%	16,0%		
	Appello Giudice di Pace	48	42	28	29	54	11		58,6%	-22,2%	154,5%		
	Sezione assise	2	3	0	2	3	1		0,0%	0,0%	-100,0%		
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.826	5.587	7.329	5.168	4.696	8.066		-6,6%	19,0%	-9,1%		
<b>Totale Ravenna</b>	<b>7.529</b>	<b>7.905</b>	<b>9.636</b>	<b>7.572</b>	<b>6.806</b>	<b>10.051</b>		<b>-0,6%</b>	<b>16,1%</b>	<b>-4,1%</b>			
Reggio Emilia	Dibattimento collegiale	76	45	104	53	35	68		43,4%	28,6%	52,9%		
	Dibattimento monocratico	1.948	1.306	2.920	1.404	1.741	2.321		38,7%	-25,0%	25,8%		
	Appello Giudice di Pace	35	37	22	34	38	27		2,9%	-2,6%	-18,5%		
	Sezione assise	0	1	0	0	0	1						
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.507	3.958	4.810	5.540	4.847	3.600		-0,6%	-18,3%	33,6%		
<b>Totale Reggio Emilia</b>	<b>7.566</b>	<b>5.347</b>	<b>7.856</b>	<b>7.031</b>	<b>6.661</b>	<b>6.017</b>		<b>7,6%</b>	<b>-19,7%</b>	<b>30,6%</b>			
Rimini	Dibattimento collegiale	162	161	259	136	113	290		19,1%	42,5%	-10,7%		
	Dibattimento monocratico	2.777	2.533	3.859	2.643	2.207	3.625		5,1%	14,8%	6,5%		
	Appello Giudice di Pace	65	79	104	98	69	117		-33,7%	14,5%	-11,1%		
	Sezione assise	0	2	0	3	3	2						
	Sezione GIP/GUP - NOTI	6.171	5.078	4.493	6.427	5.689	3.395		-4,0%	-10,7%	32,3%		
<b>Totale Rimini</b>	<b>9.175</b>	<b>7.853</b>	<b>8.715</b>	<b>9.307</b>	<b>8.081</b>	<b>7.429</b>		<b>-1,4%</b>	<b>-2,8%</b>	<b>17,3%</b>			
Distretto	Dibattimento collegiale	912	913	1.306	832	828	1.272		9,6%	10,3%	2,7%		
	Dibattimento monocratico	22.821	20.228	28.552	22.139	19.295	26.149		3,1%	4,8%	9,2%		
	Appello Giudice di Pace	360	428	347	390	376	437		-7,7%	13,8%	-20,6%		
	Sezione assise	11	12	8	13	13	9		-15,4%	-7,7%	-11,1%		
	Sezione GIP/GUP - NOTI	61.523	57.456	48.147	62.568	59.628	45.013		-1,7%	-3,6%	7,0%		
<b>Totale distretto</b>	<b>85.627</b>	<b>79.037</b>	<b>78.360</b>	<b>85.942</b>	<b>80.140</b>	<b>72.890</b>		<b>-0,4%</b>	<b>-1,4%</b>	<b>7,5%</b>			

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.2bis - Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2017/2018 suddivisi in base al numero degli imputati. Sedi completamente rispondenti

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2017/2018														Totali iscritti in Tribunale			
		con 1 imputato		con 2 imputati		con 3 imputati		4 imputati		5 imputati		da 6 a 10 imputati		da 11 a 30 imputati		oltre 30 imputati		iscritti	% sul totale iscritti
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti		
BOLOGNA	Dibattimento collegiale	183	74,3%	37	15,0%	10	4,0%	7	2,8%	3	1,2%	4	1,6%	2	0,8%	1	0,4%	247	100,0%
	Dibattimento monocratico	5.727	83,9%	788	11,5%	285	2,7%	49	0,7%	28	0,4%	37	0,5%	13	0,2%	1	0,0%	6.828	100,0%
	Sessione GIP/GUP - NOTI	14.870	84,3%	1.738	9,6%	483	2,7%	199	1,1%	94	0,5%	171	1,0%	108	0,6%	23	0,1%	17.686	100,0%
	TOTALE BOLOGNA	20.780	83,9%	2.563	10,4%	678	2,7%	253	1,0%	125	0,5%	212	0,8%	123	0,5%	25	0,1%	24.763	100,0%
	FERRARA	Dibattimento collegiale	45	78,9%	6	10,5%	2	3,5%	2	3,5%	0	0,0%	1	1,8%	1	1,8%	0	0,0%	57
Dibattimento monocratico	1.381	86,4%	166	10,6%	26	1,6%	18	1,1%	4	0,3%	2	0,1%	1	0,1%	0	0,0%	1.598	100,0%	
Sessione GIP/GUP - NOTI	3.603	86,8%	376	9,3%	104	2,5%	36	0,9%	11	0,3%	13	0,3%	10	0,2%	0	0,0%	4.152	100,0%	
TOTALE FERRARA	5.029	86,6%	548	9,4%	132	2,3%	56	1,0%	15	0,3%	16	0,3%	12	0,2%	0	0,0%	5.808	100,0%	
FORLÌ	Dibattimento collegiale	60	69,0%	16	18,4%	5	5,7%	2	2,3%	2	2,3%	1	1,1%	1	1,1%	0	0,0%	87	100,0%
	Dibattimento monocratico	1.363	86,5%	144	9,1%	50	3,2%	8	0,5%	4	0,3%	5	0,3%	1	0,1%	0	0,0%	1.575	100,0%
	Sessione GIP/GUP - NOTI	4.227	85,3%	485	9,6%	135	2,7%	51	1,0%	25	0,5%	24	0,5%	7	0,1%	3	0,1%	4.957	100,0%
	TOTALE FORLÌ	5.650	85,4%	645	9,7%	190	2,9%	61	0,9%	31	0,5%	30	0,5%	9	0,1%	3	0,0%	6.619	100,0%
	MODENA	Dibattimento collegiale	57	72,2%	9	11,4%	7	8,9%	2	2,5%	1	1,3%	2	2,5%	1	1,3%	0	0,0%	79
Dibattimento monocratico	1.808	85,0%	220	10,3%	60	2,9%	23	1,0%	8	0,4%	6	0,3%	3	0,1%	0	0,0%	2.127	100,0%	
Sessione GIP/GUP - NOTI	7.399	85,4%	836	9,6%	211	2,4%	92	1,1%	41	0,5%	55	0,6%	26	0,3%	6	0,1%	8.666	100,0%	
TOTALE MODENA	9.264	85,2%	1.065	9,6%	278	2,6%	116	1,1%	50	0,5%	63	0,6%	30	0,3%	6	0,1%	10.872	100,0%	
PARMA	Dibattimento collegiale	66	77,6%	9	10,6%	4	4,7%	2	2,4%	1	1,2%	0	0,0%	2	2,4%	1	1,2%	85	100,0%
	Dibattimento monocratico	1.640	85,2%	214	11,1%	41	2,1%	16	0,8%	3	0,2%	7	0,4%	3	0,2%	0	0,0%	1.924	100,0%
	Sessione GIP/GUP - NOTI	5.080	85,8%	565	9,5%	140	2,4%	48	0,8%	27	0,5%	45	0,8%	19	0,3%	0	0,0%	5.924	100,0%
	TOTALE PARMA	6.786	85,5%	788	9,9%	185	2,3%	66	0,8%	31	0,4%	52	0,7%	24	0,3%	1	0,0%	7.933	100,0%
	PIACENZA	Dibattimento collegiale	33	66,0%	8	16,0%	7	14,0%	1	2,0%	0	0,0%	1	2,0%	0	0,0%	0	0,0%	50
Dibattimento monocratico	1.285	88,1%	130	9,9%	27	1,9%	8	0,5%	3	0,2%	5	0,3%	0	0,0%	0	0,0%	1.458	100,0%	
Sessione GIP/GUP - NOTI	3.077	84,7%	361	9,9%	99	2,7%	50	1,4%	14	0,4%	17	0,5%	15	0,4%	0	0,0%	3.633	100,0%	
TOTALE PIACENZA	4.395	85,5%	499	9,7%	133	2,6%	59	1,1%	17	0,3%	23	0,4%	15	0,3%	0	0,0%	5.143	100,0%	

Tav. 2.2bis - Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2017/2018 suddivisi in base al numero degli imputati. Sedi completamente rispondenti

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2017/2018												Totale iscritti in Tribunale						
		con 1 imputato		con 2 imputati		con 3 imputati		4 imputati		5 imputati		da 6 a 10 imputati		da 11 a 30 imputati		oltre 30 imputati		% sul totale iscritti		
		Iscritti	% sul totale iscritti	Iscritti	% sul totale iscritti	Iscritti	% sul totale iscritti	Iscritti	% sul totale iscritti	Iscritti	% sul totale iscritti	Iscritti	% sul totale iscritti	Iscritti	% sul totale iscritti	Iscritti	% sul totale iscritti			
<b>RAVENNA</b>		53	76,9%	11	15,9%	3	4,3%	1	1,4%	0	0,0%	1	1,4%	0	0,0%	0	0,0%	69	100,0%	
	Dibattimento collegiale																			
	Dibattimento monocratico	2.173	84,0%	301	11,6%	65	2,5%	24	0,9%	13	0,5%	9	0,3%	1	0,0%	0	0,0%	2.586	100,0%	
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3.995	82,9%	582	12,1%	134	2,8%	57	1,2%	19	0,4%	29	0,6%	5	0,1%	1	0,0%	4.826	100,0%	
	<b>TOTALE RAVENNA</b>	6.221	83,2%	894	12,0%	202	2,7%	82	1,1%	32	0,4%	39	0,5%	10	0,1%	1	0,0%	7.481	100,0%	
<b>REGGIO EMILIA</b>		59	77,6%	11	14,5%	2	2,6%	2	2,6%	0	0,0%	0	0,0%	2	2,6%	0	0,0%	76	100,0%	
	Dibattimento collegiale																			
	Dibattimento monocratico	1.692	86,9%	195	10,0%	38	2,0%	11	0,6%	7	0,4%	3	0,2%	2	0,1%	0	0,0%	1.948	100,0%	
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.812	87,4%	473	8,6%	108	2,0%	44	0,8%	23	0,4%	29	0,5%	11	0,2%	7	0,1%	5.547	100,0%	
	<b>TOTALE REGGIO EMILIA</b>	6.563	87,1%	679	9,0%	148	2,0%	57	0,8%	30	0,4%	32	0,4%	15	0,2%	7	0,1%	7.531	100,0%	
<b>RIMINI</b>		114	70,4%	28	17,3%	9	5,6%	1	0,6%	3	1,9%	5	3,1%	2	1,2%	0	0,0%	162	100,0%	
	Dibattimento collegiale																			
	Dibattimento monocratico	2.345	84,4%	314	11,3%	58	2,1%	30	1,1%	11	0,4%	14	0,5%	5	0,2%	0	0,0%	2.777	100,0%	
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.057	81,9%	685	11,1%	201	3,3%	118	1,9%	27	0,4%	58	0,9%	24	0,4%	1	0,0%	5.171	100,0%	
	<b>TOTALE RIMINI</b>	7.516	82,5%	1.027	11,3%	268	2,9%	149	1,6%	41	0,5%	77	0,8%	31	0,3%	1	0,0%	9.110	100,0%	

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.3 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018. Sedi completamente rispondenti

Procure presso il Tribunale	Materia	A.G. 2017/2018				A.G. 2016/2017				Variazione percentuale A.G. 2017/2018 vs. A.G. 2016/2017		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti
BOLOGNA	Reati ordinari - NOTI	17.837	22.008	14.353	20.408	24.578	18.524			-12,6%	-10,5%	-22,5%
	Reati di competenza DDA - NOTI	110	146	112	105	89	148			4,8%	64,0%	-24,3%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	2.408	3.484	3.570	2.638	4.789	4.646			-8,7%	-27,2%	-23,2%
FERRARA	Reati ordinari - NOTI	5.724	5.510	3.567	6.054	6.132	3.768			-5,5%	-10,1%	-5,3%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	1.003	1.227	535	1.418	1.670	859			-29,3%	-26,5%	-37,7%
FORLÌ	Reati ordinari - NOTI	6.632	6.723	1.835	6.316	6.765	2.035			5,0%	-0,6%	-9,8%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	748	694	122	785	808	70			-4,7%	-14,1%	74,3%
MODENA	Reati ordinari - NOTI	9.185	10.921	6.311	9.907	10.686	8.043			-7,3%	2,2%	-21,5%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	1.473	1.943	4.479	1.714	3.190	4.955			-14,1%	-39,1%	-9,6%
PARMA	Reati ordinari - NOTI	7.609	8.470	6.659	7.357	9.014	7.422			3,4%	-6,0%	-10,3%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	921	1.239	1.325	1.012	1.404	1.660			-9,0%	-11,8%	-20,2%
PIACENZA	Reati ordinari - NOTI	4.611	4.884	3.476	4.527	4.572	3.792			1,9%	6,8%	-8,3%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	516	599	309	549	857	391			-6,0%	-30,1%	-21,0%
RAVENNA	Reati ordinari - NOTI	7.077	7.300	4.542	7.314	7.760	4.817			-3,2%	-5,9%	-5,7%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	1.305	1.255	1.146	1.294	1.725	1.119			0,9%	-27,2%	2,4%
REGGIO EMILIA	Reati ordinari - NOTI	6.924	7.966	7.822	6.656	6.941	9.056			4,0%	16,4%	-13,6%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	1.009	919	4.171	1.218	1.740	4.097			-17,2%	-47,2%	1,8%
RIMINI	Reati ordinari - NOTI	7.656	8.647	4.901	7.339	8.437	6.350			4,3%	2,5%	-22,8%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	1.181	1.170	1.257	1.220	1.159	1.327			-3,2%	0,9%	-5,3%
Procura presso il Tribunale per i Minorenni												
	Registro NOTI - Mod. 52	2.601	2.797	831	2.728	2.445	1.033			-4,7%	14,4%	-19,6%

Oati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.3bis - Procedimenti penali iscritti in Procura della Repubblica mod.21 nell'A.G. 2017/2018 suddivisi in base al numero degli indagati. Sedi completamente rispondenti

A.G. 2017/2018																		
Procura della Repubblica	con 1 indagato		con 2 indagati		con 3 indagati		4 indagati		5 indagati		da 6 a 10 indagati		da 11 a 30 indagati		oltre 30 indagati		Totale Iscritti in Procura	
	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
	15.334	84,5%	1.749	10,2%	440	2,7%	149	1,0%	67	0,5%	134	0,7%	64	0,4%	10	0,1%	17.947	
BOLOGNA	4.929	84,0%	543	10,5%	146	3,2%	49	1,1%	21	0,5%	25	0,5%	8	0,2%	3	0,0%	5.724	
FERRARA	5.646	84,3%	669	10,4%	173	2,9%	57	1,1%	29	0,5%	41	0,6%	16	0,2%	1	0,0%	6.632	
FORLI'	7.869	86,1%	887	9,5%	227	2,3%	89	0,9%	32	0,4%	53	0,5%	24	0,2%	4	0,1%	9.185	
MODENA	6.643	87,6%	669	8,3%	162	1,9%	63	0,8%	24	0,4%	37	0,6%	10	0,3%	1	0,0%	7.609	
PARMA	3.888	87,4%	447	8,4%	135	2,3%	61	0,9%	14	0,3%	39	0,5%	22	0,2%	5	0,1%	4.611	
PIACENZA	5.915	86,3%	824	9,4%	194	2,3%	77	1,1%	29	0,4%	31	0,5%	7	0,0%	0	0,0%	7.077	
RAVENNA	6.052	86,7%	600	9,5%	146	2,2%	52	0,6%	31	0,2%	28	0,5%	12	0,2%	3	0,0%	6.924	
REGGIO EMILIA	6.415	83,0%	813	11,0%	232	3,0%	90	1,4%	38	0,5%	52	0,7%	15	0,3%	1	0,0%	7.656	
RIMINI	62.691	85,4%	7.201	9,8%	1.855	2,5%	687	1,0%	285	0,4%	440	0,6%	178	0,3%	28	0,0%	73.365	

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.4 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018. Dettaglio sedi degli Uffici del Giudice di Pace raggruppati per capoluogo di circondario

Uffici del Giudice di Pace	Materia	A.G. 2017/2018				A.G. 2016/2017				Variazione percentuale A.G. 2017/2018 vs. A.G. 2016/2017					
		Iscritti	Definiti	Finali	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Finali	Iscritti	Definiti	Definiti	Finali		
BOLOGNA	Sezione dibattimento	948	949	1.020	862	1.053	862	1.053	949	862	1.053	1.053	-0,1%	10,1%	-3,1%
	Sezione GIP - NOTI	2.611	260	869	1.240	1.435	1.240	1.435	3.132	1.240	1.435	1.435	-16,6%	-79,0%	-39,4%
<b>Totale Circondario Bologna</b>		<b>3.559</b>	<b>1.209</b>	<b>1.889</b>	<b>2.102</b>	<b>2.488</b>	<b>2.102</b>	<b>2.488</b>	<b>4.081</b>	<b>2.102</b>	<b>2.488</b>	<b>2.488</b>	<b>-12,8%</b>	<b>-42,5%</b>	<b>-24,1%</b>
FERRARA	Sezione dibattimento	760	981	879	1.000	1.101	1.000	1.101	838	1.000	1.101	1.101	-9,3%	-1,9%	-20,2%
	Sezione GIP - NOTI	493	492	13	790	783	790	783	790	783	783	783	-37,6%	-37,2%	-56,7%
<b>Totale Circondario Ferrara</b>		<b>1.253</b>	<b>1.473</b>	<b>892</b>	<b>1.628</b>	<b>1.783</b>	<b>1.628</b>	<b>1.783</b>	<b>1.628</b>	<b>1.628</b>	<b>1.783</b>	<b>1.783</b>	<b>-23,0%</b>	<b>-17,4%</b>	<b>-21,1%</b>
FORLÌ / CESENA	Sezione dibattimento	300	437	295	419	550	419	550	419	550	432	432	-28,4%	-20,5%	-31,7%
	Sezione GIP - NOTI	361	294	77	402	463	402	463	402	463	10	10	-10,2%	-36,5%	670,0%
<b>Totale Circondario Forlì</b>		<b>661</b>	<b>731</b>	<b>372</b>	<b>821</b>	<b>442</b>	<b>821</b>	<b>442</b>	<b>821</b>	<b>821</b>	<b>442</b>	<b>442</b>	<b>-19,5%</b>	<b>-27,8%</b>	<b>-15,8%</b>
MODENA	Sezione dibattimento	606	849	488	949	731	949	731	949	971	731	731	-36,1%	-12,6%	-33,2%
	Sezione GIP - NOTI	1.344	1.349	13	1.951	1.960	1.951	1.960	1.951	1.960	18	18	-31,1%	-31,2%	-27,8%
<b>Totale Circondario Modena</b>		<b>1.950</b>	<b>2.198</b>	<b>501</b>	<b>2.900</b>	<b>2.931</b>	<b>2.900</b>	<b>2.931</b>	<b>2.900</b>	<b>2.931</b>	<b>749</b>	<b>749</b>	<b>-32,8%</b>	<b>-25,0%</b>	<b>-33,1%</b>
PARMA	Sezione dibattimento	425	328	548	401	263	401	263	401	263	451	451	6,0%	24,7%	21,5%
	Sezione GIP - NOTI	684	788	40	1.045	1.146	1.045	1.146	1.045	1.146	144	144	-34,5%	-31,2%	-72,2%
<b>Totale Circondario Parma</b>		<b>1.109</b>	<b>1.116</b>	<b>588</b>	<b>1.446</b>	<b>1.409</b>	<b>1.446</b>	<b>1.409</b>	<b>1.446</b>	<b>1.409</b>	<b>595</b>	<b>595</b>	<b>-23,3%</b>	<b>-20,8%</b>	<b>-1,2%</b>
PIACENZA	Sezione dibattimento	458	388	492	588	364	588	364	588	364	556	556	-22,1%	6,6%	-11,5%
	Sezione GIP - NOTI	179	186	0	264	268	264	268	264	268	3	3	-32,2%	-30,6%	-100,0%
<b>Totale Circondario Piacenza</b>		<b>637</b>	<b>574</b>	<b>492</b>	<b>852</b>	<b>632</b>	<b>852</b>	<b>632</b>	<b>852</b>	<b>632</b>	<b>559</b>	<b>559</b>	<b>-25,2%</b>	<b>-9,2%</b>	<b>-12,0%</b>
RAVENNA	Sezione dibattimento	659	708	316	687	739	687	739	687	739	364	364	-4,1%	-4,2%	-13,2%
	Sezione GIP - NOTI	221	234	55	765	744	765	744	765	744	68	68	-71,1%	-68,5%	-19,1%
<b>Totale Circondario Ravenna</b>		<b>880</b>	<b>942</b>	<b>371</b>	<b>1.452</b>	<b>1.483</b>	<b>1.452</b>	<b>1.483</b>	<b>1.452</b>	<b>1.483</b>	<b>432</b>	<b>432</b>	<b>-39,4%</b>	<b>-36,5%</b>	<b>-14,1%</b>
REGGIO EMILIA	Sezione dibattimento	365	482	384	540	501	540	501	540	522	501	501	-32,4%	-7,7%	-23,4%
	Sezione GIP - NOTI	420	497	1	1.287	1.219	1.287	1.219	1.287	1.219	78	78	-67,4%	-59,2%	-98,7%
<b>Totale Circondario Reggio Emilia</b>		<b>785</b>	<b>979</b>	<b>385</b>	<b>1.827</b>	<b>1.741</b>	<b>1.827</b>	<b>1.741</b>	<b>1.827</b>	<b>1.741</b>	<b>579</b>	<b>579</b>	<b>-57,0%</b>	<b>-43,8%</b>	<b>-33,5%</b>
RIMINI	Sezione dibattimento	746	1.023	675	867	1.383	867	1.383	867	1.383	952	952	-14,0%	-26,0%	-29,1%
	Sezione GIP - NOTI	420	404	45	426	455	426	455	426	455	29	29	-1,4%	-11,2%	55,2%
<b>Totale Circondario Rimini</b>		<b>1.166</b>	<b>1.427</b>	<b>720</b>	<b>1.293</b>	<b>1.838</b>	<b>1.293</b>	<b>1.838</b>	<b>1.293</b>	<b>1.838</b>	<b>981</b>	<b>981</b>	<b>-9,8%</b>	<b>-22,4%</b>	<b>-26,6%</b>

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.5 Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti. Sedî completamente rispondenti

Sede	Tribunale e relative sezioni			Gip presso il Tribunale		Procura presso il Tribunale	
	Dibattimento collegiale	Dibattimento monocratico	Totale Dibattimenti	Gip presso il Tribunale		Procura presso il Tribunale	
				Noti Gip Gup	Atti a giudizio, atti infernali, citazioni dirette	prescrizione	Atti a giudizio, atti infernali, citazioni dirette
BOLOGNA	3,7%	13,6%	13,3%	7,1%	3,3%	45,6%	
FERRARA	1,7%	1,3%	1,1%	1,5%	2,1%	45,6%	
FORLÌ	3,2%	2,5%	2,5%	2,7%	1,8%	40,0%	
MODENA	9,8%	6,6%	6,9%	7,2%	3,1%	31,1%	
PARMA	6,7%	10,1%	10,0%	8,3%	5,4%	41,5%	
PIACENZA	3,8%	1,1%	1,2%	3,2%	1,5%	46,6%	
RAVENNA	0,0%	2,9%	2,8%	3,6%	1,4%	51,7%	
REGGIO EMILIA	2,3%	13,5%	13,5%	6,5%	4,6%	47,4%	
RIMINI	1,9%	20,0%	19,7%	5,9%	3,7%	47,5%	
Totale Distretto	3,8%	9,8%	9,5%	5,9%	3,1%	43,0%	

Tav. 2.5bis - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2017/2018. Sedî completamente rispondenti  
Valori assoluti per il calcolo della tabella 2.5

Sede Ufficio	Tribunale e relative sezioni						Gip presso il Tribunale				Procura presso il Tribunale			
	Dibattimento collegiale			Dibattimento monocratico			Noti Gip Gup	Noti Gip		Noti Gup	Totale definiti dalla Procura		Noti	
	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	di cui con Semenza non doveri procedere per prescrizione	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	di cui con Semenza non doveri procedere per prescrizione		di cui per atto di Archiviazione per prescrizione	di cui con Semenza non doveri procedere per prescrizione		Totale definiti dalla Procura	di cui per atto di Archiviazione per prescrizione	di cui con Semenza non doveri procedere per prescrizione	di cui per atto di Archiviazione per prescrizione
BOLOGNA	300	0	11	6.030	1	831	17.323	1.048	151	25	22.554	741	16.115	
FERRARA	80	0	1	1.843	0	20	3.621	51	1	3	5.510	59	2.512	
FORLÌ	93	0	3	1.660	0	41	4.721	122	0	6	6.723	119	2.692	
MODENA	122	0	8	2.342	8	151	8.405	457	134	15	10.921	343	4.181	
PARMA	75	0	5	1.382	5	149	8.195	473	37	7	8.470	457	3.773	
PIACENZA	26	0	1	910	0	10	2.768	86	0	2	4.894	91	2.276	
RAVENNA	51	0	0	2.222	1	63	5.587	176	9	15	7.300	100	3.775	
REGGIO EMILIA	45	0	1	1.308	3	179	3.956	249	0	8	7.966	364	3.777	
RIMINI	161	0	3	2.533	47	481	5.078	289	2	9	8.647	319	4.104	
Totale Distretto	513	0	35	20.228	60	1.916	57.456	2.948	334	91	82.575	2.593	37.183	

Dati: Direzione Generale di Statistica



Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2017/2018 (definiti con sentenza)

Definiti con sentenza monocratica										
RITO	Bologna	Ferrara	Fori	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Totale complessivo
Giudizio ordinario	3.012	1.151	1.150	1.440	611	438	1.233	566	1.202	10.803
Giudizio direttissimo	47	8	19	15	6	11	34	23	80	243
Applicazione pena su richiesta	178	295	121	187	163	114	246	77	219	1.600
Giudizio immediato	36	10	20	16	40	4	19	16	30	193
Giudizio abbreviato	595	128	107	203	147	186	234	116	216	1.932
Giudizio di opposizione a decreto penale	717	99	5	39	137	46	180	167	5	1.395
<b>TOTALE</b>	<b>4.585</b>	<b>1.691</b>	<b>1.422</b>	<b>1.902</b>	<b>1.104</b>	<b>799</b>	<b>1.946</b>	<b>965</b>	<b>1.752</b>	<b>16.166</b>
% definiti con rito alternativo sul totale definiti	34,3%	31,9%	19,1%	24,3%	44,7%	45,2%	36,6%	41,3%	31,4%	33,2%
% anno precedente	36,9%	32,2%	17,1%	22,4%	42,8%	43,2%	40,9%	47,5%	22,1%	33,4%

Definiti con sentenza collegiale										
RITO	Bologna	Ferrara	Fori	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Totale complessivo
Giudizio ordinario	242	50	78	76	38	14	33	28	97	658
Giudizio direttissimo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Applicazione pena su richiesta	4	2	0	0	1	1	3	0	0	11
Giudizio immediato	32	4	9	5	18	7	10	13	43	141
Giudizio abbreviato	1	1	0	0	7	1	2	0	1	13
Giudizio di opposizione a decreto penale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>280</b>	<b>57</b>	<b>87</b>	<b>83</b>	<b>64</b>	<b>23</b>	<b>48</b>	<b>41</b>	<b>141</b>	<b>824</b>
% definiti con rito alternativo sul totale definiti	13,6%	12,3%	10,3%	6,0%	40,6%	39,1%	31,3%	31,7%	31,2%	20,1%
% anno precedente	15,9%	17,2%	13,4%	7,1%	26,4%	9,1%	20,0%	19,2%	28,3%	17,4%

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2017/2018 (definiti con sentenza)

Definiti con sentenza monocratica e collegiale										
RITO	Bologna	Ferrara	Forlì	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Totale complessivo
Giudizio ordinario	3.254	1.201	1.228	1.518	649	452	1.266	594	1.299	11.461
Giudizio direttissimo	47	8	19	15	6	11	34	23	80	243
Applicazione pena su richiesta	182	297	121	187	164	115	249	77	219	1.611
Giudizio immediato	88	14	29	23	58	11	29	29	73	334
Giudizio abbreviato	596	129	107	203	154	187	236	116	217	1.945
Giudizio di opposizione a decreto penale	718	99	5	39	137	46	180	167	5	1.396
TOTALE	4.865	1.748	1.509	1.985	1.188	822	1.994	1.006	1.893	16.990
% definiti con rito alternativo sul totale definiti	33,1%	31,3%	18,6%	23,5%	44,4%	45,0%	36,5%	41,0%	31,4%	32,5%
% anno precedente	36,6%	33,9%	11,5%	21,9%	42,5%	40,2%	42,7%	50,0%	27,4%	32,9%

Definiti con sentenza monocratica e collegiale %										
RITO	Bologna	Ferrara	Forlì	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Totale complessivo
Giudizio ordinario	66,9%	68,7%	81,4%	76,5%	55,6%	55,0%	63,5%	59,0%	68,6%	67,5%
Giudizio direttissimo	1,0%	0,5%	1,3%	0,8%	0,5%	1,3%	1,7%	2,3%	4,2%	1,4%
Applicazione pena su richiesta	3,7%	17,0%	8,0%	9,4%	14,0%	14,0%	12,5%	7,7%	11,6%	9,5%
Giudizio immediato	1,4%	0,8%	1,9%	1,2%	5,0%	1,3%	1,5%	2,9%	3,9%	2,0%
Giudizio abbreviato	12,3%	7,4%	7,1%	10,2%	13,2%	22,7%	11,8%	11,5%	11,5%	11,4%
Giudizio di opposizione a decreto penale	14,8%	5,7%	0,3%	2,0%	11,7%	5,6%	9,0%	16,6%	0,3%	8,2%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
% definiti con rito alternativo sul totale definiti	33,1%	31,3%	18,6%	23,5%	44,4%	45,0%	36,5%	41,0%	31,4%	32,5%
% anno precedente	37,3%	31,5%	17,0%	21,7%	42,1%	42,2%	40,3%	47,0%	22,4%	32,7%

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2017/2018 (modalità principali)

Modalità	Definiti										Totale complessivo
	BOLOGNA	FERRARA	FORLÌ	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI		
Decreti di archiviazione	9.219	2.258	3.070	5.786	3.125	1.756	3.259	2.305	3.003		33.781
Sentenze di rito alternativo	1.027	267	367	511	428	257	478	345	421		4.101
Decreti penali di condanna	89	353	251	418	85	195	619	94	29		2.133
Decreti che dispongono il giudizio	2.297	314	721	401	604	270	620	699	1.252		7.178
<b>TOTALE</b>	<b>12.632</b>	<b>3.192</b>	<b>4.409</b>	<b>7.116</b>	<b>4.242</b>	<b>2.478</b>	<b>4.976</b>	<b>3.443</b>	<b>4.705</b>		<b>47.193</b>

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.8 - Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G. 2017/2018 (modalità principali). Sedi completamente rispondenti

Modalità	Definiti										Totale complessivo
	BOLOGNA	FERRARA	FORLÌ	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI		
Richieste di archiviazione	7.896	2.288	3.005	5.181	3.456	1.848	2.769	2.871	3.258		32.572
Richieste di rinvio a giudizio ordinario	1.919	430	303	707	411	413	472	551	518		5.724
Richieste di riti alternativi	4.227	1.027	1.596	2.008	1.733	860	1.677	2.099	2.481		17.708
Citazioni dirette a giudizio	3.967	1.055	793	1.446	1.629	1.003	1.626	1.127	1.105		13.751
<b>TOTALE</b>	<b>18.009</b>	<b>4.800</b>	<b>5.697</b>	<b>9.342</b>	<b>7.229</b>	<b>4.124</b>	<b>5.544</b>	<b>6.648</b>	<b>7.362</b>		<b>69.755</b>

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.9 e 2.10 - Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2017/2018

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito collegiale										
Classi di durata	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	Totale complessivo
Entro 6 mesi	105	8	25	15	31	8	10	9	28	239
Tra 6 mesi e 1 anno	82	11	24	2	15	9	16	8	24	191
Tra 1 e 2 anni	78	29	35	23	19	9	22	22	42	279
In oltre 2 anni	35	12	9	62	10	0	3	6	67	204
<b>TOTALE</b>	<b>300</b>	<b>60</b>	<b>93</b>	<b>102</b>	<b>75</b>	<b>26</b>	<b>51</b>	<b>45</b>	<b>161</b>	<b>913</b>

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito monocratico										
Classi di durata	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	Totale complessivo
Entro 6 mesi	2.285	748	453	574	563	257	1.110	482	1.156	7.628
Tra 6 mesi e 1 anno	1.590	453	367	458	218	223	602	197	300	4.408
Tra 1 e 2 anni	1.503	489	522	706	333	311	401	338	595	5.198
In oltre 2 anni	652	153	318	604	268	119	109	289	482	2.994
<b>TOTALE</b>	<b>6.030</b>	<b>1.843</b>	<b>1.660</b>	<b>2.342</b>	<b>1.382</b>	<b>910</b>	<b>2.222</b>	<b>1.306</b>	<b>2.533</b>	<b>20.228</b>

Tav. 2.11 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezioni GIP nell'A.G. 2017/2018

TRIBUNALI - SEZIONE GIP. Definiti nel Registro Noti										
Classi di durata	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	Totale complessivo
Entro 6 mesi	9.556	2.987	4.157	6.904	4.920	2.230	1.448	2.868	3.453	38.523
Tra 6 mesi e 1 anno	3.492	380	487	610	326	422	1.046	425	595	7.783
Tra 1 e 2 anni	1.456	242	68	386	264	109	1.925	308	883	5.641
In oltre 2 anni	2.619	12	9	505	685	7	1.168	357	147	5.509
<b>TOTALE</b>	<b>17.123</b>	<b>3.621</b>	<b>4.721</b>	<b>8.405</b>	<b>6.195</b>	<b>2.768</b>	<b>5.587</b>	<b>3.958</b>	<b>5.078</b>	<b>57.456</b>

Dati Direzione Generale di Statistica





TAVOLA 2.13- PENDENTI PER ANNO D'ISCRIZIONE AL 31/12/2017

Tav. 2.13 - Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2017 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio

Ufficio	Registro	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale procedimenti pendenti al 31.12.2017	
Procura della Repubblica MODENA	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	
	Modello 21 - Notizie di reato Nodi	0	0	0	0	0	0	1	3	2	4	5	9	38	45	131	180	335	780	1.452	82.803	6.532
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,02%	0,03%	0,03%	0,08%	0,14%	0,20%	0,58%	0,69%	2,01%	5,23%	11,84%	22,20%	54,36%	100,00%	
	Modello 23bis - GUP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Procura della Repubblica PARMA	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	
	Modello 21 - Notizie di reato Nodi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Modello 23bis - GUP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Procura della Repubblica PIACENZA	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	
	Modello 21 - Notizie di reato Nodi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Modello 23bis - GUP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Procura della Repubblica RAVENNA	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	
	Modello 21 - Notizie di reato Nodi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Modello 23bis - GUP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Procura della Repubblica REGGIO E.	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	
	Modello 21 - Notizie di reato Nodi	2	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	% sul totale	0,02%	0,03%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Modello 23bis - GUP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Procura della Repubblica RIMINI	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	
	Modello 21 - Notizie di reato Nodi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Modello 23bis - GUP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Totale Procure del distretto	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	
Modello 21 - Notizie di reato Nodi	2	7	6	9	11	17	25	50	56	132	312	670	1.239	2.087	3.432	4.588	7.984	12.820	27.186	50.258		
% sul totale Procure	0,00%	0,01%	0,01%	0,02%	0,03%	0,04%	0,09%	0,10%	0,09%	0,22%	0,52%	1,15%	1,87%	3,40%	6,29%	7,87%	13,24%	21,27%	45,10%	100,00%		
Modello 23bis - GUP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
% sul totale Procure	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Modello 44 - Notizie di reato Ignori	0	1	1	1	5	7	33	49	25	22	87	182	288	408	961	1.033	2.930	4.806	32.196	100,00%		
% sul totale Procure	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,01%	0,07%	0,10%	0,09%	0,07%	0,27%	0,50%	0,72%	1,27%	2,89%	6,39%	10,74%	14,93%	85,25%	100,00%		
Modello 45 - FNCR	0	0	4	13	12	14	20	40	59	158	113	135	188	243	486	862	1.231	1.746	3.578	8.753		
% sul totale Procure	0,00%	0,00%	0,15%	0,14%	0,16%	0,16%	0,23%	0,20%	0,26%	0,67%	1,81%	2,89%	4,54%	7,19%	11,95%	19,95%	31,95%	49,68%	100,00%			

TAVOLA 2.13 - PENDENTI PER ANNO D'ISCRIZIONE AL 31/12/2017

Tav. 2.13 - Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2017 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio

Ufficio	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale procedimenti pendenti al 31.12.2017
Registro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	72
Modello 44 - Notizie di reato ignote % sul totale Procura	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Modello 52 - Notizie di reato Noli % sul totale Procura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14	132	865	1.041
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,34%	12,68%	85,98%	100,00%

Dati Direzione Generale di Statistica



Tav. 2.14 Intercettazioni. Numero di bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia nell'Anno Giudiziario 2017/2018

Uffici	Ordinaria		
	telefoniche	ambientali	altre
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello	48	8	0
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni	25	0	0
Procura della Repubblica presso il Tribunale sede:			
Bologna	1495	179	53
Ferrara	209	22	2
Forlì	315	42	11
Modena	484	28	5
Parma	624	40	30
Piacenza	441	56	3
Ravenna	356	23	3
Reggio Emilia	278	42	0
Rimini	547	114	0
<b>Totale Distretto</b>	<b>4822</b>	<b>554</b>	<b>107</b>

Tav. 2.15 Misure cautelari personali emesse dal tribunale del riesame- Movimento AG. 2017/2018 e 2016/2017

	Anno giudiziario 2017/2018			Anno giudiziario 2016/2017			Variazione percentuale		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
<b>MISURE CAUTELARI</b>									
istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)	1.360	1.344	112	1.418	1.430	96	-4,1%	-6,0%	16,7%
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)	544	540	25	573	586	21	-5,1%	-7,8%	19,0%
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)	77	73	15	67	66	11	14,9%	10,6%	36,4%
	739	731	72	778	778	64	-5,0%	-6,0%	12,5%

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.15 bis Misure cautelari personali emesse dal tribunale del riesame- Modalità dei definizione degli esauriti AG 2017/2018

MODALITA' DEFINIZIONE MISURE CAUTELARI	Inammissibilità	Dichiarazione Di Inefficacia Per Decorrenza Dei Termini	Riunione	Conferma	Emissione Misura Cautelare	Riforma Parziale	Annullamento	Altra Modalità	TOTALE
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)	87	0	83	217		137	16	0	540
Istanze di Appello del PMI su misure cautelari personali (art. 310)	8		0	23	1	41		0	73
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)	98		12	438		170	13	0	731
<b>TOTALE</b>	<b>193</b>	<b>0</b>	<b>95</b>	<b>678</b>	<b>1</b>	<b>348</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	<b>1.344</b>

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.16 Misure cautelari reali emesse dal tribunale del riesame - Movimento AG. 2017/2018 e AG. 2016/2017

Sede	Tipo Misura Cautelare	Anno giudiziario 2017/2018				Anno giudiziario 2016/2017			
		Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti Finali	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti Finali	Pendenti Finali	
BOLOGNA	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	1	1	0	3	3	0	0	
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	53	55	4	48	47	6	6	
	Istanze di Appello di parte o del PM su misura cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	8	8	1	10	11	1	1	
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	70	66	5	86	90	1	1	
<b>BOLOGNA Totale</b>	<b>132</b>	<b>130</b>	<b>10</b>	<b>147</b>	<b>151</b>	<b>8</b>	<b>8</b>		
FERRARA	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0	
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	0	1	0	24	23	1	1	
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	0	0	1	2	2	1	1	
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	18	19	0	2	1	1	1	
<b>FERRARA Totale</b>	<b>18</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>28</b>	<b>26</b>	<b>3</b>	<b>3</b>		
FORLÌ	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	2	2	0	29	29	0	0	
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	48	51	2	38	40	5	5	
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	5	5	0	13	13	0	0	
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	37	36	1	4	4	0	0	
<b>FORLÌ Totale</b>	<b>92</b>	<b>94</b>	<b>3</b>	<b>84</b>	<b>86</b>	<b>5</b>	<b>5</b>		
MODENA	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0	
	Istanze di Riesame su misura cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	28	26	2	47	55	0	0	
	Istanze di Appello di parte o del PM su misura cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	3	3	0	7	7	0	0	
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	48	46	3	55	54	1	1	
<b>MODENA Totale</b>	<b>79</b>	<b>75</b>	<b>5</b>	<b>109</b>	<b>116</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		
PARMA	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0	
	Istanze di Riesame su misura cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	35	35	0	35	35	0	0	
	Istanze di Appello di parte o del PM su misura cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	1	0	1	3	3	0	0	
	Istanze di Riesame su misura cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	0	0	0	0	0	0	0	
<b>PARMA Totale</b>	<b>36</b>	<b>35</b>	<b>1</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
PIACENZA	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	1	1	0	0	0	0	0	
	Istanze di Riesame su misura cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	0	0	0	2	2	0	0	
	Istanze di Appello di parte o del PM su misura cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	16	15	0	9	9	0	0	
	Istanze di Riesame su misura cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	19	19	0	2	2	0	0	
<b>PIACENZA Totale</b>	<b>36</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
RAVENNA	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0	
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	34	40	1	59	56	7	7	
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	0	0	0	0	0	0	0	
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	0	0	0	0	0	0	0	
<b>RAVENNA Totale</b>	<b>34</b>	<b>40</b>	<b>1</b>	<b>59</b>	<b>56</b>	<b>7</b>	<b>7</b>		
REGGIO EMILIA	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	1	1	0	0	
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	21	21	0	6	6	0	0	
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	2	2	0	4	4	0	0	
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	7	7	0	27	27	0	0	
<b>REGGIO EMILIA Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
RIMINI	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	3	3	0	0	
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	42	39	3	51	52	0	0	
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	7	6	1	17	18	0	0	
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	44	41	3	18	18	0	0	
<b>RIMINI Totale</b>	<b>93</b>	<b>86</b>	<b>4</b>	<b>89</b>	<b>91</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
<b>Totale complessivo</b>	<b>550</b>	<b>546</b>	<b>27</b>	<b>605</b>	<b>615</b>	<b>24</b>	<b>24</b>		

Tav. 2.16 bis Misure cautelari reali emesse dal tribunale del riesame- Modalità dei definizione degli esauriti AG 2017/2018

Modalità	Inammissibilità	Annullamento	Riforma	Conferma	Dichiarazione Di Inefficacia Per Decorrenza Dei Termini	Riunione	Altra Modalità
<b>BOLOGNA</b>	51	17	17	42	0	3	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	1	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	19	4	4	25	0	3	0
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	1	0	2	5	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	33	12	11	12	0	0	0
<b>FERRARA</b>	2	3	0	12	0	2	1
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	0	0	0	1	0	0	0
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	33	3	0	11	0	2	1
<b>FORLÌ</b>	33	6	11	32	0	7	5
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	2	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	14	3	7	17	0	6	4
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	0	1	3	3	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	19	2	3	10	0	1	1
<b>MODENA</b>	44	3	4	15	0	9	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misura cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	10	1	2	6	0	7	0
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	0	0	1	2	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	34	2	1	7	0	2	0
<b>PARMA</b>	18	6	0	14	0	3	2
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misura cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	10	6	0	14	0	3	2
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misura cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	9	2	9	8	0	0	0
<b>PIACENZA</b>	9	2	9	8	0	6	7
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	1
Istanze di Riesame su misura cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	3	0	6	6	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	6	2	3	2	0	0	6
<b>RAVENNA</b>	17	6	0	11	0	6	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misura cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	17	6	0	11	0	6	0
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	16	9	2	3	0	6	0
<b>REGGIO EMILIA</b>	16	9	2	3	0	6	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misura cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	10	7	2	2	0	0	0
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	2	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	4	2	0	1	0	0	0
<b>RIMINI</b>	37	21	0	15	0	10	3
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misura cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	9	12	0	8	0	10	0
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	2	1	0	3	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	26	8	0	4	0	0	3
<b>Totale complessivo</b>	<b>219</b>	<b>73</b>	<b>43</b>	<b>152</b>	<b>0</b>	<b>40</b>	<b>18</b>

